

DICHIAZIONI DEL MINISTRO FORTE DURANTE LA SUA VISITA A PALERMO

Mafia e droga vanno combattute individuando il denaro «sporco»

Ogni anno in Italia si consumano 10-20 tonnellate di stupefacenti per un valore di 5-15 mila miliardi

PALERMO — «I provvedimenti del governo in materia fiscale non saranno ritirati perché mirano a ridurre le aree di erosione tributaria, e a peggiorare il carico tra chi già paga (lavoratori dipendenti) e chi ancora non paga o non paga abbastanza, cioè le altre categorie». Lo ha detto il ministro delle Finanze, prof. Francesco Forte, incontrando i giornalisti a Palermo — nel corso di quella che egli stesso ha definito la prima visita ufficiale ai corpi operativi della Guardia di finanza.

«Bisogna ricordare — ha detto ancora il prof. Forte — che gran parte del gettito serve appunto per ridurre la pressione dell'imposta personale sul reddito, e per dare bisogna prendere: siamo invece disponibili e siamo lavorando, in questo senso, a migliorare le tecniche di riscossione (ad esempio nel settore delle giacenze dei dischi o dei prodotti di alta fedeltà) per facilitare il pagamento del tributo». Riferendosi quindi alla politica fiscale del governo, il ministro ha sottolineato che «non siamo disponibili a farci smangiare la manovra con la tattica del carciofo, che consiste nel prendere foglia a foglia, cioè rivedere un coefficiente, ora per una categoria ora per un'altra, sottraendo dal carico tributario un prodotto oppure un altro, finché il carciofo resta sfogliato».

Il ministro delle finanze, accompagnato dal comandante generale della Guardia di finanza, generale Nicola Chiari, ha precisato che questa sua prima visita ufficiale ai settori operativi del corpo, si collega alle successive tappe di Napoli e Catanzaro. Per quanto riguarda lo «specifico mafioso» il prof. Forte ha tra l'altro detto: «Priorità per il ministro delle finanze è un'azione vigorosa per la restaurazione del senso dello Stato del potere dello Stato nei riguardi della criminalità economica organizzata e dei fenomeni di mafia, camorra e di drangheta, o di altri fenomeni di illecito che sostanzialmente calpesta la legittimità dello Stato e il diritto del cittadino alla giustizia».

Il ministro si è quindi riferito al «grosso problema di collaborazione tra l'autorità finanziaria e la magistratura, l'autorità del credito e monetaria, per individuare i canali di riciclaggio del denaro proveniente dal traffico internazionale degli stupefacenti».

«Evidentemente — ha aggiunto Forte — sono in gioco migliaia di miliardi e quindi ce ne devono essere tracce consistenti e massicce, cui occorre rispondere con una strategia globale per capire come venga attivato il meccanismo del riciclaggio».

Il ministro delle Finanze, dopo avere sottolineato che gli organi del corpo in Sicilia sono stati potenziati, ha detto che «il lavoro investigativo può estrinsecarsi a volte in iniziative clamorose, ma è anche vero che un'altra parte di questo lavoro, come la schedatura patrimoniale e il censimento della rete del personale mafioso ai vari livelli, è

un'attività che si sta svolgendo in modo costruttivo. Nella conferenza stampa sono intervenuti anche il generale Nicola Chiari e il generale Aldo Vitale, comandante della zona sicula. In particolare il generale Chiari ha puntualizzato le cifre del consumo degli stupefacenti in Italia e il giro di danaro connesso a questo tipo di traffico, gestito interamente dalla mafia.

«Partendo dai dati di Roma, che sono più facilmente controllabili — ha detto il comandante generale della Guardia di finanza — e valutando quello che può essere il consumo giornaliero di droga pesante nella capitale, e facendo quindi le opportune proiezioni sul resto del territorio, il consumo annuale dovrebbe oscillare fra le dieci e le venti tonnellate». Il valore di quest'enorme massa di sostanze stupefacenti, prenden-

do come punto di riferimento il prezzo al dettaglio, secondo il generale Chiari consente una stima compresa fra i cinquemila e i quindicimila miliardi di lire.

Una valutazione invece del «investimento e del profitto dei grossi trafficanti, sempre secondo il comandante gene-

rale della Guardia di finanza, colloca il giro di affari tra i cinquemila e i quindicimila miliardi. Le indagini quindi della guardia di finanza tendono ad individuare attraverso gli accertamenti bancari le vie della «ricomposizione» del denaro e i «restanconi» che operano all'ombra del boss.

Belice: 20 mila nelle baracche

PARTANNA — Nel quindicesimo anniversario del terremoto che sconvolse nel 1968 la valle del Belice, circa diecimila persone, provenienti da tutti i paesi del comprensorio, hanno partecipato alla manifestazione organizzata dalla Federazione unitaria a Partanna. Il segretario regionale della Cgil, Pietro Ancona, nel suo intervento ha sollecitato «adeguate iniziative della Regione e dello Stato».

Ancona ha quindi sottolineato quella che «le popolazioni del Belice sentono come una sorta di emarginazione, simboleggiata dalle generazioni nate in baracca».

Oggi vivono in baracche più di ventimila persone. Sono stati consegnati 2452 alloggi popolari, mentre sono in costruzione 441 unità abitative dello stesso tipo.

LE CARTE DI GELLI GIUNTE DALL'URUGUAY CON MEZZI POCO LIMPIDI

Critiche alla Anselmi e Spadolini per i presunti fascicoli del Sifar

ROMA — Ridimensionata, almeno ieri, la vicenda dei «fascicoli Sifar» trasmigrati nell'archivio di Licio Gelli e «riciclati» per uso e consumo della commissione d'inchiesta sulla P2. Sono pertanto proseguite le polemiche, dopo la clamorosa e calcolata protesta del socialdemocratico Bellusci in piena assemblea dei deputati. «Imputati» soprattutto la presidente Tina Anselmi, l'ex presidente del consiglio Spadolini, e lo stesso Bellusci.

Qualche giornale, ieri, ha dato risalto ad uno sconcertante capitolo della vicenda dei fascicoli: ci sarebbe una bimba uruguayana di pochi mesi, Stefania Bruna, e adoperata come pedina di scambio tra governo di Montevideo e servizi segreti per avere i fascicoli gelliani.

In giornata si è appreso che esiste una lettera del capo del Sismi, Lugaresi, a Tina Anselmi che racconta il caso della bimba, ma pare che non ci sia stata assolutamente una trattativa per uno scambio. Più che altro una «esemplificazione» di certe chiusure della autorità diplomatiche uruguayane.

C'è infatti da sottolineare che l'intervento dei servizi segreti è stato reso necessario dal nulla di fatto dei normali contatti diplomatici (e il socialista Mancini sostiene che sarebbe stato allora preferibile rinunciare alle carte, piuttosto che averle in maniera poco limpida).

Ieri mattina, in Transatlantico, si è affacciato pure il ministro dell'Interno, Rognoni, che pur prudentissimo, non ha potuto nascondere le sue perplessità sulle procedure adottate tra Palazzo Chigi

(gestione Spadolini) e San Nacuto.

Ma le bordate sono arrivate dal fronte socialista. Il vicepresidente della commissione, Salvo Andò, ha censurato la consegna «ad personam», per varie settimane, dei fascicoli fatti all'onorevole Anselmi: un errore dunque imputato sia a Spadolini che alla presidente della P2. «C'è poi il problema — rileva Andò — della «commerciale politica dei fascicoli», se sono quelli del Sifar.

Anche perché davvero non si può prendere il materiale fornito dai servizi segreti così come viene, ci vuole un «filtro» qui potrebbe soccorrere il comitato parlamentare di vigilanza sui servizi, presieduto dal democristiano Pennacchini. Che ha in programma una riunione per martedì sera.

Andò ha polemicamente ricordato il recente infortunio dell'acquisizione della testi-

monianza di quel Ciolini sulla strada di Bologna. Pure stavolta pare che siano stati spesi soldi (due miliardi?) per le carte uruguayane, come del resto è frequente da agosto, sostiene Andò, cioè da quando i servizi segreti «dopo essere stati tenuti a pane e acqua, hanno a disposizione grosse somme».

Quella di Bellusci è stata per il dc Garocchio una «rumorosa protesta fuori luogo, visto che spetta alla commissione eventualmente destinare quella parte del materiale raccolto da Gelli per ricattare i pidiisti». Mentre dal radicale Teodorici si è potuto sapere di più sulle carte giunte a San Nacuto.

Dopo avere insinuato che Bellusci potrebbe avere «una linea informativa diretta» sul materiale (cioè lo conosce per altra via), Teodorici elogia Fanfani «che ha giustamente restituito le carte alla competenza dell'intera

POLEMICHE SULLE NOMINE RAI

Si è dimesso Rizzo direttore del GR 1

ROMA — Secondo il direttore generale della Rai Biagio Agnes le nuove nomine sono un riuscito cocktail a base di pluralismo e professionalità.

Ma questo cocktail deve essere rimasto sullo stomaco di Aldo Rizzo, direttore riconfermato del Gr 1, che come ha informato un membro del comitato di redazione del Gr 1, con una lettera alla direzione e al comitato stesso, ha annunciato le «dimissioni irrevocabili» in riferimento ai «metodi» con cui il consiglio d'amministrazione della Rai ha proceduto alle nomine delle testate.

Innanzitutto è la polemica. Il liberale Egidio Sterpa ha subito mandato un telegramma al collega Mauro Bubbico, presidente della commissione di vigilanza della Rai, chiedendo la convocazione d'urgenza dell'organismo parlamentare per vedersi più chiaro.

Anche i consiglieri comunisti dell'ente televisivo non lesinano accuse ma hanno rinnovato i termini e parlano di «operazione spartitoria» al posto della vecchia e più efficace «lottizzazione».

Un'innovazione che, forse, si può spiegare con queste parole di Paolo Battistuzzi, consigliere d'amministrazione liberale: «Sono costretto a sottolineare che mi sento molto meno coinvolto del gruppo consiliare comunista presente, più di quello liberale, nel pacchetto di nomine».

Non rimane che vedere le nomine. Tg 1: direttore, Albino Longhi; vice Emilio Fedele e Lino Rizzoli. Tg 2: Direttore Ugo Zatterini; vice Luigi Locatelli e Mario Mauri. Tg 3: Direttore Luca Di Schiena; condirettore Sandro Curzi; vice Orazio Guerra e Sergio De Luca. Gr 1: direttore Aldo Rizzo; vice Salvatore D'Agata e Alberto Severi. Dg 2: direttore Aldo Palmisano; vice Paolo Orsina e Emilio Ceccarini. Gr 3: Direttore Mario Pinzauti; vice Arturo Gismondi e Lucio Cecchini.

I vice direttori di nuova nomina sono cinque: Rizzo (Tg 1) area Dc, Mauri (Tg 2) Dc, De Luca (Tg 3) Psi, Cecchini, Pri e Gismondi Pci (Gr 3). I capi redattori nuovi sono invece ventuno mentre sono cambiati, per effetto della mobilità interna i titolari di trentacinque redazioni.

È su queste nomine che s'è

innestata la polemica che ha portato alle dimissioni di Rizzo, benché nominato direttore del giornale radio del primo canale.

Agnes risponde alle accuse affermando di aver operato per un'informazione corretta e senza slessati. E aggiunge: «Sono pronto ad ogni utile perfezionamento o correzione, ad intervenire su ogni errore accertato ma l'imperizia va rimossa e la malizia è inaccettabile».

Anche il consigliere d'amministrazione Sergio Biondi difende il nuovo organigramma delle accuse del Pci di aver separato in modo inaccettabile le nomine da interventi di riassetto generale.

Il più duro rimane il liberale Paolo Battistuzzi. Per lui queste nomine sono state un'altra occasione mancata per il servizio pubblico perché «l'operazione è stata gestita nella migliore tradizione Rai dalla Dc e dal Psi».

L.S.

ERA STATO GIUDICATO INCAPACE DI INTENDERE E DI VOLERE

Il giovane matricida Luca Casati dovrà essere processato lo stesso

MILANO — Un altro colpo di scena nella vicenda giudiziaria di Luca Casati, ragazzo che tre anni fa uccise a martellate la mamma, Orietta Ballabio, nella villa di famiglia in Brianza. I giudici del tribunale dei minori di Milano hanno deciso di rinviare a giudizio e di processarlo a partire dal 1.º marzo.

È una decisione sorprendente che contrasta con l'atteggiamento di grande comprensione mostrato sino ad ora dalla magistratura nei confronti del giovane. Ricordiamo che Luca Casati era stato scarcerato a pochi mesi dall'arresto, perché i periti d'ufficio lo avevano giudicato «incapace di intendere e di volere all'epoca dei fatti».

Affidato a un'équipe di psicologi, sociologi e psichiatri e sottoposto a opportune cure mediche, Casati si era reinserito nella società, scrivendosi all'università, dando così ragione al giudice Guerrieri che gli aveva concesso la libertà provvisoria.

commissione».

Si tratta di 426 fascicoli numerati e di 53 non numerati, è solo una parte del tutto e addirittura la trasmissione potrebbe «essere orientata dalla fonte originaria (Gelli), e dalle mani intermedie».

Cosa se ne ricava? Per Teodorici, la «riducibilità della lista dei pidiisti; l'attività ricattatoria di Gelli; che può trarre di materiale Sifar; tra i intermedi ipotizzati tra Gelli e molte istituzioni, col «Corriere della Sera», con Sindona. Anche, l'esistenza di elementi di pressione nel centro del Pci».

Per chiudere una perla dei fascicoli: Saragat, esule a Vienna, in condizioni economiche davvero precarie (la moglie Giuseppina doveva fare lavori da sartà), ricevette aiuti da Bruno Kreisky. A quell'epoca il cancelliere austriaco aveva quattro anni d'età.

Gian Paolo Vitale

I MEDICI SEMPRE SUL PIEDE DI GUERRA

Paralisi della sanità la prossima settimana

Termina oggi la protesta dei farmacisti - Gli scioperi

DALLA REDAZIONE ROMANA. ROMA — Dopo la tregua di oggi e domani gli scioperi negli ospedali continueranno per tutta la prossima settimana, da lunedì a venerdì. La protesta dei farmacisti e il conseguente pagamento per intero dei farmaci termina invece oggi. Lunedì inizia lo sciopero a gruppi di regioni dei medici ambulatoriali specialistici e generici. Al Friuli-Venezia Giulia toccherà il 20-21-22 gennaio, vale a dire giovedì, venerdì e sabato. Da giovedì 20 potrebbero poi scendere in sciopero anche i veterinari dipendenti dagli enti locali.

Anche la prossima settimana, dunque, l'assistenza ospedaliera rimarrà ridotta all'essenziale: garantiti il pronto soccorso, le rianimazioni, le cardiologie e tutte le urgenze.

Tutti i ricoveri, di conseguenza, sono destinati ad allungarsi per il rinvio di analisi e interventi che non siano giudicati d'urgenza.

Le tre associazioni sindacali dei medici Anao, Cimo, Anpo hanno ripetuto ancora ieri che i contatti avuti finora con la parte pubblica per il rinnovo del contratto sono stati estremamente deludenti.

Ancora nessuna risposta soddisfacente sui due punti che scottano di più, e cioè l'equiparazione del trattamento economico dei medici ospedalieri a quello dei loro colleghi specialisti convenzionati e il riconoscimento del tempo pieno.

Durante l'ultimo incontro al ministero della funzione pubblica i rappresentanti dei medici se ne sono andati via a metà sbattendo la porta.

Il ministro della sanità Altissimo ammette: «La situazione è molto difficile e gli sforzi compiuti finora non sembrano dare frutti». Il prossimo incontro è fissato per giovedì 20.

Il giorno prima invece Cgil-Cisl-Uil che rappresentano soprattutto il resto del personale ospedaliero, si riuniranno con le associazioni sindacali dei medici per mettere a punto una linea comune.

Lunedì comincia pure lo sciopero per regioni del Sumai, il sindacato dei medici ambulatoriali che protestano contro la mancata conclusione della trattativa per il contratto della medicina dei servizi scaduta dell'80. Nella no-

Marcia della pace in Campania

NAPOLI — Una «marcia della pace» per protesta contro la presunta presenza di una base Nato sul monte Maschio, nell'entroterra del Casertano e a 15 km dal luogo ove è prevista la nuova centrale nucleare del Garigliano, si terrà domani a iniziativa della lega «Città e ambiente» della Campania. All'iniziativa hanno aderito numerose associazioni, società e organizzazioni sindacali di categoria.

I MINI-CONVEGNI DEL PCI PRIMA DEL CONGRESSO NAZIONALE

Non trova consensi in Lombardia la linea «moscovita» di Cossutta

MILANO — La linea Cossutta in Lombardia, regione di origine del «disidente» comunista, sembra non trovare molto seguito.

Secondo i dati forniti ieri in una conferenza stampa dal segretario regionale della Lombardia, Gianni Cervetti (membro della direzione degli iscritti (200 mila in tutta la regione) di dirigenti del Pci), solo in sette dei 542 congressi di sezione finora svoltisi nella regione (su un totale previsto di 1971) sono stati presentati emendamenti al documento congressuale, in linea con le tesi di Cossutta e Cappelletti (suo emulo in Lombardia) circa il distacco del Pci dall'Urss.

«Siamo arrivati — ha informato Cervetti — al 30 per cento dei congressi in Lombardia, con una percentuale quasi analoga di partecipazione degli iscritti (200 mila in tutta la regione). In media — ha proseguito il segretario — hanno preso parte ai dibattiti 12 persone per ciascuna sezione, per 6564 interventi in totale. Una partecipazione — ha rilevato Cervetti — leggermente superiore a quella degli anni scorsi».

Finora si sono svolti in massima parte congressi di piccole sezioni (media 80 iscritti); entro il mese, a cominciare dal prossimo «week-end», inizieranno quelli delle sezioni maggiori di medie sui 300 iscritti, le grandi,

quelle di fabbrica, attorno ai 500 con punte di un migliaio. All'«Alfa Romeo», a fine mese, interverrà Giorgio Napolitano, al congresso dei bancari milanesi Gerardo Chiaromonte.

La tornata congressuale lombarda si concluderà il 30 febbraio con le ultime assise provinciali, quelle di Mantova (qui interverrà lo stesso Cervetti); poi, dal 2 al 6 marzo si avrà a Milano l'appuntamento più importante per i comunisti italiani: il Congresso nazionale, al palazzo dello sport di San Siro.

Le province più avanti nella preparazione di questo appuntamento sono quelle di Bergamo (130 congressi effettuati su 199), Sondrio (38), quelle più indietro Como (16 su 121), Pavia (7 su 170) e Mantova (15 su 143).

Per quanto riguarda gli argomenti affrontati dai militanti nel corso dei dibattiti, essi secondo quanto comunicato da Cervetti — si dividono essenzialmente in due grandi filoni: alternativa democratica e rapporti col Psi, questioni internazionali.

Queste ultime ore, come prevedibile, concernono in massima parte l'Urss e la sua politica estera, Afghanistan in testa. «Cossuttiani», che comunque non possono essere considerati frastuonisti proprio per la loro lunga militanza di partito, sono, come previsto, in netta minoranza.

stra regione sarà attuato giovedì, venerdì e sabato. Vi saranno quindi disagi nelle prestazioni specialistiche ambulatoriali e nell'assistenza praticata nelle Usl ai tossicodipendenti, malati di mente, e nella medicina scolastica.

L'agitazione dei farmacisti termina invece oggi. Hanno chiesto un appuntamento al ministro della sanità e lunedì sapranno quando potranno avere. La loro protesta dipende dal decreto legge del governo, che introduce nuovi e complicati ticket dal 7 marzo.

I farmacisti, in pratica, non vogliono trasformarsi in ragioniere-esattori e hanno già detto che se non verranno ascoltati sceglieranno la via della «disubbidienza civile».

M. Regina Perissinotto

IL 18 GENNAIO FORSE NIENTE GIORNALI QUOTIDIANI

Lavoratori ancora in piazza Martedì sciopero «allargato»

MILANO — Anche ieri in numerose località sono state manifestazioni con scioperi, per protestare contro la manovra economica del governo e per sollecitare il rinnovo dei contratti di lavoro.

In questo ambito i metalmeccanici, che hanno in programma otto ore di sciopero articolati fino al 20 gennaio, hanno attuato una giornata di presidio dei cancelli delle fabbriche. Tutti questi programmi di lotte, come quelli di altre categorie, dovrebbero poi culminare nello sciopero generale dell'industria, deciso dalla federazione Cgil, Cisl, Uil per martedì 18 gennaio; sciopero che interesserà non tutte le categorie dell'industria (circa sette milioni di lavoratori) ma anche i lavoratori del trasporto merci, in vertenza contrattuale e i poliziotti dei giornali e delle agenzie di stampa che, secondo quanto stabilito dalla Flsi, dovranno impedire l'uscita

dei quotidiani del mattino e del pomeriggio di martedì 18. «Non si modifica la scala mobile contro i lavoratori e il sindacato» sotto questo slogan lanciato dalla fil milanese, attraverso migliaia di manifesti, i metalmeccanici milanesi hanno concluso ieri una intensa settimana di azioni sindacali, presidiando gli ingressi di mille fabbriche milanesi.

È in avanzata fase di preparazione fruttando la mobilitazione dei lavoratori in vista della «marcia silenziosa», che si svolgerà martedì prossimo a Milano, nell'ambito dello sciopero generale dell'industria. Nel capoluogo lombardo l'astensione dal lavoro avrà la durata di quattro ore, mentre in Lombardia la durata dello sciopero sarà di otto ore.

A Roma, con azioni di picchettaggio, blocco delle merci in entrata e in uscita, i lavoratori dell'area industriale della

via Tiburtina, hanno protestato contro la politica economica del governo.

Nelle prime ore del mattino, gli operai della «Selenia», della «Contravers», della «Elettronica» e delle cave di travertino si sono riuniti in gruppi separati lungo la via Tiburtina e hanno gridato slogan contro il padronato e il governo. In alcune fabbriche si sono svolte assemblee. Il traffico stradale si è svolto con regolarità.

A Bari, un blocco stradale è stato attuato da un centinaio di operai di diverse aziende della zona industriale sulla statale 96, alla periferia della città.

La manifestazione ha causato notevoli problemi alla circolazione degli autoveicoli che sono stati dirottati sulla tangenziale.

La statale 96 è l'unica che collega il capoluogo barese con la Murgia barese ed è ogni mattina particolarmente affollata.

CONFLUIRANNO NEL GRUPPO MISTO

Pinto, Boato e Aiello abbandonano Pannella

ROMA — Dall'«omnibus» radicale sono scesi altri tre deputati. Per Mimmo Pinto, Marco Boato e Aldo Aiello l'avventura nel gruppo parlamentare radicale è finita.

Confederati nel gruppo misto di Montecitorio, dove raggiungeranno altri due ex «correligionari», Pio Baldelli e Marisa Gali.

L'uscita dal Pr è stata formalizzata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa, anche se c'è da dire che stavolta il distacco da Marco Pannella e compagni (che ora restano in tredici più due senatori) è stato meno traumatico che in altre occasioni, da ultima quella del «movimento federativo», ispirato dall'ex segretario Rippa.

Un accordo tra gentiluomini, come è stato sottolineato da Pannella nel documento congiunto, distribuito dagli interessati al termine dell'incontro stampa e con il quale il

leader radicale ha riconosciuto la «perfetta correttezza» del gesto.

Cosa ha provocato l'uscita di quest'altro drappello dalla già esigua compagine parlamentare radicale? Le avvisaglie del distacco si erano manifestate in maniera chiara al congresso di Bologna nello scorso settembre.

I tre dissidenti avevano accusato il gruppo dirigente radicale di accentuare troppo i toni polemici nei confronti degli altri partiti della sinistra. In questa maniera — ha detto Boato — non si lavorava certo per la ricerca dell'unità.

Ma non è solo il mancato obiettivo dell'unità a sinistra ad avere convinto i tre deputati a lasciare il Pr. L'impostazione di battaglia fondamentale, il decreto Cossiga o il fermo di polizia, sono state da noi condivise», ha detto l'ex senatore socialista Aiello.

«Ma la pratica dell'ostruzionismo onnipervadente — ha aggiunto Mimmo Pinto — ha avuto come risposta "una grave modifica parlamentare", che alla fine non ha giovato alla politica del partito».

IL PICCOLO

fondato nel 1981

LUCIANO CESCHIA

Direttore responsabile

Società Editrice Triestina s.p.a.

Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 538

DEL 21-12-1982

R GRUPPO EDITORIALE DELLA FIEG

Angelo Rizzoli

PRESIDENTE

Bruno Tassin Din

DIRETTORE GENERALE

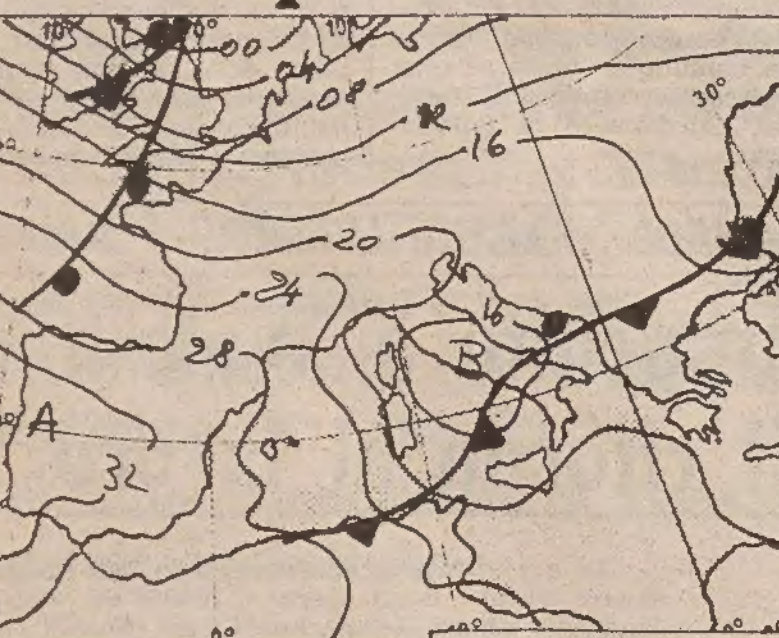
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI

Roberto Berti

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ

Napoleone Jesurum

Il tempo che farà



Situazione: la debole perturbazione che sta interessando l'Italia si sposta verso Sud-Est. Un'altra perturbazione proveniente da Nord-Ovest raggiungerà il Mediterraneo centrale nella giornata di oggi.

Tempo previsto per oggi: al Nord e sulla Toscana annuvolamenti residui con possibilità di qualche precipitazione e tendenza a rapido miglioramento. Sulle altre regioni nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse ed occasionali temporali. In giornata estensione del miglioramento al medio versante tirreno e alla Sardegna.

Temperatura: in diminuzione. Venti: moderati settentrionali con locali rinforzi. Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5, 7; Bolzano -3, 9; Verona -4, 3; Venezia -1, 4; Milano 0, 5; Torino -3, 10; Cuneo 0, 10; Genova 8, 14; Bologna -1, 3; Firenze 6, 13; Pisa 7, 13; Ancona Falconara 1, 13; Perugia 3, 6; Pescara -1, 15; L'Aquila 2, 8; Roma Urbino 4, 12; Roma Fiumicino 6, 13; Campobasso 2, 8; Bari 2, 13; Napoli 7, 13; Potenza 3, 7; S. Maria di Leuca 6, 14; Catania 0, 14; Alghero 8, 14; Cagliari 1, 14.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 2, 6; Atene s. 7, 16; Beirut p. 6, 13; Belgrado s. -3, 9; Berlino n. 3, 5; Bruxelles n. 2, 1; Buenos Aires s. 20, 22; Calgary n. -3, 4; Copenhagen n. 3, 6; Dublino n. 4, 9; Ginevra s. -4, 12; Kiev s. -1, 8; Lima s. 20, 28; Lisbona p. 4, 11; Londra p. 2, 9; Madrid s. -4, 9; Città del Messico n. 6, 15; Montevideo n. 18, 28; Montreal n. -17, -10; Mosca n. 1, 3; New York n. -4, 9; Oslo s. -2, 3; Parigi neve 1, 7; Pechino s. 0, 4; San Francisco s. 5, 14; San Paolo n. 21, 26; Singapore p. 23, 31; Stoccolma n. 5, 7; Sydney s. 16, 26; Tokio s. 3, 10; Vienna n. -1, 9.

MORTO A 84 ANNI L'ARTISTA DI ORIGINE DALMATA

Fantoni, addio

LE VICENDE DEL NAPOLI DI CALCIO, TRA SPORT E CRONACA NERA
Attenti al ciuccio, è imbibizzarrito

la polizia ha rinvenuto cartucce per una 38 special e per una 357 magnum, dopo un fermo intanto, viene arrestato.

La magistratura indaga, interroga, ma per il momento conclude che il fatto è un omicidio. Un'arma da comandi, certo, ma le indicazioni di Ferlindo, anche presso una tifoseria che gli aveva sempre rimproverato il suo carattere introverso, sfuggente, freddo, e la sua intransigenza, non fanno molto (si dice che Giacomini sia stato allontanato perché «portava male»), sono riasiliati all'improvviso, perché tutti temono un vuoto di potere. E c'è chi riconosce nell'assassinio di Ferlindo un notevole abilita diplomatica e di mediatore.

Francesco Durante

Sopra, tre «Paesaggi» di Tonci Fantoni

Sopra, tre «Paesaggi» di Tonci Fantoni

CRONACHE DEL NORD - EST

PRESENTATO IL PIANO DELLA GIUNTA

Legge bis per il terremoto
La parola agli enti locali
sulle proposte della Regione

TRIESTE — La giunta regionale ha approvato ieri pomeriggio la propria proposta di massima — che verrà sottoposta ora al parere delle realtà locali interessate — per l'utilizzo dei 900 miliardi stanziati dalla legge nazionale n. 823 per lo sviluppo economico delle zone terremotate, di quelle montane e di quelle...

Una delle scelte fondamentali della giunta è quella di utilizzare tali fondi per la realizzazione di precisi progetti. Quanto alla scelta delle aree d'intervento, essa riafferma il principio che le risorse vadano in primo luogo a Trieste e Gorizia, mentre per le zone non terremotate delle province di Udine e Pordenone vi sia una concentrazione d'interventi su aree particolari.

Per Trieste e Gorizia la giunta regionale pone l'esigenza di accelerare la realizzazione di quelle iniziative che possano determinare una inversione all'attuale tendenza al declino economico, e ciò puntando sulle attività produttive ad alto contenuto tecnologico, sulla ricerca e sui servizi qualificati. Per Udine e Pordenone prioritario è lo sviluppo degli insediamenti industriali (Aussa-Corno e San Vito al Tagliamento).

Il documento — presentato in giunta dall'assessore al bilancio e pianificazione, Coloni — verrà illustrata nei dettagli alla stampa lunedì dal presidente Comelli.

E i sindacati raccomandano:
completate la ricostruzione

MONFALCONE — L'applicazione della legge 823 è stata il tema principale della riunione del direttivo regionale Cgil, Cisl, Uil riunitosi ieri a Monfalcone.

Come criterio generale le organizzazioni sindacali sostengono che «le scelte dell'intervento dovranno realizzarsi sulla base di un progetto regionale complessivo e unitario nel quale la Regione svolga il suo ruolo fondamentale di indirizzo programmatico».

Il ruolo regionale, nel documento conclusivo, viene indicato come attività di sintesi e si sceglie secondo chiare priorità non limitandosi ad esercitare un ruolo di mediazione nei confronti delle proposte di risanamento e sviluppo dell'apparato produttivo che saranno indicate dagli enti locali.

Il dibattito inoltre ha ribadito la scelta per cui i programmi finanziati dovranno fare chiaro riferimento a progetti organici di sviluppo, rifiutando ogni logica di divisione quantitativa dei finanziamenti per settore o territorio.

Essendo la legge in funzione della ricostruzione e rinascita delle zone colpite dal sisma

del 1976, «il direttivo — si afferma nel documento finale — riafferma primario e pregiudiziale il rispetto dei tempi per il completamento dell'opera di ricostruzione e rinascita per almeno tre motivi: togliere dai prefabbricati i cittadini che ancora vi alloggiavano; rendere meno pesanti gli effetti dell'inflazione; determinare le ulteriori risorse da rendere disponibili per la rinascita e lo sviluppo».

Sull'articolo 10 che stanziava trecento miliardi per la provincia di Gorizia e Trieste e per le aree della Bassa friulana e del Sanvitese il direttivo regionale Cgil-Cisl-Uil ha ribadito l'esigenza del riequilibrio territoriale «con particolare riferimento ai processi di degrado economico e di industrializzazione presenti nell'area giuliana e triestina».

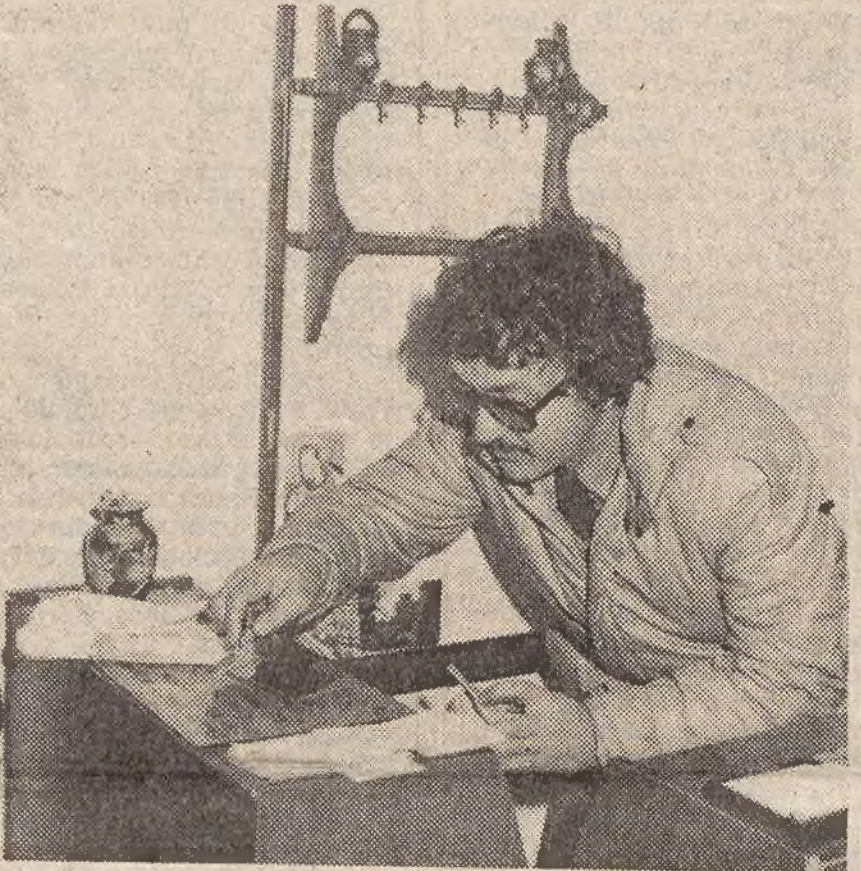
Alla domanda se possono essere esclusi pregiudizialmente interventi per la ricostruzione o la ristrutturazione di aziende in crisi, le organizzazioni sindacali hanno risposto che questo è possibile «in concorso con i fondi ordinari della Regione, la dove questi risultino insufficienti e purché tali interventi siano finalizzati a un riassetto reale delle stesse aziende».

Guido Baggi

DELITTO DAI CONTORNI INQUIETANTI ALLA PENSIONE «ZARA» - LA VITTIMA ERA INCENSURATA

Massacrato a colpi di martello
un giovane albergatore a Trieste

Il cadavere di Roberto Mercanti com'è stato trovato, in piedi un agente ispeziona la stanza (Foto Montenero)



Un funzionario di polizia mentre sta rilevando le impronte digitali alla reception della pensione (Foto Montenero)

TRIESTE — È stato ucciso a martellate il cadavere di Roberto Mercanti, 24 anni, gestore della pensione «Zara» di via Rittmeyer n. 2, è stato trovato ieri mattina, con la testa frantumata, ai piedi del letto della camera numero sei. La morte risale a più di 24 ore dal ritrovamento del corpo, ma le tracce di Roberto Mercanti si perdono alle 20.30 di martedì sera.

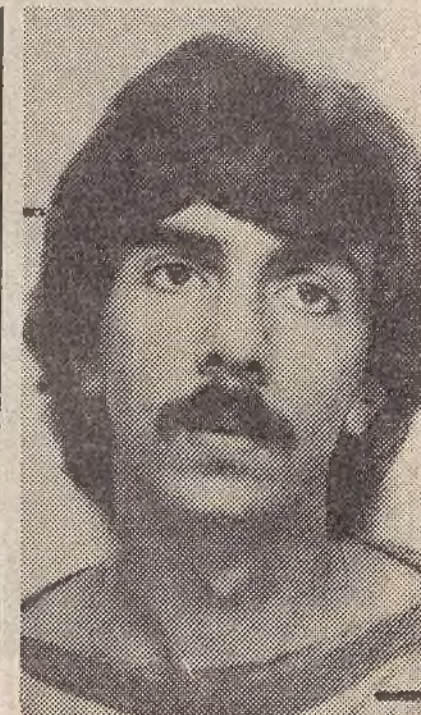
Accanto al cadavere, su un comodino, c'è un martello da muratore, chiamato «mazzetta» da chi ci lavora. Sul lenzuolo della camera numero sei c'è un'enorme chiazza di sangue rappreso: tracce di sangue via via più labili conducono dalla camera, attraverso la cucina e il corridoio, alla porta d'ingresso.

Quella stessa porta d'ingresso che l'assassino, dopo essersi lavato le mani sporche di sangue e aver ripulito con cura il lavandino, si è chiuso alle spalle.

La signora Teresa Podbrsek è l'indomani dello studio dentistico «Tomato», al secondo piano dello stabile di via Rittmeyer 2. Ogni mattina, attorno alle 9, sale le due rampe di scale, si ferma sul pianerottolo del primo piano a prender fiato, guarda il cartello d'ottone che recita «Pensione Zara», poi sale i restanti ventiquattro gradini che la separano dalla porta dell'ambulatorio. Da quattro giorni, però, qualcosa è cambiato; la porta della pensione è sempre chiusa, non si sente alcun rumore, ma le luci all'interno — le vede dalla finestra del bagno — sono sempre accese.

Teresa Podbrsek ieri mattina si decide. Rintraccia Giuseppe Celvelli, il padrone della pensione, e lo avvisa che il gestore, Roberto Mercanti, è sparito. Celvelli arriva con le chiavi ma la porta non si apre, la serratura — appurata poi la polizia — era stata cambiata di recente. I due telefonano allora alla polizia.

Arrivano per primi gli uomini del maresciallo Zotti, commissario di piazza Dalmazia. Subito dopo una pattuglia della Volontà li raggiunge. La guardia Franco Cosale di corsa le quattro rampe di scale e, dalla finestra del bagno dell'ambulatorio, si cala con una corda nella pensione sottostante. Non deve nemmeno rompere un vetro,



La vittima
Roberto Mercanti

la finestra del gabinetto è aperta. Dieci passi e raggiunge la porta d'ingresso, apre la porta agli altri poliziotti, quindi vede le tracce di sangue sul pavimento. Le segue percorrendo il corridoio, arriva in cucina e da lì allunga lo sguardo alla camera comunicante, la numero sei; a terra, disteso sulla schiena, c'è il cadavere di Roberto Mercanti.

È irriconoscibile. Il viso sfregiato dalle martellate, una scarpa al collo intrisa di sangue, una mano stretta sul petto, accanto al letto sfatto; arrivano intanto anche gli uomini della Squadra mobile, il maresciallo Luciano Scocozzi con i suoi agenti.

«Non toccate nulla, aspettiamo la scientifica». La parola d'ordine si ripete nelle stanze deserte della pensione. Sul comodino della camera numero sei c'è il mazzuolo che ha ucciso Roberto Mercanti, un portacenere pieno di sigarette e un pacchetto vuoto di «Marlboro». Quando arrivano gli uomini della polizia scientifica sul posto ci sono già Sergio Petrosino, capo della Squadra mobile e due ufficiali dei carabinieri.

Sul fascicolo che il magistrato di turno, Claudio Coas-

Servizio di
Paola Messina
Paolo Condò
Claudio Ernè

sin, ha aperto sulla vicenda c'è stampigliata la parola «omicidio». Il movente dell'assassinio è ancora oscuro, per il momento una ridda di ipotesi rimbomba fra la pensione di via Rittmeyer e la questura. Gli inquirenti non hanno trovato né il portafoglio della vittima né il registro degli ospiti della pensione.

È stato, molto probabilmente, l'assassino stesso a portarli via. Il movente rapina, anche se non viene escluso, è considerato assai poco credibile; Roberto Mercanti, ogni mattina, portava regolarmente in banca gli incassi del giorno precedente, per quanto essi — specie in questi ultimi mesi — fossero minimi.

La pensione «Zara» era stata quasi monopolizzata, negli ultimi anni, dalla clientela d'oltre confine. Persone che, con un pezzo di carta in mano recante l'indirizzo di via Rittmeyer 2 giungevano fin lì dalla Serbia, dalla Croazia, dalla Slovenia.

Un porto di mare, insomma, che però non aveva mai creato fastidi alla polizia. Sei mesi fa Roberto Mercanti aveva denunciato il furto di 120 mila lire dal suo portafoglio, ad opera di tre clienti jugoslavi: c'è soltanto questo — a quanto pare — nel dossier della questura.

Roberto Mercanti era incensurato, il classico «bravo ragazzo» secondo l'unanime testimonianza di quanti lo conoscevano. Era arrivato a Trieste quattro anni fa da Città della Pieve in provincia di Perugia, per seguire i corsi alberghieri dell'Enale hotel. Si era trovato bene, aveva lavorato per un po' anche a Marina di Aurisina, decidendo di fermarsi definitivamente in città. Poi, un anno e mezzo fa, l'annuncio economico che avrebbe tragicamente cambiato la sua vita. Il proprietario della pensione «Zara» cercava qualcuno che gliela gestisse; un rapido accordo sul canone d'affitto, una stretta di mano, e Roberto Mercanti aveva iniziato la sua nuova attività.

Questa mattina l'autopsia del cadavere chiarirà al magistrato alcuni particolari della dinamica dell'omicidio. Gli inquirenti si attendono molto, però, soprattutto dai rilievi della polizia scientifica. Il mazzuolo era nuovissimo, sembra quasi acquistato per l'omicidio, e le impronte digitali rimaste impresse sul manico potrebbero chiarire molte cose. Le indagini si stanno incrociando, per ora, sulle ultime ore di vita di Roberto Mercanti. Martedì scorso, alle 20.30, è stato visto in città; poi è sparito nel nulla.

Chi lo aspettava, fra mercoledì e giovedì, per ammazzarlo? Un vecchio ospite della pensione (in questi giorni non c'era nessuno)? O qualche nemico venuto dal passato? Stimate, intanto, arrivano in città i suoi genitori: oltre alle tristi pratiche funerarie dovranno rispondere alle domande degli investigatori. Forse, dalle loro parole, emergerà la pista decisiva.

LE MUTATE CONDIZIONI ATMOSFERICHE IN PIANURA NON HANNO CAMBIATO LA SITUAZIONE NEI CENTRI MONTANI

Ma questa benedetta neve si fa attendere

TRIESTE — Uno si alza, vede che in città nevicata, telefona a Cortina, tanto per cominciare, per sentirsi rispondere (come lui spera) che finalmente nevicata. La risposta è sconcertante invece: «C'è un sole splendido, purtroppo».

È così. D'inverno il bello non è bello ma brutto, per quanto riguarda il tempo, quando non è ancora venuta la neve o è caduta in misura insufficiente.

Ieri ci sono stati mutamenti atmosferici nella regione. In effetti, alla pioggia di Trieste faceva riscontro un annuvolamento in montagna, fino a Forni di Sopra, per dire del punto più occidentale Cortina invece aveva il sole. Perché mai? E cielo coperto con piccoli accenni di nevicata pure nel Tarvisiano. Aspettiamo che la situazione si stabilizzi. Ma se questa benedetta neve non arriva, come andrà a finire, con la stagione sciistica? Ecco i dati assunti alle ore 12 di ieri.

AMPEZZO — Cielo coperto,

innevamento insufficiente sulle piste del Tisina. Impianti chiusi.

CASERA RAZZO — Temperatura sotto zero, sereno dopo leggera nevicata. Strade pulite. Impianti in funzione. Battuta la pista di fondo.

CORTINA — Cielo sereno, splendido tempo. Situazione pertanto immutata: si scia solo dal Pocol in su. Manca la neve a valle.

FORNI DI SOPRA — Cielo coperto con presagi di nevicata. Si scia bene solo sul terzo tratto servito dalla seggiovia del Varmost, dalla malga alla cima del Crusciclas, quota 2100.

PIANCAVALLO — Cielo coperto, -1, leggera spruzzata di primo mattino. Transibilità perfetta. In funzione seggiovia Termol, scivole Caprioli e Sauc.

FRAMOLLO — Freddo, -2, cielo coperto. Impianti tutti in funzione, piste ancora discrete, con innnevamento insufficiente in qualche parte.

RAVASCLETTO — Cielo coperto, poi sole; temperatura

zero gradi. Neve da 10 a 50 centimetri. Si scia bene su tutto lo Zoncolan, rimesso in sesto in tutte le sue piste durante la settimana.

SAPPADA — Cielo coperto in fase di schiarita. Temperatura -2. Si scia sul Siera, sui campetti di Sappada, sulla pista nera e con la sciolvia Cima Undici. Battuta la pista di fondo, in funzione le piste di pattinaggio.

SAURIS — Cielo sereno ma umore nero degli albergatori: manca la neve, impianti chiusi.

SELLA CHIANZUTAN — Cielo coperto, la neve non è mai caduta questo inverno. Impianti chiusi.

SELLA NEVEA — Temperatura zero gradi, leggera nevicata in mattinata. In funzione tutti gli impianti su piste discretamente innnevate anche a valle.

TARVISIO — Un po' di neve al mattino. A posto le piste di fondo. Per la discesa solo la Fioranca, servita anche dalla seggiovia del Priessnig.

Dante di Ragogna

Tempo bruttino, ma migliorerà



La nostra regione è interessata dal transito di una perturbazione che fa seguito a quella che ci ha interessato nella mattinata di ieri ma che si muove molto più lentamente.

Per oggi si prevedono condizioni iniziali di tempo perturbato con cielo molto nuvoloso e con residue precipitazioni che in montagna e localmente anche in pianura potranno assumere aspetto nevoso. Seguirà un graduale miglioramento fino a giungere, domani, a condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso.

Temperatura senza notevoli variazioni. Venti intorno ad Est deboli o moderati con possibili rinforzi sul golfo di Trieste.

ZELLINI DIRETTORE E MOLINARI CAPO DEI SERVIZI GIORNALISTICI

È finita la lunga «vacanza»
ai vertici della Rai regionale

TRIESTE — Con le nomine a direttore della sede regionale della Rai regionale del dott. Licio Zellini, e a capo della redazione di Fulvio Molinari, il consiglio di amministrazione della Rai ha risolto la lunga vacanza (più di un anno) ai vertici aziendali.

Licio Zellini, 64 anni, triestino, ha una lunga esperienza aziendale, essendo entrato alla Rai già nel '43. È laureato in lettere ed è diplomato in violino. È stato per due anni direttore del Centro di produzione radio di Roma. Negli ultimi cinque anni ha diretto la Sede regionale del Veneto, a Venezia.

Fulvio Molinari, giornalista dal '62, ha iniziato la sua carriera al «Piccolo», ed è alla Rai dal '66. Ha fatto l'invio in Jugoslavia, Austria,

Romania, Germania per la radio e la televisione. Collabora ai servizi speciali del Tg 1 (fra l'altro, con Ravel, ha realizzato due lunghe inchieste sui fatti della Risiera). Dal '70 è caposervizio del telegiornale e del '79 vicecaporedattore della sede regionale. Lo scorso anno ha pubblicato «La cagnassa» volume di racconti di mare istriani che ha avuto notevole successo editoriale.

«La redazione regionale — ha dichiarato Molinari — potrà, dopo un anno di provvisoria, darsi un nuovo assetto, e rispondere quindi serenamente meglio ai doveri del servizio pubblico radiotelevisivo. Già nei mesi scorsi abbiamo cercato di accennare il dato della dimensione regionale dei notiziari radio

e tv, portando microfoni e telecamere in tutte le parti della regione, e in particolare valorizzando il ruolo del nucleo redazionale di Udine. Gli indici di ascolto sembrano confortare questa linea.

«La nostra informazione — ha concluso Molinari, comunista, per anni dirigente nazionale del sindacato giornalisti — continuerà a porsi gli obiettivi della completezza e del pluralismo, nel rispetto delle istituzioni, ma attenta, anche, a tutti i fenomeni e i fermenti della società.

«All'interno della Rai, privilegeremo un più stretto rapporto tra redazione italiana e slovena tendendo ad una linea informativa che, nei fatti, contribuisca a sviluppare un'autentica cultura della convivenza».

Viaggio studio
al Sico

UDINE — In occasione del Sico (mostra internazionale foto, ottica e cine) che si terrà a Milano dal 22 al 28 febbraio 1983 l'Espresso (Ente per lo sviluppo dell'artigianato del Friuli-Venezia Giulia), ha in programma l'organizzazione di un viaggio di studio riservato agli imprenditori artigiani operanti nel settore.

Il viaggio verrà definitivamente effettuato solo qualora si raggiunga un numero minimo di adesioni.

GRANDI MAGAZZINI
MARCHI GOMMA
SU TUTTO
SCONTO
20%
*
naturalmente...
VIA VALDIRIVO 35

«La Dc
e l'industria
negli anni '80»

GORIZIA — «La Democrazia cristiana per lo sviluppo dell'industria negli anni '80» questo il tema del convegno che si svolgerà questa mattina, con inizio alle 9.30, nella sala convegni del quartiere fieristico di via della Barca a Gorizia.

L'introduzione sarà svolta dal segretario regionale della Dc Paolo Braida; seguiranno le relazioni di Raffaele De Risi, segretario regionale dell'associazione piccole industrie, di Mario Burba e di Carlo Bravo, segretario regionale della Cisl.

Seguirà un dibattito con interventi e comunicazioni di assessori, consiglieri regionali, amministratori dc, esperti e rappresentanti delle categorie economiche.

I lavori saranno chiusi nel pomeriggio, alle 17, dal presidente della Regione, Antonio Comelli che trarrà le conclusioni.

Treno bianco
prezzi
e orari

TRIESTE — Inizia oggi la serie dei «treni bianchi». Questi gli orari. Andata: partenza da Trieste alle 7, Monfalcone 7.28, Gorizia 7.50, Udine 8.28. Arrivo a Chiassaforte alle 9.21, a Pontebba 9.37, Ugovizza 9.53, Valbruna 9.59, Camporosso 10.07, Tarvisio 10.14.

Ritorno: partenza da Tarvisio alle 16.30, Camporosso 16.43, Valbruna 16.51, Ugovizza 16.56, Pontebba 17.11, Chiassaforte 17.25. Arrivo a Udine alle 18.15, Gorizia 18.47, Monfalcone 19.08, Trieste 19.36.

Prezzi, adulti: da Trieste 7900 lire, Monfalcone 6700, Gorizia 5800, Udine 4300; ragazzi, rispettivamente, 5400, 4400, 3800, 2800.

■ CORI — La comunità degli italiani di Valle ha attivato un secondo gruppo corale, femminile, dopo quello maschile, di recente costituzione.

i saldi di

GREY AND BLUE
BOUTIQUE

TRIESTE - VIA MILANO, 22 - TEL. 62355

GRANDI MAGAZZINI
MARCHI GOMMA
SU TUTTO
SCONTO
20%
*
naturalmente...
VIA VALDIRIVO 35L'AVVISO
ECONOMICO
su
IL PICCOLOpuò aiutarvi
a risolvere
qualsiasi vostro problemaCHI CERCA
e
CHI OFFRE
Tutti si incontrano
nelle colonne
degli avvisi
economici de
IL PICCOLOGRANDI MAGAZZINI
MARCHI GOMMA
SU TUTTO
SCONTO
20%
*
naturalmente...
VIA VALDIRIVO 35Se vuoi un abito
di gran firma

Andrea
saldi grande
inverno

in Piazza della Borsa 7
Basile, Escargots, Ferrante, La Matta di
Ferré, Claude Montana, Synonyme de
Georges Rech Paris, Suono, Gianni Versace

GRANDI MAGAZZINI
MARCHI GOMMA
SU TUTTO
SCONTO
20%
*
naturalmente...
VIA VALDIRIVO 35dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste
La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla
PK
publikompassg. giubilo
tappeti orientaliCon la tradizione di serietà
di qualità, di assortimento

continua la vendita promozionale

con un nuovo lotto di tappeti
autentici orientali che potrete
scegliere, provare senza impegno
a casa vostra e pagare comodamente.La DITTA Giubilo tappeti orientali
risponde sempre dei suoi tappeti
offrendo la massima rivalutazione
anche a distanza di anni

TRIESTE - LARGO RIBORGO, 1

LINEA

Con la serietà di sempre «Linea» avverte
l'affezionata clientela che continua la:

VENDITA PROMOZIONALE

con sconti dal 20% all'80%

riguardanti l'abbigliamento maschile
femminile e sportivo

VIA CARDUCCI 4 - Tel. 631188 - Trieste

GIORNALE DI TRIESTE

UNA GIURIA POPOLARE ESAMINA LE DENUNCE

Al tribunale del malato
processo senza verdetto

I lavori saranno aperti dal figlio di Aldo Moro, Giovanni

È tempo di bilanci per la sezione triestina del Tribunale dei diritti del malato. Questo pomeriggio alle 17 nella sala conferenze dell'Ospedale maggiore inizieranno i lavori della commissione istruttrice. Si tratta di una giuria popolare formata da quaranta cittadini chiamati a fornire una prima valutazione sulle 2150 denunce raccolte dalla sezione triestina di via Genova 21, in questo primo anno e mezzo di attività. I lavori saranno aperti da un intervento del segretario nazionale del Tribunale dei diritti del malato, Giovanni Moro, figlio di Aldo Moro.

La commissione istruttrice, formata da persone che si sono avvicinate spontaneamente al Tribunale, operai, casalinghe, disoccupati, impiegati, professionisti, eccetera, prenderà in visione le varie denunce per poi formulare un giudizio di primo grado. Il tutto passerà poi all'esame di un collegio giudicante che tra un paio di mesi formerà una

sentenza definitiva. Ma non ci saranno condanne o assoluzioni. Questo tribunale, del resto, oltre a non avere la veste giuridica per punire alcuno, non ha mai inseguito finalità di questo tipo. Il verdetto consisterà in una carta di diritti. Non astratte enunciazioni di principio, ma la proclamazione di una serie di punti che dovranno riassumere i bisogni negletti dei cittadini. Diritti che riguardano la persona vista anzitutto come entità sociale.

Il giudizio sarà basato su cinque classificazioni: lesioni della dignità personale, della dignità sociale, dell'integrità fisica dovuta a carenze strutturali, lesioni dell'integrità fisica dovuta a negligenza e imperizia, lesioni dell'integrità psichica. Questa carta dei diritti, in sostanza, costituirà una base alla quale appellarsi perché le richieste e i bisogni essenziali della gente abbiano una risposta.

«Questo processo non è un attacco ai lavoratori della sa-

nità, medici e infermieri», sostiene Lorenzo Toresini, psichiatra, segretario della sezione di Trieste. «È piuttosto uno strumento di critica a un certo modo di lavorare che li vede come falsa controparte degli ammalati. Al tempo stesso vuol essere di stimolo per una professionalità nuova, e moderna che sostituisca l'attuale conflittualità con un rapporto di complicità. Un esempio? Criticare le strutture fisiche, edilizie ma anche gli schemi mentali non è solo una necessità degli ammalati ma serve anche a migliorare le condizioni di vita di chi in queste strutture ci lavora».

Neve in Carso

Verso le 22 di ieri la pioggia si è trasformata in neve su tutto l'altopiano. E nevicato intensamente da Santa Croce a Basovizza, mentre a quote inferiori (fino a 200 metri sul livello del mare) c'è stata appena una spruzzatina di nevischio misto a pioggia.

DA MERCOLEDÌ IL CONGRESSO

Verifica «aperta»
nel Pci muggesano

La cittadinanza sarà ammessa ai lavori

La classe operaia muggesana, che nell'immediato dopoguerra costituiva il 75 per cento dei lavoratori della cittadina, si è andata via via riducendo (soprattutto a causa della crisi della cantieristica) all'attuale 35 per cento. Sarà questo uno dei dati fondamentali con cui dovranno fare i conti i comunisti muggesani, che mercoledì prossimo si riuniranno per il tredicesimo congresso della sezione, la più grande dell'intera provincia con i suoi ottocento iscritti. Lo ha detto il segretario uscente Galliano Donadel, presentando il programma dei lavori. Si tratterà di un appuntamento cui la federazione triestina guarda con notevole interesse non solo per l'obiettivo forza del Pci muggesano, ma anche per le novità statutarie introdotte.

Già l'anno scorso il direttivo fu eletto a scrutinio segreto (fatto inusitato nel partito delle decisioni unanime e del centralismo democratico). Quest'anno i lavori saranno addirittura aperti all'intera cittadinanza e alla stampa. Il direttivo uscente si ricandiderà, ma spetterà alla commissione elettorale indicare una rosa di nomi (circa cinquantina), fra i quali i 130 delegati espressi dai congressi di cellula potranno scegliere.

«Certo — ha detto Donadel — anche qui c'è un cinque per cento circa di compagni schierati con Cossutta, ma non temiamo il confronto, anche perché sulle posizioni del comitato centrale in merito alla politica del governo Fanfani abbiamo riscontrato piena identità di vedute». Questo il programma dei lavori. Mercoledì alle 19, nella sala del teatro Verdi, ci sarà la relazione del segretario uscente Donadel, improntata alle nuove strategie («guidare lo sviluppo industriale e turistico di Muggia coinvolgendo anche i ceti non operai» — è la parola d'ordine); la sera di giovedì sarà riservata al dibattito e venerdì, dopo gli ultimi interventi, il segretario regionale Rossetti trarrà le conclusioni.

L. Mi

CALENDARIETTO

Oggi: S. Effeso — Il sole sorge alle 7.42 e tramonta alle 16.47; la luna si leva alle 8.42 e cala alle 17.54.

Ieri: temperatura massima gradi 6,5, minima gradi 4,5; pressione millibar 1011,3 in diminuzione; umidità 81 per cento; vento km 25 da Nord-Est; mare poco mosso con temperatura di gradi 9,2 (pioggia caduta millimetri 15,6). Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 9.21 con cm 42 e alle 23.09 con cm 33 sopra il livello medio; bassa alle 3.45 con cm 7 e alle 16.20 con cm 62 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33; via Roma 16; via L. Stock 9 (Riolano); piazzale Valmaura 11; Sgonico, Bagnoli e Aquilina solo su chiamata.

Farmacie aperte anche dalle ore 19.30 alle 20.30: via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 631988; via L. Stock 9 (Riolano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 612308; piazza Goldoni 8 tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252; Sgonico tel. 229373; Bagnoli tel. 228124 e Aquilina tel. 274630 solo su chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): piazza Goldoni 8; via Belpoggio 4; Sgonico, Bagnoli e Aquilina solo su chiamata.

Veterinario di turno domenica per animali di compagnia: dott. Maurizio Cocevari, tel. 730069.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefettivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (socio stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Ciri: telefono 68888.

Soccorso pubblico: telefono 113. Telefono amico: numeri 766666-766667.

Segreteria telefonica per chi cerca un'autofonina: tel. 946556.

STATO CIVILE

NATTI: Sossi Mara, Pregazzi Caterina, Welker Luca, Russi Barbara, Mele Vincenzo, Cossutta Nicoletta.

MORTI: Di Vita Rosa ved. De Vita, di anni 76; Fonda Pierina ved. Loze, 77; Turchi Romano, 71; Malalan Rosa ved. Cusso, 87; Zervaj Riccardo, 90.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

A ditte artigianali del settore giardinaggio-vivai e piante

APPALTO LAVORI

manutenzione annuale parco mq 3.000 - zona/Croce

Presentare offerte per manutenzione annuale con iniziale riordino del Parco Naturale Recintato - con molte piante naturali già esistenti - piccole zone a prato - 1 o 2 pastini ecc. ecc.

Dettagliare: LAVORI in passato svolti presso altri committenti - oppure lavori in corso - e quali attrezzature disponibili.

Inizio lavori: massimo 1 febbraio 1983. Indirizzare offerte entro giorno venerdì 20 gennaio alla soc. C.O.C. di Oreste via Sinico, 20.

Per ulteriori informazioni telefonare soltanto di pomeriggio tutti i giorni da martedì a sabato orario ufficio 16-19 al N. 775504.

È morto
Ludovico
Brunetti
numismatico

È morto a 93 anni il dott. Ludovico Brunetti, uno dei più noti numismatici italiani. La sua professione è stata la radiologia, ma la sua passione le monete antiche. Consegnò nel 1967 l'Oscar d'Italia per la numismatica. Nel 1974, per i suoi meriti in questo campo, ottenne dal presidente della Repubblica la medaglia d'oro e il diploma per i benemeriti della cultura e dell'arte. Combattente della prima guerra mondiale, Brunetti fu anche medaglia di bronzo al valor militare.

Fondamentali gli studi di Brunetti sulla numismatica delle colonie greche in Italia. Interessanti anche i suoi studi sulla dottrina pitagorica e le influenze di questa sulle zecche delle varie città greche. Fu organizzatore infaticabile, fino agli ultimi anni, di mostre e manifestazioni culturali.

■ PSICOLOGIA — Si trova oggi a Trieste il pedagogo finlandese Roland Witzers. Ieri ha tenuto una conferenza sul tema «Veglia e sonno in rapporto alla formazione della coscienza». Informazioni presso l'associazione psicologica steineriana, via Venezia 7, tel. 771720.

L'OMAGGIO «HONORIS CAUSA» DI TRIESTE A CESARE MUSATTI

Il patriarca della psicanalisi
in lacrime davanti alla laurea

La commozione di Cesare Musatti mentre ascolta il rettore dal banco dei laureandi (ItaFoto)

Cesare Musatti, capelli bianchi, volto rugoso, schiena curva, è accoppiato in lacrime come un bambino prima di ricevere dalle mani del rettore dell'Università di Trieste, Paolo Fusaroli, la «laurea honoris causa» in filosofia. Il padre della psicanalisi italiana non ha retto all'emozione mentre stava ricordando il suo maestro, il triestino Vittorio Benussi. «Economia nella sua Trieste», ha detto, e poi si è più volte interrotto. In effetti ieri si è coronato uno splendido rapporto tra Trieste e Musatti, un rapporto iniziato proprio al momento dell'incontro con Benussi. Il racconto di questo momento ha costituito la parte più suggestiva della cerimonia.

All'inizio del '19 — ha raccontato Musatti — mentre ero ancora in divisa da ufficiale e a Padova mi aggiravo per i cortili del Bo, il bidello Angelo mi fermò pregandomi di entrare in un'aula dove, disse, «c'è un professor novo che insegna psicologia. Ma non se studenti e noi poi far lezione». Nell'aula A stava soltanto, in attesa degli ascoltatori che non arrivavano, un personaggio strano, vestito tutto di nero, con la giacca chiusa al collo in una specie di divisa da studente russo dell'800. Aveva in mano un scatolino di gessetti colorati. E ci disse: «Per il momento il laboratorio di cui dispongo per insegnare psicologia sperimentale sono soltanto questi. Esercitava un fascino speciale, da cui ci si sentiva dominati. Eppure, a differenza degli altri professori di facoltà, parlava con l'ingaggio di coloro che professavano una scienza esatta. Dissi fra me e me: ho trovato uno scienziato, un ricercatore vero, che insegna nella facoltà di filosofia. E presi sul momento una decisione: diventerei suo assistente appena mi sarò laureato».

Così fu. Il rettore Fusaroli, il preside della facoltà di Lettere e Filosofia, Pietro Nelli, direttore dell'Istituto di psicologia, Lucio, hanno ricordato tutte le tappe della carriera di Musatti, dalla laurea con Benussi appunto, del quale divenne poi assistente, all'insegnamento a Padova e a Milano, alla fondazione della Società psicanalitica italiana, dalla pubblicazione del volumetto «Analisi del concetto di realtà empirica», uno dei più importanti contributi che abbia fornito la psicologia italiana, al «Trattato di psicanalisi» su cui si sono formati decine di migliaia di studenti.

Lucio in particolare ha ricordato come Trieste sia coltivando una di quelle che sono definite le «due anime» di Musatti e in particolare l'anima di psicologo sperimentale. Tanto è vero che sono stati proprio i vecchi allievi di Musatti a proporre la laurea «honoris causa». E il «vecchio Musatti» ha ricordato le frotte di triestini che venivano ad ascoltare le sue lezioni a Padova, alcuni dei quali sono poi divenuti psicologi di rilievo internazionale. Gremitissima la sala della cerimonia e applausi interminabili al momento della consegna della pergamena da parte del rettore Fusaroli. L'emozione a Musatti era ormai passata. «Ho sempre sentito di appartenere in qualche maniera a questa università — ha detto infatti — e quindi posso dire che mi pare fin naturale di essere in questa situazione».

Silvio Maranzana

TRAGICO INCIDENTE IERI MATTINA IN GALLERIA FORAGGI

Muore sull'asfalto a diciassette anni
cadendo da una motocicletta impazzita

Un ragazzo di neanche diciotto anni, Maurizio Burolo, è morto ieri mattina alle 7.30 in un incidente stradale avvenuto in galleria Foraggi. Il giovane, che avrebbe raggiunto la maggiore età il 20 gennaio, era uscito da pochi minuti dalla sua abitazione, in via Pirano 4, per andare a scuola. In sella alla sua scattante

Honda 125 è entrato nella galleria; poi, per cause da accertare (ma probabilmente per l'alta velocità), la moto ha cominciato a sbandare, superando la linea di mezz'ora, superando la linea di mezz'ora, superando la linea di mezz'ora, superando la linea di mezz'ora.

Stava sorpassando, in quel momento, una Ford, guidata da Dario Zappalà, vicolo

delle Rose 1; lo scontro fra la moto e la macchina è stato inevitabile. Maurizio Burolo è stato sbalzato dalla sella della Honda e ha concluso sull'asfalto viscido il suo tragico volo. L'arrivo immediato di un'autoambulanza, purtroppo, è stato vano. Quando la vettura sanitaria ha varcato la soglia dell'Ospedale maggiore il ragazzo, purtroppo, era già cadavere.

L'esame del corpo ha poi rivelato la sospetta frattura della base cranica e del femore sinistro, il distacco totale dell'orecchio sinistro e una grande quantità di ferite e lesioni su tutto il resto del corpo. Maurizio Burolo, da tempo a Trieste, era nato in Canada, ad Ottawa. I rilievi dell'incidente sono stati fatti dai carabinieri della stazione di Servola.



Maurizio Burolo, in una foto di quattro anni fa

Nuovo direttore alla Sip di Trieste

L'ing. Sandro Trivellato attualmente direttore dell'agenzia Sip di Gorizia, assumerà entro un mese la direzione della sede triestina della società dei telefoni. Ne ha dato notizia lo stesso Trivellato, in un incontro con la stampa, che si è svolto nella sede goriziana della Sip. A Gorizia a Trivellato succederà l'ing. Giuseppe Piovesana, il quale attualmente ricopre l'incarico di capo ufficio tecnico nell'agenzia di Padova e Rovigo.

Trivellato ha ricordato le caratteristiche della nuova centrale telefonica di Gorizia Sud, entrata in funzione da poco e costata quasi un miliardo e mezzo di lire, che può servire oltre 12 mila utenze. Una centrale analoga — ha detto Trivellato — entrerà in funzione entro sei mesi anche a Montebelluna.

Brevi

■ ENTI LOCALI — La Cgil e la Uil hanno organizzato per oggi alle 9 all'Auditorium un'assemblea di tutto il personale degli enti locali a cui parteciperanno i segretari della Cgil e della Uil. Saranno discussi i provvedimenti economici approvati in questi giorni dal governo.

■ SEZIONI PCI — Il dibattito aperto fra i comunisti triestini in vista del congresso provinciale vedrà impegnate oggi le seguenti sezioni: «E. Curcio», centro città: ore 15.30 presso la Casa del lavoratore portuale (I.P.); «I. Maggio», Sottolungara, presso la Casa del popolo, ore 16.30; «Che Guevara», Maddalena, nella sede della sezione di strada di Fiume 7 (ore 18); «Gramsci», di Servola, alle 19 nella sede di via San Lorenzo in Selva 4; G.M.T., nella sede della Federazione in via Capitoline 3, inizio ore 9.

■ A OPICINA — Un seminario di danza popolare (ore 18) e spettacoli di animazione teatrale (20.30), sono i «pezzi forti» del programma offerto questa sera al coordinamento dei giovani comunisti dell'altopiano Est. Nella seconda giornata della festa organizzata presso la Casa di cultura di Opicina all'insegna del «Se siamo in tanti... si fa allegria».

DUE SIRIANI E TRE EGIZIANI FINISCONO IN CARCERE

Droga sull'Orient Express

Tre corrieri forse sacrificati con una soffiata per sviare altre indagini

Nuovo ritrovamento di droga sull'Orient Express. I finanziere della tenenza di Opicina hanno sequestrato in due distinte operazioni rispettivamente 250 e 100 grammi di roina. La droga, nel primo caso era nascosta in una borsa di plastica piena di frutta. Nel secondo in un risvolto di un paio di pantaloni.

Cinque persone sono finite

in carcere su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Roberto Staffa. Sono una coppia di siriani di mezza età e tre giovani di Alessandria d'Egitto. «I due siriani rappresentano una delle tante coppie di disperati che vanno allo sbaraglio con piccole quantità di droga: o la va o la spacca», dice Roberto Staffa, il giovane magistrato

che da anni segue a Trieste tutti i casi collegati al traffico di stupefacenti.

Il secondo ritrovamento, anche se modesto in quantità, è più interessante. C'è un giovane che ha studiato, sua moglie che fa l'entreprenneur e un terzo personaggio non certo rozzo. Potrebbero essere gli emissari di qualche organizzazione che mandava in Italia, credo a Milano, un campione di droga. Il compratore lo avrebbe analizzato, avrebbe tirato sul prezzo e poi una grossa partita di eroina avrebbe iniziato a viaggiare dalla Turchia verso l'Italia».

C'è anche un'altra ipotesi. Forse i tre giovani egiziani quasi per bene sono stati «sacrificati» con una soffiata per consentire a un carico più grosso di passare indisturbato il confine.

Disperato volo prima dell'alba

Una sedia appoggiata al davanzale, un ultimo sguardo nel vuoto, poi il tuffo suicida: una donna anziana, ieri mattina, si è uccisa lanciandosi dal poggiolo della propria abitazione. Si chiamava Lucia Paoli, aveva 61 anni e abitava in via Rittimvera 15; alle 6 di ieri mattina si è gettata nel vuoto dal terzo piano. È morta sul colpo. Il figlio della sventurata, il ventisettenne Licio Paoli, ha detto che la donna era da tempo in cura per malattie nervose.

il tuo caldo
inverno

scopri NELLE SEDI DI

NOVELLA
PELLICCERIA

scopri nei nuovissimi modelli della collezione '83

scopri nelle pelli rigorosamente selezionate

scopri nel certificato di garanzia su ogni singolo capo

scopri nel prezzo.

Visone Maschio B. G.	3.990.000
Visone Maschio	2.790.000
Visone pelle intera	1.990.000
Visone Tweed	990.000
Visone Cinese	1.290.000
Castorino Lontrato	890.000
Marmotta G.	1.790.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000
Rat Visonato	1.190.000
Opossum	890.000
Castorino Spitz	790.000
Montone Doré	195.000
Lupo Siberiano Rit.	790.000
Castorino	495.000
Ocelot Civet	990.000
Agnello L.P.	395.000
Persiano Z	490.000
Castore selvaggio	990.000
Giacconi uomo	139.000
Pellicce bambino	109.000
Coperte lapin	99.000
Colli assortiti	29.000

NOVELLA PELLICCERIA

TI ATTENDE A

TRIESTE
VIA PALESTRINA, 10
MONZA
VIA ITALIA, 50

COMO
VIA MASIA, 61
VARESE
VIA CAVOUR, 3
(angolo via Vittorio Veneto)

Tutte le pellicce sono di nuova creazione e della collezione 1983 munite di regolare certificato di garanzia. A tutti gli acquirenti verranno rimborsate le spese di viaggio.

GIORNALE DI TRIESTE

PRESENTATO UN PROGETTO AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Una città turistica senza più visitatori
CrT: «Rilanciamola»

È stato presentato ieri al Circolo della Stampa il «Progetto finalizzato di ricerca e potenziamento del turismo nella provincia di Trieste», uno studio eseguito dalla Trieste Consult per incarico e con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Trieste.

«La prospettiva di un rilancio turistico di Trieste appare particolarmente significativa, in questo difficile momento per la nostra città, caratterizzata in modo particolare dalla crisi del commercio al dettaglio», ha detto il presidente della Cassa di Risparmio, avv. Aldo Terpin, nel suo discorso introduttivo.

«La situazione congiunturale, che con ritmo crescente tende a soffocare ogni attività produttiva — ha aggiunto Terpin — necessita più che mai di indicazioni precise sulle nuove possibilità e sui nuovi ruoli economici della città». Di qui l'importanza che viene ad assumere la ricerca della Trieste Consult, che, ha concluso Terpin, «oltre a delineare le essenziali infrastrutture necessarie per valorizzare sul piano turistico le molteplici testimonianze storico-culturali di Trieste, nonché la sua privilegiata collocazione geografica, è un esempio di solidarietà tra studiosi operatori e responsabili del settore, uniti nell'obiettivo di dare una risposta soddisfacente agli attuali problemi della città».

Le linee operative e metodologiche della ricerca, e soprattutto i suoi risultati, sono stati quindi illustrati dal presidente della Trieste Consult, dott. Renzo Piccini, e dal responsabile della ricerca, il prof. Giorgio Bean.

In sintesi il futuro turistico di Trieste e della sua provincia si basa su tre obiettivi predominanti: il turismo congressuale, quello nautico-doristico e quello sportivo.

Sono questi, infatti, i cardini principali (emersi chiaramente dalla ricerca) di un nuovo ed economico sviluppo redditizio per sviluppare questo settore, al quale si devono affiancare tutte le altre peculiarità del turismo tradizionale di Trieste (dal Castello di San Giusto a quello di

Miramare, dall'Acquario marino alla Grotta gigante), ma con criteri gestionali improntati soprattutto alla imprenditorialità degli operatori e delle loro scelte e al ricorso alle strategie di marketing.

«Il progetto finalizzato — hanno rilevato i rappresentanti della Trieste Consult — ha evidenziato la preminenza di questi tre "moduli trainanti" su cui impostare il rilancio del turismo a Trieste, ai quali vanno affiancati "moduli di supporto" come le grandi manifestazioni espositive-culturali, l'avvio definitivo del museo di Henriquez, il parco delle risorgive del Timavo, le manifestazioni fieristiche e l'istituzione di linee traghetto passeggeri tra Trieste e la Grecia, tanto per citare alcune delle proposte formulate.

La ricerca promossa dalla Cassa di Risparmio di Trieste, non manca inoltre di mettere l'accento su un fattore che precede tutti gli altri: la necessità di un nuovo modo di concepire l'attività turistica, in tutte le sue varie fasi e livelli, dall'organizzazione alla promozione, sino alla gestione di ogni momento del turismo.

L'obiettivo auspicato è quello di recuperare «invertire» a Trieste un turismo meno giornaliero, fugace e in costante, di quello attuale e più incisivo, invece, nella realizzazione di un adeguato numero di «presenze», di cui beneficerebbe economicamente tutta la città.

Ecco quindi la proposta di Trieste «città di congressi», trieste «città di sport», Trieste «porto turistico».

Tre proposte «trainanti», che, aggiunte a quelle «di sostegno», meritano di essere approfondite (e il rapporto della Trieste Consult ce ne darà la possibilità), e meditate soprattutto dagli amministratori, pubblici e privati, affinché s'imponga la considerazione del turismo come un settore economicamente importante e determinante, sia nel reddito che nel contesto attuale di Trieste, che va gestito con sistemi nuovi, in cui si fondono managerialità e metodologie di marketing.

R.S.

TULLIO KEZICH ALLA BIBLIOTECA DEL POPOLO

Ranieri, quel signore che raccontava i film

«Annotava tutto: titoli, trame, nomi di registi e di attori»



RANIERI, KEZICH E COSULICH ALLA SCOPERTA DEL CINEMA

«Tino, come eravamo? Tre piccoli yankees...»

La figura del critico cinematografico Tino Ranieri è stata ricordata da Tullio Kezich con commossa partecipazione. La commemorazione — della quale pubblichiamo la parte iniziale per gentile concessione dell'autore — ha aperto una mostra bibliografica dedicata al critico triestino alla Biblioteca statale del popolo.

La rassegna che in questi giorni è possibile visitare nella sala delle esposizioni della Biblioteca, coincide col quarto anniversario della morte del critico.

Nel saluto iniziale, parlando dell'iniziativa, il rettore dell'università di Trieste, professor Fusaroli, ha sottolineato lo sforzo fatto dalle istituzioni promotrici affinché l'opera di Tino Ranieri, presente nella mostra insieme al materiale della biblioteca personale dello studioso, sia raccolta a Trieste.

Senza toni celebrativi ma con sensibilità che viene dallo scavo nella memoria personale, Tullio Kezich ha messo in luce la personalità di Tino Ranieri, singolare — ha sottolineato — sia per il carattere dell'uomo, schivo ma sorprendentemente disponibile, modesto e aperto nei confronti di tutti, sia per la qualità dell'intellettuale, ricco di conoscenze raramente rintracciabili, sempre espresse in modo lucido e sobrio.

La mostra comprende i materiali bibliografici che Ranieri aveva raccolto (sono i suoi «arnesi da lavoro», libri consumati dall'uso): volumi italiani e stranieri, tra cui spiccano quelli che trattano di cinema americano — il grande amore di Ranieri così come di Kezich e Cosulich; molte sono le riviste (in tutto 150 testate) tra cui spicca la collezione dei primi «Cahiers du Cinéma».

Tullio Kezich ha poi ripercorso gli avvenimenti e le atmosfere che dal dopoguerra agli anni '50 fecero di Trieste un «caso» cinematografico di particolare importanza davanti ad un pubblico interessato ed attento, tra cui numerosi testimoni diretti.

Terreno d'incubazione di fertili attività, ha sottolineato Kezich, Trieste era ricettiva non solo nei riguardi del cinema americano — «entrando di straforo nelle sale riservate agli alleati» — ma anche di quello sovietico e dell'Est Europeo, presentato al Cinema del Mare. Ecco quindi che il gruppo dei triestini (e, in particolare proprio Ranieri, Kezich e Cosulich) «cinéphiles» ante litteram, visse il cinema in maniera totalizzante, dal momento della visione a quello organizzativo della programmazione di film nella sala del Circolo della cultura e delle arti, anticipando così una tendenza destinata a svilupparsi pienamente solo dopo parecchi lustri.

Stella Rasman

te: perché nel possederli con lo sguardo li aveva tanto amati da non ricordarli più. Non aveva schede né archivi, ricordo solo un grosso libro mastro simile a quelli dei manoscritti di Flaubert. La, quando lo conobbi sulla fine degli anni '40, annotava tutto da secoli: titoli, trame, nomi di registi e di attori, fatti memorabili, giudizi.

La sua capacità di risalire da quegli appunti al film era sorprendente, ma anche senza consultare il libriccino di ripetere istantaneamente un suo particolare gioco d'illusione. Che consisteva nel ricostruire a beneficio di qualsiasi interlocutore, ma più ancora per il piacere di farlo, il film registrato nella sua memoria profonda come su un nastro magnetico, una sequenza dopo l'altra. E di questo film descriveva le immagini, ma anche le vibrazioni, le atmosfere, la catena di pensieri analogici che la visione spesso remota gli aveva suscitato.

Ci sono film tra il muto e il sonoro che io ho visto soltanto attraverso gli occhi, la memoria e il racconto di Ranieri. Per esempio «Arizona» con Richard Dix, un western già autunnale, pieno di vento e di polvere. Tino descriveva così bene quelle strade di Tombstone, teatro della storica sparatoria, che sembrava appena tornato da un viaggio nell'America dell'Ottocento.

Qualche volta però il suo racconto evocava altre strade più vicine a noi, e il ricordo palpante faceva emergere dall'Atlantide sommersa della memoria anche le sale, i fantomatici spettatori degli anni perduti che lui chiamava «ruminatori di lupini», gli interventi di plauso o di dissenso, le barzellette di Cecchiellin nell'avanspettacolo e infine ciò che attendeva quel ragazzo d'epoca all'uscita del cinema. La Trieste fra le due guerre, decaduta dagli splendori asburgici a un progressivo avvilimento provinciale fra squattrini in parata e sopravvivenze ottocentesche nell'ombra degli antichi caffè.

Tullio Kezich

Elargizioni dei lettori

In memoria di Luciano Stocca nel III anniversario (15/1) dalla moglie 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Luigi Artuzato Pieri nel II anniversario dal marito e figlia 40.000 pro parrocchia Don Bosco.

In memoria di Luisa Gramaticopol nel V anniversario dalla figlia Velleda 20.000 pro missione triestina nel Kenia.

In memoria di Augusto Usco nel IV anniversario dalla moglie Vittoria Usco 15.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Giuseppe Plateo (15/1) da Fabrizio Salvi 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Uccio Paganin per il compleanno (15/1) dalla mamma 30.000, da Graziella e famiglia 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del dott. Bruno Ecard nel IV anniversario dalla moglie 50.000 pro Divisione cardiologica (Osp. maggiore) e 50.000 pro Pro Senectute, da Antonio e Luisa Sticotti 25.000 pro Asilo Spenanza e 25.000 pro Lega tumori Manni.

In memoria di Anita Cesare ved. Slavich nel VI anniversario (15/1) dalla figlia Maria e nipoti 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 20.000 pro Unione Istriani e 20.000 pro Astad.

In memoria di Giovanni Berussi nel II anniversario (15/1) da Almira Kette e Loretta Giustini 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria dei propri cari defunti dalla famiglia Ceria 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri cari morti da S. Loly 20.000 pro Pia Casa Gentilomo, 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Francesco Paoli e Arnaldo Paoli da Gine, Paola, Nora 50.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gianni Fornasier dalla scuola Carniel 110.000 pro Acquisto Sussidi didattici scuola Carniel.

In memoria dei propri cari defunti da N. N. 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 10.000 pro I.T.I.S., 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gioconda Celeghin dalle famiglie Benes, Burolo M., Burolo R., Comar, Gianolla, Iogna, Ivicovic, Manzin, Moretti, Panariello, Petronio, Siriani, Spiz-zamiglio, Tonutti 66.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giacomo Sarda-gna dalla casa di cura «Pineta del Ocaso» 50.000 pro Ordine dei medici (fondo vedove ed orfani).

In memoria dei genitori da D.C. 10.000 pro Astad.

In memoria di Renato Bernardin da N.N. 50.000 pro Unicef.

In memoria dei genitori da C.C. 10.000 pro Enpa.

In memoria della madre del dott. Levi Minzi dal personale medico, paramedico, amministrativo 62.500 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rosina Petri da Igea e Ferruccio Leva 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Oreste Stella da Wica e Bruno Steppini 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti e 10.000 pro I.T.S.; da Gisella Giovannini 10.000 pro Enpa e 10.000 pro Cri.

In memoria di Gino Slegia dalla moglie e figlia 10.000 pro Ricreatorio «G. Padovan».

In memoria di Elsa Schwarz da Mariuccia e Maria Grazia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Armando Seldi dall'amico Mauro 5000 pro Ospedale maggiore, divisione neurochirurgica.

In memoria di Carmen Saulig dalla fam. Valentini 50.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria del geom. Mario Riva dalle famiglie Cerni, dott. Leone, famiglia Piccoli e Rosanna 40.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Antonio Ruzzier dalla cognata Ita e nipoti Irene e Alfeo 50.000 pro Divisione cardi-chirurgica (dott. Branchini) osp. Maggiore.

In memoria di Ottorino Rigon da Valeria e Tullio 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti e Rosanna 40.000 pro Divisione cardi-chirurgica (dott. Branchini) osp. Maggiore.

In memoria di Antonio Ressel da Maria Grazia e Giorgio Redivo 25.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Silvio Relter da Anna Favaretto 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Albino Pertot dalla moglie 200.000 pro Pro Senectute; dai dipendenti distillerie Stock S.p.A. 155.000 pro Centro tumori Lovenati; da Lea e Giorgio Trevisani 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Bernadetta Bolzan in Patario da Anna Nicheia 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Marcello Pitton dalla famiglia Firmino Bressan 10.000, dalla famiglia Cimolino 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Renata Petrucci da Nino e Brigida Cuccagna 10.000 pro Ospedale maggiore divisione cardiologica (prof. Camerlini).

In memoria del dott. Bruno Paolletti dalla fam. Sternai 20.000, dalle famiglie Tyricther-Perucca 70.000 pro Centro tumori Lovenati; da Flavia Suppani 10.000, da Bruno e Giuliana Boscarato 20.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia Marko 10.000 pro premio di laurea dott. Mario Struthoff (Università degli Studi); dal dott. Erberto Rode 20.000 pro Ente Nazionale Protezione Animali.

Almirante stasera al Savoia sulla «stangata» di Fanfani

Come già annunciato, Giorgio Almirante parlerà stasera, alle 19.30, nella sala dell'hotel Savoia Excelsior. Almirante tratterà, oltre ai problemi connessi con le dure misure economiche prese dal governo Fanfani, i temi della politica estera, con particolare riferimento al terrorismo internazionale.

Nel corso della manifestazione verranno anche illustrate le proposte del Movimento sociale per la ripresa economica nazionale e di Trieste.

Insieme ad Almirante saranno presenti a Trieste anche il vice segretario nazionale Servello e il segretario nazionale del Fronte della Gioventù, Fini.

Due gare in Comune

Con una gara sono stati aggiudicati i lavori di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici di Trieste.

La spesa complessiva prevista per i lavori ammonta a 139 milioni.

A un'altra ditta sono stati aggiudicati i lavori per il potenziamento dell'impianto di illuminazione del campo sportivo di via Flavia, con un aumento di circa il 9 per cento sul prezzo base d'asta di 79 milioni. L'avvio dei lavori è condizionato perciò alla preventiva approvazione da parte dell'amministrazione comunale.

OSTEGGIANO UN PROGETTO DEL COMUNE

Auto contro ruspe in via Costalunga

Via Costalunga è nell'occhio del ciclone: il Comune ha sollecitato la conclusione dei lavori di prolungamento di via Paisiello, affidati alla Società edile adriatica. Ma un gruppo di sei famiglie, che abitano in villette a un piano con un pezzo di terra davanti, si sono opposte e hanno disotterrato l'asfalto di guerra.

Venerdì mattina, quando dovevano intervenire le ruspe per spianare il terreno, hanno bloccato il passaggio, posteggiando le macchine una accanto all'altra. «Se realizzano questo tratto di strada — hanno detto con tono preoccupato, ma battagliero — non potremo più entrare con la macchina nel box. E poi la nostra

via diventerebbe un vicolo cieco».

In effetti, secondo i progetti del Comune, il prolungamento di via Paisiello dovrebbe tagliare a metà la via Costalunga. E, dal momento che si prevede di costruire il nuovo tratto sopraelevato di quattro metri, verrebbe automaticamente impedita la circolazione dei veicoli.

«Quando siamo andati all'ufficio lavori pubblici per protestare — racconta Attilio Casanelli, che abita al numero civico 193 — ci hanno detto di non avere preoccupazione. La Sea avrebbe costruito una scala per scendere e salire in via Paisiello. Nessuno si è reso conto dei disagi che potranno avere le nostre famiglie».

Ora il braccio di ferro continua, ma il Comune ha già promesso che farà intervenire il carro attrezzi per rimuovere le automobili e proseguire i lavori.

■ INVALIDI — Per gli invalidi in possesso dello speciale contrassegno che li autorizza a posteggiare la loro autovettura a posteggiare la loro autovettura nel 52 posto macchina riservati loro in città, è stato istituito l'obbligo di esporre, durante la sosta, l'orario di arrivo.

Finita e funzionante la nuova strada di Rozzol

Ad ultimazione dei lavori per il completamento del secondo tratto della nuova strada di Rozzol si è provveduto alla regolamentazione della circolazione dei veicoli in transito sul raccordo stradale tra la via Forlanini e la via Marchesetti.

In particolare è stato istituito un senso unico di marcia per i veicoli sulle due carreggiate di collegamento viario da via Forlanini a via Marchesetti, sulla carreggiata che porta verso il centro, da via Marchesetti a via Forlanini, sulla carreggiata che porta verso Cattinara; l'obbligo dello «stop» per tutti i veicoli che in transito sulle due carreggiate si immettono rispettivamente sulla via Marchesetti e sulla via Forlanini; il divieto di sosta su ambo i lati della via Forlanini, per un tratto di duecento metri.

Sono stati istituiti, inoltre, attraversamenti pedonali zebrati sulla via Marchesetti, sulla via Forlanini ed in prossimità della scuola elementare di Rozzol-Melara, recentemente edificata tra la via Pasteur e l'incrocio tra le vie Forlanini e Marchesetti.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA COSTA	400 (—)	1000 (—)
CARCIOFI	350 (—)	400 (—)
CAVOLIFIORI	600 (900)	850 (1200)
CAVOLI CAPUCCI	350 (—)	500 (—)
CAVOLI VERZE	300 (500)	600 (800)
RADICCHIO ROSSO	600 (—)	3000 (—)
RADICCHIO VERDE	2000 (—)	7000 (—)
INDIVIA	400 (—)	1000 (1400)
LATTUGHE	500 (—)	3500 (—)
PATATE	200 (—)	450 (—)
SEDANO RAPA	— (1800)	1200 (2400)
SPINACI IN FOGLIA	1900 (—)	2800 (—)
VALERIANELLO (MATAVILZ)	1500 (4500)	3000 (5000)
ZUCCHINE	— (—)	— (—)
FRUTTA:		
ANANAS	1800 (—)	1700 (—)
BANANE	1400 (—)	1550 (—)
MELE	280 (—)	1300 (—)
PERE	400 (—)	7000 (—)
UVA	— (—)	450 (—)
ARANCE	300 (—)	1100 (—)
MANDARINI	350 (—)	1200 (—)
POMPELMI	500 (—)	700 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	11000 (20800)	18000 (20800)
CEFALI	2000 (3600)	5000 (4800)
GUATTI GIALLI	600 (1400)	4200 (1800)
MOLI	5500 (9800)	7500 (8800)
MORMORE	14000 (18800)	14000 (18800)
ORATE	11500 (18800)	11500 (18800)
PASSERE	1000 (1200)	3000 (3200)
PALOMBI (ASIA, CAN)	7000 (—)	8000 (—)
RIBONI	2500 (18800)	16000 (18800)
ROSPO (CODE)	— (—)	— (—)
SARDELLE	570 (3600)	1200 (3600)
SARDONI	1000 (1200)	3000 (4080)
SGOMBRI	1600 (2400)	2500 (3600)
TONNI	— (—)	— (—)
TROTE	3200 (4400)	3200 (4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI		
ASTICI	— (—)	— (—)
CALAMARI	6000 (9800)	9000 (12800)
CANOCCE	8000 (12800)	9000 (12800)
CAPPELUNGHE	5000 (7000)	5000 (7000)
CAPERZOZZOLI	1100 (2000)	2000 (2600)
MITILLI (PEOCI)	1000 (2000)	1300 (2000)
SCAMPI (CODE)	— (—)	— (—)
SEPPIE	2200 (2400)	3500 (3800)

(*) Listino prezzi del 14.1.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 13.1.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla pescheria centrale il 14.1.1983.

SALDI

sconti fino al

50%

Su tutti i capi di abbigliamento uomo, donna, bambino.

dal 10 gennaio al 5 febbraio

IL LAVORATORE

convenienza

proposte vantaggiose

GIORNALE DI TRIESTE

UNA «SETTIMANA» CHE DURERÀ FINO AL 25 GENNAIO

Da martedì prossimo cristiani in preghiera per unire le Chiese

L'inizio dei riti nella chiesa serbo-ortodossa di via S. Spiridione, la conclusione a San Giusto

La «settimana» di preghiera per l'unità dei cristiani, che si celebra in tutto il mondo dal 16 al 25 gennaio, a Trieste assume una rilevanza particolare. Fin dal 1967, infatti, si è instaurato — e ora prosegue in un clima sereno — un dialogo tra le chiese cristiane operanti nella nostra città. Ogni anno, perciò, in questa occasione si alternano nei diversi templi i riti religiosi per l'unità di tutti i credenti in Cristo.

Quest'anno spetta alla cattedrale di S. Giusto ospitare l'incontro ecumenico di preghiera che concluderà i singoli riti svolti durante la settimana nelle varie confessioni cristiane.

Tali celebrazioni sono un momento significativo di un'intensa attività che ha in città due punti di riferimento stabili: il gruppo ecumenico che si incontra due volte al mese per lo studio della Bibbia e la commissione cattolica per l'ecumenismo e il dialogo.

I riti religiosi avranno inizio martedì nella chiesa serbo-ortodossa di S. Spiridione e termineranno a S. Giusto il 25, con la partecipazione di tutte le comunità cristiane. Come d'abitudine sarà fatta una colletta il cui importo è destinato a categorie di persone particolarmente bisognose: nell'81 esso fu devoluto agli operai in cassa integrazione della «Bloch», l'anno scorso al centro di solidarietà per emodializzati.

SEGNALAZIONI

Non si rispettano i diritti del malato

Mio suocero è ricoverato da un mese all'Ospedale Maggiore. Ha un cancro alla laringe e dovrebbe essere operato. E' molto dimagrito, pesa 42 chili. Non riesce neppure ad alimentarsi, tanto è vero che ultimamente si alimenta con un sondino collegato ad una macchina che gli pompa l'omogeneizzato nello stomaco.

All'inizio del ricovero mio suocero avrebbe potuto alimentarsi normalmente, se solo qualcuno lo avesse aiutato. Ci siamo accorti che viceversa non mangiava, per il semplice fatto che nessuno lo aiutava. Quindi abbiamo chiesto il permesso di visita durante le ore dei pasti (12-13 e 19-20), subito accordato da quella che credevamo essere la caposala.

Dopo qualche giorno un infermiere che distribuiva il pranzo (ma era un infermiere? noi non avevamo alcun modo per conoscerne il nome e la qualifica) ha cacciato via mia suocera in malo modo, minacciando anche di chiamare la

polizia se non se ne andava. Successivamente è intervenuta la caposala (quella vera), e ha strappato di mano a mia suocera il permesso di visita in maniera poco gentile, con la motivazione che mio suocero non era un ammalato grave, e che sua moglie avrebbe potuto violare con la sua presenza il diritto al pudore di altri ricoverati.

Mi sono quindi recato dal segretario generale dell'ospedale, che ha concesso il permesso di visita desiderato. Al che la caposala ci ha detto, sempre in tono risentito, che per lei eravamo dei raccomandati.

Ultima «perla» di questa storia, mio suocero è stato trasportato in un altro reparto, per esami. Ha dovuto attendere a lungo in una stanza fredda, con il solo pigiama e la vestaglia, e si è preso un infreddatura. Adesso è in forse il prossimo intervento. Noi vorremmo portarlo a casa ma i medici sconsigliano perché potrebbe succedergli qualcosa. «Basta un minimo raffreddore e in queste condizioni potrebbe essergli fatale».

Ma come! dico io, quando proprio in ospedale gli hanno fatto prendere un raffreddore, facendolo aspettare in una stanza non riscaldata? Lettera firmata.

Storie come queste, che denunciano il totale disprezzo del rispetto per l'umanità e la soggettività del paziente, al Tribunale per i Diritti del Malato ne arrivano tutti i giorni.

La persona che ci ha portato questa testimonianza lo ha fatto dicendo che la voleva pubblicare «per gli altri», perché non capitasse più. Non solo, ma ha chiesto di collaborare e adesso sta raccogliendo le denunce in ospedale per il Tribunale dei Diritti del Malato.

Gas dal tetto dell'autobus

Protestiamo per la presenza della fermata dell'autobus, all'altezza del numero 30 di via Fabio Severo. Siamo inquilini e proprietari degli appartamenti sovrastanti e ogniqualvolta l'autobus si ferma, dal suo tetto esce un gas inquinante.

Alloggi, tende, terrazzi e poggiosi sono sempre sporchi di nero: specie nei piani bassi non si possono tenere aperte le finestre. E' possibile spostare

la fermata all'altezza dell'ospedale militare? La c'è solo un muro e sarebbe auspicabile mettere un chiosco di sosta, al riparo dalle intemperie. Amela Mattussi e 14 inquilini.

Sportivo deluso allo stadio Friuli

Sono uno sportivo che domenica 2 gennaio è andato allo stadio Friuli con l'intento di assistere ad un avvenimento sportivo, di partecipare ad una festa. Non avevo con me né catene né fumogeni, solo i biglietti preacquistati e sono rimasto, insieme ad altri, sotto le gradinate impossibilitato a entrare dalla folla in sovrannumero.

Intendo ringraziare con queste righe chi gestisce lo sport con l'occhio rivolto al massimo profitto; poco importa a questi signori del cenale, i benedetti che hanno pagato il biglietto per nulla.

Complimenti signori, un grosso incasso ed un bel servizio reso agli sportivi! Per la beffa patita non mi rimane che questo sfogo, lo sfogo inascoltato nascosto dal clamore della folla e dei titoli a tutta pagina.

Spesso, del resto, i soprissi colpiscono chi non ha voce e domenica allo stadio Friuli di Udine molti sportivi erano «senza voce». I miei migliori saluti. Maurizio Paselli.

Echi di una seduta al Consiglio di Servola

Chiamato in causa dalla segnalazione «Una riunione turbinosa», relativa alla seduta del Consiglio comunale di Servola, Chiorboli del 20 dicembre, chiedo cortese ospitalità per alcune precisazioni, che riguardano la mia persona.

Ero presente alla seduta non come consigliere comunale, bensì per conto di un organo di stampa settimanale. In questa veste mi sono chiaramente legittimato, a richiesta di alcuni consiglieri che avevano espresso obiezioni sulla mia presenza. Esplicando la mia funzione senza arrecare disturbo fisico ad alcuno e senza invadere il posto riservato al Consiglio, va chiarito al riguardo che lo spazio per il pubblico si trova alle spalle dei consiglieri, come in tutti i centri civici e, a differenza di quanto accade al Consiglio comunale, non è delimitato da alcuna barriera.

Non posso non esprimere, a questo punto, l'impressione che proprio la mia presenza o quella dell'infernale aggeggio di registrazione, è riuscita sgradita a qualcuno, constatata anche le pressioni sul presidente del Consiglio perché venisse fatto accomodare in fondo alla sala.

Meraviglia infine (anche se il giudizio non è di mia competenza) che nella citata segnalazione si parli di «discussione accesa» ma in termini non irrilevanti, prima dell'intervento del consigliere Giona. Infatti il primo a usare parole offensive è stato il consigliere Paolo Maripino, del Pci, nei confronti del consigliere Armando Piazzola, del gruppo della Lpt; e la registrazione da me effettuata lo può documentare. Aldo Alfieri.

Sopratutto ingannevole

In relazione all'articolo pubblicato sul Vostro giornale il giorno 7 gennaio scorso con il titolo «Ladri e ricattatori denunciati» — Smerciano in tre tabaccherie marche da bollo bottoni di furti — fengo a precisare che il sopratutto può indurre il lettore a considerare i denunciati quale associazione per delinquere e cioè persone che erano d'accordo per commettere reati.

In realtà la signora Albina Mozenic Colla, che rappresenta, è essa stessa vittima di raggio. Infatti la persona che qualche giorno prima si era presentata nella rivendita di tabacchi da essa gestita a turno assieme al marito e alla sorella, aveva sostenuto di aver acquistato le marche da bollo nella medesima tabaccheria alcuni giorni addietro e dichiarando di non aver più necessità dei bolli chiedeva con gentile insistenza di potersi restituire avendo, fra l'altro, necessità di danaro.

In assoluta buona fede la signora Colla ha ricevuto in restituzione le marche per complessive L. 50.000 dando l'importo corrispondente e rimettendoci pure l'aggio. Pertanto il sopratutto può trarre in inganno chi legge e far considerare la mia assistita quale persona dedita al reato, presupponendo già la sussistenza di un delitto. Distinti saluti, avv. Libero Coslovich.

Grazie ai medici

Desidero associarmi a quanti hanno voluto esprimere il loro apprezzamento per la dedizione e la competenza dei medici e del personale dell'Ospedale Maggiore, costretti a lavorare in un ambiente scandalosamente disastroso.

Anche a nome di numerose ex-pazienti, incontrate poi al Centro di riabilitazione di Gorizia, vorrei esprimere la mia gratitudine alla Clinica ortopedica dell'università, dove personalmente sono stata operata e curata in modo eccezionale. Dott. Luciana Davella.

Brutalità verso un gatto

Egregio direttore, voglio portare a sua conoscenza un fatto accaduto domenica 2 gennaio verso le ore 16.

Un gatto di mia proprietà, e se mi permette la licenza, mio compagno da diversi anni, è stato colpito al muso e accettato da una rosa di pallini — di quelli abitualmente usati per l'uccellazione — mentre si trovava nel giardino di casa mia, situato in via Patrio 8.

Il fatto di accanirsi contro qualsiasi animale, colpevole solo di trovarsi nel raggio d'azione di un brutto, forte della propria superiorità fisica su delle indifese bestiole, è già di per sé simbolo di una perversa insita nell'animo di tale individuo, ma ciò che veramente mi spaventa è l'utilizzo di un'arma da fuoco in città, sparando dei colpi e indirizzandoli all'interno di un giardino privato dove abitualmente si trovano delle persone ed anche dei bambini.

Naturalmente l'accaduto è

stato denunciato ai carabinieri, ma voglio egualmente rendere partecipe la cittadinanza del dolore che ho provato nel vedere la povera bestia resa cieca da un indegno rappresentante di una vita di civile convivenza.

Colgo altresì l'occasione per ringraziare sia il medico veterinario dott. Ghilarducci, sia i medici veterinari dell'Enpa che hanno estratto ben 24 pallini dal muso del mio gatto, ed infine voglio ringraziare lei, che, sono certa, farà pubblicare questa mia sulla rubrica «Segnalazioni» del nostro quotidiano. Ancora profondamente amareggiata per questo vile atto, la saluto distintamente. Lucia Zulian.

Piccolo albo

La signora, abitante in via Milano, che ha dimostrato interesse per Lella, la gatta siamese portata a Roma all'Astad, è pregata di chiamare urgentemente il numero 211292.

AFFRETTATI!



PRESSO LA CONCESSIONARIA **Alfa Romeo**
CARVAT
UN MILIONE DI SCONTO SULLE
ALFASUD BERLINE
Ed inoltre, come al solito, quel «di più» che sempre vi dà la **CARVAT**:
PIENO DI BENZINA E...
(sì, c'è ancora qualcosa per lei)
TRIESTE - VIA CABOTO 22
Telefon: uff. 820484 - off. 823085 - mag. 823415
AUTOSALONE ESPOSIZIONE VIA RAFFINERIA 7/C

Comunicazione al Comune dd. 5/1/1983

GRAN FINALE!!!

DA MARTEDÌ 11 GENNAIO A SABATO 5 FEBBRAIO

SALDI DI FINE STAGIONE SULL'ABBIGLIAMENTO INVERNALE, PELLICCERIA, CALZATURE E BIANCHERIA PER LA CASA

SCONTI DEL 20-30-40-50%
ED OLTRE IN CONTANTI

ED IN PIÙ SCONTO DEL 15% IN CONTANTI SUI CAPI DI PELLE E MONTONE

Godina confezioni **Godina** atelier pellicceria **Godina** calzature
VIA CARDUCCI, 10 - VIA ORIANI, 3 VIA CARDUCCI, 14 VIA S. FRANCESCO, 4/1

PIU' SPAZIO ALLA MARCHIGOMMA
1000 mq nuovi da visitare
SEMPRE IN VIA DELLA ZONTA

MARCHI Gomma
dal 1912

MARCHI GOMMA SPA VIA DELLA ZONTA 4 TEL. 60212

A lezione in tipografia



Gli alunni della terza A della scuola media «Jgo Gruden», di Aurisina, accompagnati dalle professoressa Irene Micheli e Vera Tuta, hanno visitato lo stabilimento tipografico del nostro giornale. Accompagnati da un giornalista che ha fatto loro da cicerone hanno appreso «tutto» sul «come nasce un quotidiano»: dall'arrivo delle notizie, all'impaginazione, alla stampa

ORE DELLA CITTA'

Attività di Minerva

Stasera con inizio alle 17.45 nella sala «Silvio Benico» della Biblioteca civica di piazza Hortis n. 4 Alfieri Seri tratterà per la società di Minerva il tema: «Trieste, anni Trenta» Cronache cittadine e trasformazione edilizia.

Club cinematografico

Oggi alle 20.30 nella sala del Capit di via Mazzini 32, gentilmente concessa, il Club cinematografico Triestino ospita il cineamatore Nildo Baricco di Sesto Calende il quale proietterà alcuni suoi film premiati in concorsi nazionali e cioè: «Rigabini-Rigabini», «Horaceva», «Help», «Uomini nuovi» e «Dove corri amico». Il Consiglio direttivo rinumererà che il 21 corrente scadrà il termine per la consegna dei film partecipanti alla sezione soci del concorso «Un anno di film» (i non soci potranno presentare i loro film il giorno 28 corrente).

Contro l'uccellazione

La raccolta di firme per la petizione a sostegno della proposta di legge regionale «Contro l'uccellazione» si effettua nei giorni feriali, escluso il sabato, nelle seguenti sedi: Wwf, via F. Venizian 27 (1 piano), dalle ore 10 alle 13 e dalle 17.30 alle 20; Cai Alpina delle Giulie, piazza Unità 3, dalle 19 alle 21; Cai XXX Ottobre via S. Pellico 1 dalle 16.30-21; Enpa via Rismondo 9 dalle 17 alle 20. Oggi il Wwf in collaborazione con la Lpu effettuerà la raccolta firme dalle 10 alle 13 in piazza Unità.

Operai per lo Stato

La Cisl regionale sta comunicando che nel supplemento n. 355 della Gazzetta Ufficiale del 26 dicembre scorso sono pubblicate le modalità d'assunzione, da parte del ministero della Difesa, di 2240 operai, 85 dei quali per il Friuli/Venezia Giulia. Sono richiesti: aggiustatori meccanici, calcolai, coloristi pittori, conduttori di caldaia, elettricisti, elettromeccanici, falegnami, frigoristi, idraulici, lucidisti, muratori, operatori di macchine elettroniche, autisti, camerieri, famiglie, guardiani. Le domande d'ammissione al concorso, in carta da bollo da 3000 lire, indirizzate al ministero della Difesa, dovranno essere presentate entro il 26 prossimo. Per informazioni più particolareggiate gli interessati si rivolgano alla segreteria Cisl di piazza della Libertà 6 (tel. 410909 - 413354).

Corsi professionali

La direzione del Centro di formazione professionale Enalp di Trieste, con sede in via dell'Istria 57, segnala la riapertura delle iscrizioni al corso sui microprocessori. Si tratta di un'iniziativa rivolta ad adulti occupati, impegnati nell'informatica in senso lato. Le lezioni sono serali e la partecipazione è gratuita. Una nuova attività è altresì programmata dall'Enalp a Trieste: un ciclo formativo per «programmatore su personal computer» riservato a diplomati della secondaria superiore con indirizzo tecnico/commerciale. Per maggiori informazioni e per le iscrizioni gli interessati si rivolgano alla segreteria dalle 9 alle 12.

Cadette borsette

Piazza della Borsa, Sconti dal 20 al 40%. Com. il 5.1.1983.

Cadette

Su tutte le calzature sconti dal 20 al 40%. Com. il 5.1.1983.

Circolo ufficiali

Stasera con inizio alle 18, l'arch. Serena Del Ponte, terrà al Circolo ufficiali una conferenza con diapositive dal titolo: «Mita buaiard cristiano sulle rotte dei turchi». Possono intervenire anche i non soci.

Gruppo micologico

La sezione di Muglia e del Carso del gruppo micologico G. Bresadola Triestino, riprende l'attività con una conversazione di Claudio Baratti e Franco Bersani sull'argomento: «Andar per funghi in Sicilia» (parte I). Soci e simpatizzanti sono invitati lunedì alle ore 20 presso la scuola E. De Amicis di Muglia.

Gita sciatoria

Domenica lo Sci Cai Trieste organizza una gita sciatoria sulle nevi di Sappada. Continuano le iscrizioni per i Corsi di ginnastica, per le «settimane bianche», informazioni e prenotazioni giornalmente presso il negozio Olympia, via del Bosco 10 e nella Sede sociale (piazza Unità d'Italia 3 tel. 64351) dalle 19 alle 21.

Scuola psicologica

Sono aperte le iscrizioni al primo anno della scuola psicologica per genitori, dello Studio di psicologia, dinamica coppia e famiglia. Gli interessati ai problemi dell'educazione dei figli si rivolgano alla sede di via Foscolo 18. Informazioni: tel. 794433 il lunedì e il mercoledì dalle 16 alle 19.

Mostre d'arte

Collettiva alla Minerva

Si è aperta sabato scorso alla galleria Minerva di via San Michele 5 la mostra dedicata ai disegni e le grafiche di Elettra Metallino, Mirella Schotl, Sila, Giancarlo Stacul e Carmelo Vranich. La rassegna, che resterà aperta fino al 21 gennaio, è aperta al pubblico col seguente orario: feriali 10-12.30, e 17.30-20; festivi 10-13 (lunedì chiuso).

Galleria Rettori

Tribbio 2

HUGO DE SOTO

Il Rinoceronte

Martini della Libertà 7

Grafica a confronto

Si è inaugurata martedì 11 gennaio la personale di

CARLO GUARIENTI

GALLERIA TORBANDENA

Cittadini ammalati

Se siete ricoverati in ospedale, se state facendo la fila alla Saub, se siete costretti a pagare le prestazioni, se non siete informati sulle terapie e sulle malattie, portate, telefonate, inviate la vostra testimonianza-denuncia al Tribunale per i Diritti del Malato, presso il Cemp, via Genova, 21, telefono 630991, ore 16-20. La vostra testimonianza può essere prelevata, aggiunta alle altre, per contribuire a cambiare la qualità della vita nel servizio sanitario domiano.

Veleggiando istriano

Oggi, organizzato dalla commissione tempo libero dell'Associazione delle comunità istriane, si terrà nella sede di via delle Zudecche 1/C il tradizionale veleggiando di metà gennaio. Suonerà l'orchestra «Tuculano». Soci, contrerani e simpatizzanti sono cordialmente invitati a partecipare.

Operetta per la Farit

In occasione del ventennale della Farit, Federazione attività ricreative Trieste, il gruppo Teatro ragazzi, rappresenterà stasera e domani con inizio rispettivamente alle 20.30 e alle 18.30, nella sala di via Amarian 5, l'operetta in due atti di Romolo Corona «Cappuccetto rosso». Allestimento scenico di Giuseppe Sfrèddo, costumi di Lidia Sfrèddo, coreografie della maestra Lucia Pecorari. La prevendita dei biglietti si inizierà questa sera alle 17 nella sede della rappresentazione.

Maestri cattolici

Avrà inizio prossimamente, nella sede di via Mazzini 26 dell'Associazione Maestri cattolici, un corso su «La lettura dell'opera d'arte» tenuto dal prof. Sergio Molesi. Per informazioni gli interessati possono telefonare sin d'ora al 630165.

Desco: taglio e cucito

Si sono aperte le iscrizioni. Tel. 744458.

Scuola di moda Sitam

Esposne in Galleria Rossini, corso Italia 8, le confezioni realizzate dalle allieve durante i corsi riionali. Esposizione ed iscrizioni ai corsi primaverili: ore 9-13 16-20 dal 13 al 21 gennaio.

Yoga integrale

I corsi curati dagli insegnanti Roberto Fato e Liliana Kristanich inizieranno il 4 febbraio in via Stuparich 18, tel. 567215, 828144.

Maxim

Maxim moda maschile via S. Nicolo' 11/A annuncia alla spett. clientela che sabato 15 gennaio 1983 inizia la vendita di fine stagione (com. comune di Ts dell'8/1/83).

Maxim

Maxim moda maschile via S. Nicolo' 11/A annuncia alla spett. clientela che sabato 15 gennaio 1983 inizia la vendita di fine stagione (com. comune di Ts dell'8/1/83).

Maxim

Maxim moda maschile via S. Nicolo' 11/A annuncia alla spett. clientela che sabato 15 gennaio 1983 inizia la vendita di fine stagione (com. comune di Ts dell'8/1/83).

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

NEL CENTENARIO DELLA MORTE

Venezia onora Wagner con musiche, mostre, libri

Anteprima l'11 febbraio alla Fenice con «Parsifal»

VENEZIA — Venezia si appresta a celebrare, a cominciare da febbraio e fino a luglio, il centenario wagneriano con una serie di iniziative allestite da un apposito comitato, coordinato dal Comune, al quale fanno capo tutte le strutture artistiche e culturali della città.

Dopo un'anteprima, l'11 febbraio, consistente nella messa in scena, al teatro «La Fenice», del «Parsifal», l'ultima opera di Wagner, con la regia di Pierluigi Pizzi e l'interpretazione di P. Hoffmann, G. Gilmore e H. Sotin, le celebrazioni si apriranno ufficialmente il 13 dello stesso mese con la riapertura delle restaurate sale wagneriane, in una serata con Peter Maag,

Christian Telleman e Katia Ricciarelli. Nelle sale e Palazzo Vendramin-Calergeri verrà anche allestito un museo wagneriano, con una «non stop» alla «Fenice» di musiche del compositore tedesco e con la proiezione, al «Mallibrano», di un film sul «Parsifal».

Quindi, fino a luglio, sarà tutto un susseguirsi di manifestazioni tra le quali, il 12 luglio, la rappresentazione del «Rienzi» al Palasport con scene e regia di Petrika Jones; il 31 luglio l'esecuzione integrale, alla «Fenice», del «Lied» con i «Solisti Veneti», e lo stesso giorno, un concerto sinfonico in Cana Grande che costituirà un panorama che anche il mondo in cui

il celebre compositore visse e operò.

Oltre ad un fitto programma musicale, si terrà un convegno, alla Fondazione Cini, sul tema «Parole e musica: l'esperienza di Wagner tra romanticismo e decadentismo» (21-23 febbraio); verranno allestite tre mostre, una sulla messinscena wagneriana a Monaco (aprile-luglio) alla Fondazione Cini, un'altra, di carattere bibliografico, alla Biblioteca Marciana, sul tema «A Venezia sulle orme di Wagner», e l'ultima su Wagner e la caricatura, in collaborazione col Museo Wagner di Bayreuth.

Saranno anche editi due volumi: «Wagner in Italia» e «Wagner, diario veneziano».

Il momento di Giuliana



ROMA — «E' un momento d'oro per me», dice Giuliana De Sio (nella foto Ansa), giovane attrice salernitana, classe 1957, assunta a improvvisa popolarità dopo lo sceneggiato televisivo «Una donna», diretto da Gianni Bongioanni,

ispiratosi all'omonimo romanzo autobiografico di Sibilla Aleramo.

«Patita» di cinema anche se i suoi esordi sono avvenuti in teatrali «off», Giuliana De Sio è molto soddisfatta per il successo ottenuto all'ultimo Festival di Venezia (Leone d'oro) con «Scipione» destinato sia ai normali circuiti cinematografici sia alla Rai, non nasconde la fierezza di avere preso parte al secondo film di Tosi. «Scusatelo il ritardo», e si è tuffata con fervore nelle riprese di «Io chiara e lo scuro», in cui a dirigerla è Maurizio Conti.

«Per recitare in questo film, nei momenti di pausa, dovevo interpretare la parte di una sassofonista, così come ho preso lezioni di pianoforte per potere recitare nell'originale. La «Dramma d'amore», la cui messa in onda, purtroppo, né so il perché, è stata rinviata».

Tratto da un romanzo di Verga, il «Il marito di Elena», «Dramma d'amore», è stato realizzato da Luigi Perelli (il regista della «Casa rossa») per essere trasmesso dalla prima rete Tv. Nel «cast», così come nella «Casa rossa», c'è anche Alida Valli.

«E' una storia d'amore, anzi un dramma vero e proprio — spiega Giuliana De Sio — ed io mi identifico con una donna borghese, inquieta e irrequieta, infelice, sposta a un uomo di condizione sociale diversa dalla sua: un contadino. E' fatale che tra i due l'incomprensione porti, data l'epoca in cui è ambientata la vicenda — in una tragedia.

Frankenstein e Dario Argento qui sono appena dei ragazzini

Un'antologia - anche sorridente - di morbosità atrocemente furiose

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE — Il «Grand Guignol» torna di moda? Direi proprio di no, anche se uno spettacolo abbastanza divertente e blandamente ironico, in scena all'Alfratella, è stato messo in scena sotto l'egida del teatro regionale toscano, farebbe supporre il contrario.

«I fabbricanti di mostri», si intitola eloquentemente la serata, ricavata da quattro testi di una fortunata stagione parigina «fin-de-siècle», tutta cucita su folle, sangue, tanto sangue, omicidi, macabri sgocciolamenti, adulteri, strangolamenti e vivisezioni e qualcosa d'altro ancora: «Mannina» di Sartre e Auchame. «Il fabbricatore di mostri», di Hel-

lem e D'Estoc, «Il sistema del dottor Goudron» e del professor Plume, di André de Lord, «Il diritto alla morte», degli stessi Hellem e D'Estoc, i quattro collegati da un dialogo fra De Lord (il principe del terrore) e il dottor Alfred Binet (direttore dell'Istituto di psicologia della Sorbona), ideato da Corrado Augias, già curatore dell'ultima antologia del teatro del «Grand Guignol» pubblicata anni orsono in Italia da Einaudi, e presumibilmente (il programma non lo dice) autentico «drammaturgo» dello spettacolo.

Curioso è rivisitare (il verbo è di moda) questo «genere» teatrale che ha goduto d'enorme fortuna presso il pubblico parigino che faceva la fila al

teatrino di trecento posti dove erano ospiti questi crudeli copioni filigrati scaturiti da Zola e Antoine, tra il naturalismo più bieco e il nascente «teatro della crudeltà». Tesi soltanto a sollecitare il pubblico in cerca di ossessioni emotive, di paure sepolte, di deliranti proiezioni nel subconscio degne di psicoanalitiche attenzioni più che di esecuzioni letterarie.

Via, a prenderla un po' scherzosamente, questa antologia di morbosità atrocemente furiose, qualche sorriso lo strappa, e lo spettacolo diretto con ironia da Augusto Zucchi asseconda questa vampiresca spiritosaggine dell'«Orrido Tenebroso». Si dà il caso,

però, che il sorriso si affaccia sul ripetitivo, quasi mancasse un più attento dosaggio delle lunghezze. Forse un tempo solo, due commedie invece di cinque, avrebbero giovato alla serata, quasi uno sberleffo cabarettistico invece di una pretenziosa rilettura in chiave «naïf».

I momenti migliori, nella scenografia funzionale e atrocemente elegante di Lorenzo Ghiglia, sono proprio quelli più scopertamente miranti al grottesco e all'accentuazione del pedale comico-macabro: il «Grand Guignol», insomma, con i suoi «mostri», i suoi pazzi, i suoi gobbi, i suoi defami, il Sanguis di cui si diceva, i momenti in cui Frankenstein e Dario Argento sono dei ragazzini, al confronto: i momenti in cui gli attori, assecondati dalle musiche di Benedetto Ghiglia danno il meglio di loro stessi: primo Cesare Palli, divertentissimo, e con lui Ettore Conti, Adriana Martini, Franca Maria De Monti, Diego Ghiglia, Cristiano Carda. Non c'è niente che fa dire di più che la Morte e il Sanguis: lo diceva anche Eugene Sue.

Giorgio Polacco

ELISABETTA TERABUST ALL'OPERA DI ROMA

Riesce quasi a svegliare la bella addormentata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Tra tutti i balletti di Ciaikovski, «La bella addormentata nel bosco» è certamente il meno favoloso, il più statico, quello che denuncia maggiormente l'incongruenza del balletto classico ai giorni nostri. Ma questo è discorso vecchio, un argomento a cui i nostri enti lirici e il pubblico paiono assolutamente impermeabili. Già la favola originale dei fratelli Grimm non brilla per originalità, ma Petipa è riuscito a dilatarla e togliere ogni parvenza di azione: il prologo si dilunga in un corteggio di pungi, fatine, principi e cortigiani e il finale, il famoso «Marriage d'Aurore» è solo un pretesto per presentare passadue e balletti fantasmi.

Comunque gli allestimenti degli enti lirici ruotano sempre intorno a quel soliti titoli, pochi in verità, ormai entrati

talmente nella memoria del pubblico, che la cerimonia teatrale diventa un puro atto di riconoscimento, piuttosto che un'avventura della fantasia e dello spirito. Sono pochissimi i casi in cui un cartellone di danza si lancia in novità straniere (pensare a delle novità italiane è quasi un'esecrazione); a parte la Scala, la Fenice e l'Aterballetto, per il resto i programmi sono all'insegna della conservazione del passato.

Questa produzione dell'Opera di Roma si presenta come una mastodontica messa in scena, con grande profusione di colori, tulle e costumi e, una volta che si accetti il meccanismo degli spettacoli costosi, non si può che accettare di buon grado i tanti scenari e, forse, tranne un piacere squisitamente estetico.

Il punto di forza di queste mega-produzioni è costituito dalla scelta della «bella addormentata» la scelta è caduta su Elisabetta Terabust e Peter Shaufuss, un'accoppiata che assicura la vittoria sul fronte del gradimento.

In effetti la Terabust, nella parte di Aurora, di per sé un po' scipitina, riesce a trasmettere alla bella principessa dei fremiti non presenti nella favola. Nella scena in cui Aurora si punge con il ben noto fuso, opera della fata cattiva Carabosse, il malore riccheggia la pazzia e morte di Giselle, forse il momento drammaticamente più alto di tutto il balletto romantico. La Terabust, con il suo visivo piccolo e tirato, con il fisico minuto, presta un sentimento di disperazione quasi naturalistico, e questo è veramente il momento migliore di tutto lo spettacolo.

Per il resto, come si era già detto, la noia delle scene d'insieme è quasi insopportabile: il corpo di ballo non è aperto e sciolto, né per quanto riguarda la parte femminile, né per la maschile. In questo modo, Peter Shaufuss e la Terabust brillano ancora di più e per Shaufuss è un doppio successo, perché la sua elevazione, di stampo quasi atletico, spicca come unico elemento vivante nella plateale psicologia del suo ruolo.

Le scene sono molto belle, colorate e quasi orienteggianti per quanto riguarda il castello di Aurora, tutte basate su doppi e triplici velari di dipinto. I costumi, stranamente, riccheggiano quelli del Marco Polo, ma non si può dire se il riferimento sia voluto, oppure il battage un patrimonio iconografico ormai acquisito.

L'unica novità rilevante è costituita da un sapiente gioco di luci, molto raro da vedersi nei normali spettacoli di balletto.

Chiara Vatteroni

■ DAL CANADA A SANREMO — In collaborazione con l'Alitalia la stazione radiofonica italiana KJnn di Toronto, diretta da Johnny Lombardi, ha organizzato un viaggio in Italia l'occasione del Festival di Sanremo, per 30 ragazzi italo-canadesi.

IL TEATRO «APERTO» DI NISIDA

Esce dal riformatorio per educare alla vita

ROMA — Una scuola stabilita per scenotecnici (macchinisti, elettricisti, ecc.) si aprirà a Napoli in febbraio.

È il successo più evidente e duraturo ottenuto dal Gruppo teatro della «Tammorra» con lo spettacolo «Anella a Portacapua», nato all'interno del riformatorio maschile di Nisida, dove il gruppo, composto tra gli altri dalla regista Antonietta Romano, da Rosalia Maggio e Bob Vinci, teneva appunto un corso per tecnici teatrali con fini di rieducazione e reinserimento dei ragazzi nel mondo del lavoro.

L'esperienza, grazie a particolari permessi della magistratura, aprì questa estate per dieci giorni al pubblico l'Istituto di Nisida, uno dei cinque della Campania, che detengono il primato di 350 presenze giornaliere di minori condannati o in attesa di giudizio.

È merito di Eduardo De

Filippo, che nei giorni scorsi ha tenuto un recital per i ragazzi del «Tammorra» e che fu tra gli spettatori di «Anella a Portacapua» a Nisida, se lo spettacolo è entrato nel circuito nazionale dell'«Eti» e, dopo essere stato al «San Ferdinando» di Napoli, è al «Centrale» di Roma da ieri sera.

Impressionato dalla particolare partecipazione di questi ragazzi all'evento teatrale, Eduardo si è dato da fare come attore e come uomo politico perché l'esperienza non andasse perduta, non fosse fine a se stessa.

Il settecentesco testo di D'Avino è stato per l'occasione ridattato da Michele Serio, che gli ha dato un carattere atemporale, esemplare.

■ SOVIETICI A PARIGI — La settimana del film sovietico si è aperta a Parigi, con la proiezione di «Vita privata» di Yuli Raizman.

TV E PUBBLICITÀ: L'ULTIMA NOVITÀ VIENE DA BOSTON

Sotto bombardamento ventiquattro ore al giorno

PORDENONE — Pubblicità: anima del commercio o anima della programmazione televisiva? Questa e altre stimolanti domande si è posto Adriano Zancanich nella sua relazione sul tema «La pubblicità in televisione».

La conferenza-dibattito, organizzata dal centro iniziative culturali di Pordenone, è la quinta della serie «Mass Media: produrre o subire informazioni?» ed è stata tenuta l'altra sera nella sala convegni del Centro studi.

Il numero due dell'Ente di controllo sulla pubblicità televisiva si è soffermato soprattutto sulla tecnologia delle trasmissioni pubblicitarie televisive, cominciando dal pionieristico «Carosello». È passato, quindi, all'illustrazione degli spot pubblicitari trasmessi in modo irrisolto e selvaggio dalle tv private con il metodo delle interruzioni

dei programmi nel momento più interessante della trasmissione, e ha concluso con l'ultima novità che viene dagli Stati Uniti, e precisamente da Boston, dove è stata creata una serie di tv che trasmette pubblicità 24 ore al giorno.

«Nel 1982 — ha affermato Zancanich — gli investimenti pubblicitari sono stati circa due miliardi di lire, di cui circa il 36 per cento è stato assorbito dalle televisioni. Per il 1983 si prevede che questa cifra sarà abbondantemente superata».

Finora sembra che maggiori introiti pubblicitari siano andati alle tv private e che gli stessi siano per loro l'unico mezzo di sopravvivenza. La Rai ha introitato circa 345 miliardi di lire. Questo è il tetto stabilito dalla Commissione parlamentare sulla vigilanza radiotelevisiva.

È di questi giorni la decisione di un aumento di circa 87 miliardi di lire per il corrente anno.

L'esponente della Sacis si è successivamente riferito alle esperienze di altre nazioni e in particolare a quelle danesi, norvegesi e svedesi, ove sembra siano proibiti alla tv gli inseriti pubblicitari.

Come si difende però il pubblico dagli eccessi pubblicitari? Secondo Zancanich il mezzo più usato è il telecomando, con il quale il telespettatore sfugge agli spot cambiando canale. Sembra anche che stia prendendo sempre più piede la televisione via cavo dove è possibile, mediante il pagamento di un canone, avere dei programmi televisivi senza l'ossessione della pubblicità. Insomma la gente è disposta a pagare pur di non subire i messaggi pubblicitari.

Luciano Forte

MENTRE NEGLI USA SI CONCLUDE LA SERIE «M.A.S.H.»

Nell'universo dei telefilm presto un prototipo italiano

ROMA — Nei giorni scorsi si sono concluse, sui teleschermi americani, le avventure di «Mash», una delle serie televisive più celebri degli ultimi anni.

Il «serial», derivato da un fortunato film di Robert Altman, è stato diretto e interpretato da Alan Alda che, in veste di autore, ha ricevuto anche l'ambito «Oscar» televisivo.

L'ultima serie di «Mash», che si conclude con la fine della guerra di Corea e il ritorno a casa di tutti gli eroi dell'ospedale da campo, si vedrà forse verso la fine del prossimo anno anche sui teleschermi italiani.

In questo caso si tratterà di un episodio quasi isolato di «serial» che giunge finalmente alla sua conclusione. Da anni infatti il pubblico italiano si è abituato a vedere e rivedere i suoi beniamini, invecchiati e ringiovaniti nelle «serie» che la Rai e le reti

private si contendono. E invece molto raro è un personaggio venga definitivamente soppresso e non riappaia più.

La ragione di tante riscoperte, anche tardive come nel caso di «Dallas», consiste — dicono gli esperti del settore — nel progressivo abbassamento della qualità offerta dal mercato americano e dalla perdurante assenza di un modello analogo in Europa.

Proprio per questo motivo, spiega ad esempio Claudio G. Fava, «un racconto come «Hill Street» ha avuto tanto successo nonostante la difficile collocazione oraria».

La qualità non sembra invece impensierire i programmisti delle reti private che attengono, senza problemi, anche a serie antiquate come l'«Incredibile Hulk», che tornerà nelle prossime settimane. Interpretato come sempre da Lou Ferrigno.

D'altra parte i telefilm, le cosiddette «serie», sono la so-

la valida alternativa alle «novelle» brasiliane che, di recente, sono state definite da Maurizio Grande la «Apocalypse Now» dei sentimenti.

Nel programma della Rai per l'83 sembra di notare un nuovo sforzo per affrancarsi dal modello statunitense.

Dopo il cosiddetto «rapporto Fichera» sul modello produttivo del telefilm, si è avuta conferma di questa nuova tendenza nei progetti legati alla serie tratta da Liala, diretta da Duccio Tessari e in quella, attualmente in lavorazione nella sede Rai di Torino per la rete 3, «La vita continua» di Dino Risì.

Nel frattempo, per gli appassionati a questo tema, Chianciano Terme annuncia un importante convegno cui parteciperanno, in aprile, i maggiori esperti italiani e stranieri.

Gli appuntamenti

Lunedì Landini presenta «Dinorah»

TRIESTE — Martedì alle ore 20 al Teatro Verdi (turni A/B) andrà in scena l'annunciata ripresa, dopo un secolo di silenzio, dell'opera semiseria di Giacomo Meyerbeer «Dinorah» ossia il pellegrinaggio a Ploermel.

L'opera, fra le più rappresentate cento anni fa, in quanto costituiva il cavallo di battaglia per la più celebrata virtuosa della ribalta lirica, verrà presentata lunedì nella Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti dal musicologo Giancarlo Landini (ingresso libero - ore 18.30).

Proiezione film di sci alpinismo

TRIESTE — Il Gruppo Sci Alpinismo del Cai XXX Ottobre presenterà mercoledì 19 gennaio, alle ore 20.30, nella sala del cinema della Madonna del Mare, via Sturzo 4 (piazza Rossini) il film «Sci alpinismo senza frontiere» (prima visione a Trieste) sul rally delle Alpi e il film «Crepacci, corda e pala» di G. Baur. Ingresso libero.

Finale regionale con cinque complessi

DUINO — Il «Ficir Sves» ha riportato il punteggio medio di 9/10 esatti nell'ultima semifinale della I Rassegna regionale dei gruppi musicali in svolgimento alla discoteca Bowling di Duino. Si è assicurato l'ingresso alle fasi finali con uno spettacolo di rock.

Questi i gruppi finalisti e le date dei concerti: «Charles John Marvin and The Clipper», rock melodico (20 gennaio); «Dreams», rock melodico (27); «Reali», discomusic e da concerto (3 febbraio); «E poi», sound moderno (17); «Ficir Sves» (24).

«Cappuccetto rosso» in via Ananias

TRIESTE — Oggi alle ore 20.30 nel Cinema Teatro di via Ananias 5, in occasione del ventennale della Parit, il gruppo teatro ragazzi presenterà l'opera in due atti di Romolo Corona «Cappuccetto Rosso». Replica alla domenica con inizio alle 16.30. Freddi biglietti presso la cassa del teatro dalle 20 sino al termine del primo atto.

CABARET-MUSIC HALL
«CARILLON»
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 2
TEL. (040) 732427

Un programma tutto nuovo

LUIS

il più affascinante show di magia moderna

STRIP-TEASE - VARIETÀ

OGNI SERA DALLE 22 ALLE 04

IPPODROMO DI MONTEBELLO

DOMENICA 16 GENNAIO

TRIS MONTEBELLO

Inizio ore 14.00

LUNEDÌ 17 ULTIMO GIORNO DELLE GRANDI ATTRAZIONI MONDIALI DEL

LUNA PARK TRIESTINO

CHIAROLA PALASPORT

☆ VISITATE! ☆ VISITATE! ☆ VISITATE! ☆

MUSICA CONTEMPORANEA AL C.C.A.

Applausi agli esecutori

TRIESTE — Promosse dalla sezione musica del Circolo della cultura e delle arti, si sono tenute nella sala del ridotto due serate di musica contemporanea, durante le quali l'assenza, o ridotta al contiguo, appare normale l'esigenza di un aggiornamento, meglio, di un segno di vita. A scuotere il campanello dove essere stato stavolta Fabio Nieder, che, oltre a svolgere le funzioni di pianista, di collaboratore, di direttore, ha articolato i programmi presentando anzi qualche brano con la disinvoltura di un maestro di cerimonie.

Sono partiti da Webern, come è giusto, essendo questa la miccia alla produzione più radicale del nostro secolo, che sta guadagnando a grandi passi il tramonto guardandosi ancora attorno smarrito. C'erano tutti: Stockhausen, Varèse, Pousseur, Maderna, Castiglioni, i responsabili della dissociazione organizzata dei nessi sintattici, della riduzione a pura materia fonica.

A questo bisogno disperato di riorganizzazione totale su basi nuove dell'arte dei suoni, questi compositori hanno risposto. Anzi, cercando anche l'approvazione dell'audience, e qui sta il dramma, visto che è difficile scatenare i consensi pianificando la negatività.

Gli applausi del pubblico nelle due serate ci sono stati ma più rivolti agli esecutori, tutti giovanissimi e già autorevolmente inseriti nella prassi esecutiva d'oggi: la flautista Luisa Sello che ha eseguito pregevolmente «Density 21.5» di Varèse, il clarinetista Giampaolo Vatta con «Mne-mosine I» di Pousseur, la violoncellista Francesca Agostini, il violinista Paolo Rodda, la pianista Maria Grazia Calabà e Livio Laurenti alla percussioni.

Stravinski e Viozzi erano le voci non «allineate» fra i compositori rappresentanti, ma nei Tre pezzi per clarinetto o nella suite dalla «Storia del soldato» del primo, e in «Peripezie» per flauto e pianoforte del secondo c'è sufficiente amarezza e desolazione per infondere ulteriore pessimismo.

C. G.

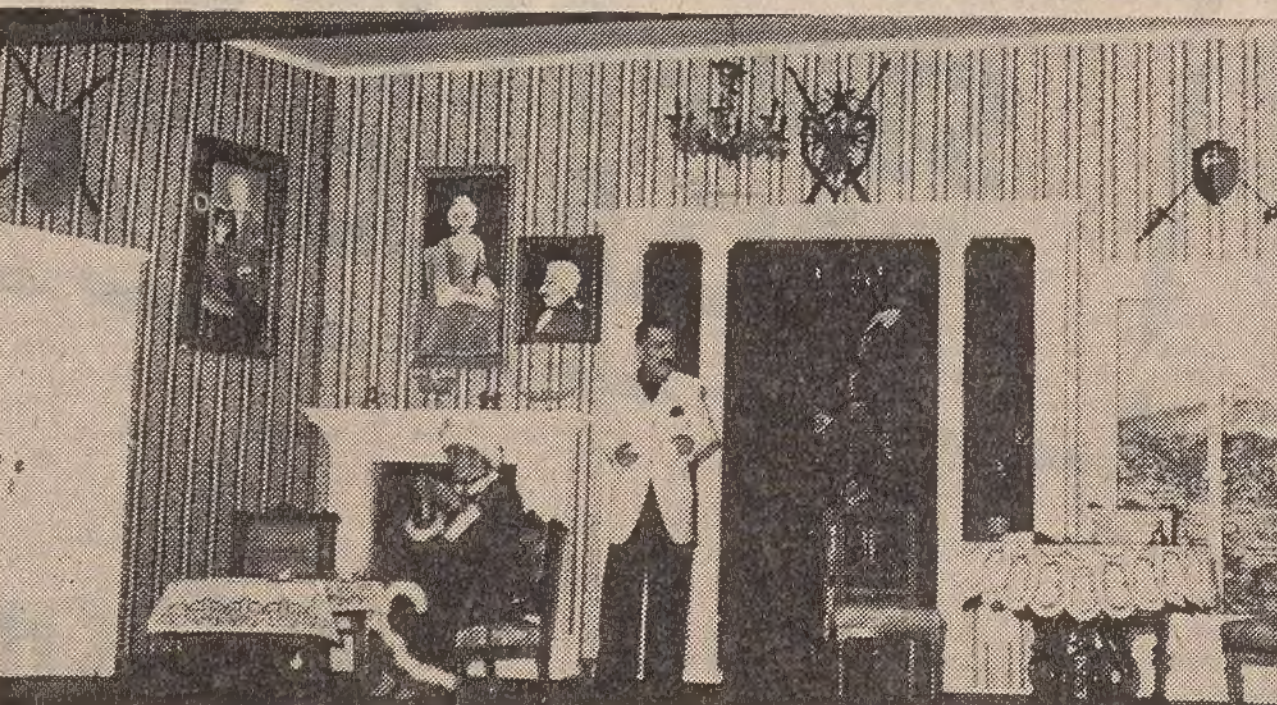
Esiste ancora la città delle «Mille e una notte?»

ROMA — Esiste ancora la città delle «Mille e una notte»? A questo interrogativo risponderà un servizio che «Scoop» è andato a girare nella favolosa Bagdad, in Iraq. Il settimanale del Tg2 a cura di Luca Airoli e Antonio Lubrano, in onda oggi alle 13.30 sulla seconda rete Tv, presenterà inoltre un servizio sulla «Comicità al femminile», ovvero una gustosa satira dell'attrice Grazia Scuccimarra sulle ragazze degli anni Sessanta.

Ospite della «poltrona secondaria» sarà l'antropologa Ida Magli, che offrirà agli ascoltatori la sua personale ricetta sul modo di affrontare la vita.

Da parte sua il musicista Roberto Fabbriani dimostrerà con alcuni esempi in che cosa consiste la musica contemporanea.

Ritorna «Ciribiribin»



TRIESTE — Si replica da domani nella sala teatro di via San Francesco 5 del circolo interaziendale Gmt, Itc, la commedia comico brillante in tre atti di Danilo Seglin (versione in dialetto triestino di Silvio Petean) «Ciribiribin».

Insieme ancora gli attori del «Piccolo teatro della prosa» diretti da Pio Toffoletto, per la regia di Silvio Petean, a interpretare le goffe vicissitudini del conte Ambrogio e del cuoco Camillo. Un giallo rosa

divertentissimo su un'improvvisa reminiscenza di anni passati e il ricordo di un figlio avuto in gioventù durante un trascorso amoroso alquanto burrascoso.

La trama viene egregiamente dipanata da tutti gli attori. Questo vale per Pio Toffoletto (Conte Ambrogio), Frida Furlan (contessa Ortenza), Silvio Petean (Camillo detto Momi) e Franco Maurici (Camillo Pietà). Fanno corona in una deliziosa parodia Vito Macina

(Federico, maggiordomo), Walter Lusi (Giuseppe, cameriere), Paolo Preden (dot. Cecconi), Patrizia Bonetta e Della Bonmarco (rispettivamente Maria e Rosina, cameriere) e Ada Gabrielli nei panni di Teresa.

Si replica da domani 16 gennaio con inizio alle 16.30, e poi sabato 22 e sabato 29 alle ore 20.30 e domenica 23 e domenica 30 sempre con inizio alle ore 16.30.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

LE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DELL'ABI

Il calo del «prime rate» Golzio: più non si poteva

«Per un'ulteriore riduzione bisogna tener conto dell'estero»

ROMA — Dopo che l'associazione bancaria aveva deciso di ridurre di 0,75 punti il prime rate, il presidente dell'Abi Golzio, ha affermato che la decisione presa non può essere ritenuta «insoddisfacenti» ed è stata una decisione «politica ma matura». «Abbiamo dato — ha aggiunto — un primo segnale: nell'evoluzione della nostra economia vedremo se ci saranno le condizioni per procedere. Secondo Golzio, «un ritocco più consistente non era consentito dall'attuale situazione del mercato». Per procedere a un'ulteriore riduzione del costo del denaro, secondo il presidente dell'Abi, bisognerà non solo considerare l'evoluzione della situazione economica ma anche tenere conto della componente estera. Il presidente dell'Abi ha comunque tenuto a sottolineare che non ha avuto «nessun tipo di pressioni né dal presidente del Consiglio né da altre sedi» e che la decisione assunta è stata presa «in modo unanime».

Nel documento reso noto al termine della riunione si sottolinea che «l'Abi ha corrisposto ancora una volta e in maniera responsabile alle esigenze manifestate dalle autorità di governo, nell'auspicata prospettiva di una positiva evoluzione della situazione economica». Il comitato ha comunque impegnato l'Abi a intensificare nelle diverse sedi istituzionali «l'organica e decisa azione di sostegno delle istanze complessive del sistema bancario».

«L'Abi — ha precisato ancora — il presidente Golzio — ha inteso corrispondere a due esigenze: da un lato quella del tesoro di evitare uno scoraggiamento del collocamento dei titoli pubblici e dall'altra quella di esprimere un invito al sistema di muoversi per una generale riduzione dei tassi».

Il presidente dell'associazione, riferendosi alla unanimità della decisione assunta ha rilevato che vi sono state in seno al comitato alcune posizioni «più possibiliste e altre meno».

«Qualcuno — ha aggiunto — riteneva si potesse arrivare anche a una riduzione dell'uno per cento ma la conclusione è stata comunque unanime».

«La tendenza dei tassi bancari — ha chiarito — è stata nell'ultimo anno verso una progressiva diminuzione, basti guardare le differenze tra l'andamento del tasso di sconto e il prime rate».

L'andamento dal '75 in poi

ROMA — Ecco di seguito l'andamento, a partire dal 1975, del tasso ufficiale di sconto e del «prime rate» applicato dalle banche, secondo i dati resi noti ieri dall'Associazione bancaria italiana

PERIODO	TASSO SCONTO	PRIME RATE
1975 - dicembre	6%	12%
1976 - dicembre	15%	19,50%
1977 - dicembre	11,50%	16%
1978 - dicembre	10,50%	15%
1979 - dicembre	15%	19,50%
1980 - dicembre	16,50%	21%
1981 - dicembre	19%	22,50%
1982 - marzo	19%	21,75%
1982 - agosto	18%	20,75%
1983 - 1.º febbraio	18%	20%

FORTE HA DECISO DI MODIFICARE L'IMPOSTA DEL 16%

Rateizzata la tassa sugli hi-fi Forse esentati i dischi classici

ROMA — Sarà dilazionato il pagamento dell'imposta sulle giacenze dei prodotti hi-fi e cine-foto-ottica. È questa una delle modifiche alla struttura della nuova imposta che il ministro delle finanze Forte ha deciso di proporre, dopo gli incontri avuti in questi giorni

con i presidenti della Confcommercio e della Confindustria. Per il versamento del tributo sarà quindi fissato un primo termine entro il quale il pagamento potrà essere assolto senza interesse, e un secondo a interessi ridotti, per un periodo commisurato

allo smaltimento delle giacenze. Nessuna proroga sarà invece concessa al termine entro il quale vanno presentate le dichiarazioni relative al volume delle giacenze.

«Ciò al fine — sottolinea un comunicato del ministero delle finanze — di stroncare il contrabbando e l'abusivismo commerciale fin dall'inizio, secondo uno degli scopi principali del tributo».

A subire modifiche che vanno incontro alle esigenze dei commercianti sarà anche il metodo di calcolo della base imponibile del tributo sulle giacenze: il 16 per cento andrà infatti calcolato sul prezzo di produzione e non sul valore di fatturazione.

«Ciò comporta — sottolinea il comunicato — un abbattimento che sarà stabilito in misura forfettaria, con riferimento alle giacenze. Per quanto riguarda invece i nuovi arrivi il versamento del tributo andrà eseguito alla fonte dal produttore, in base al rendiconto trimestrale e non a quello mensile. Il valore imponibile includerà solo il costo di produzione e non anche gli oneri accessori di commercializzazione, che restano esclusi dal presupposto del tributo.

Buone notizie anche per il settore discografico: il ministro è infatti disposto a esonerare dalla nuova imposta le opere di musica classica e an-

tica, e a esaminare la possibilità di una riduzione forfettaria delle giacenze dei prodotti di questo settore, per i quali non vi siano problemi di contrabbando e vendita abusiva.

Fin qui le modifiche. Sono invece necessari alcuni chiarimenti su altri punti del decreto che restano probabilmente invariati. L'imposta di consumo — secondo quanto si apprende al ministero — avrà la stessa base imponibile dell'Iva per cui si affiancherà a questa nel momento del versamento all'erario.

È chiaro che il prezzo finale, quello cioè pagato dal consumatore al dettagliante, sarà invece il risultato di vari oneri tra cui anche il 16 per cento.

In poche righe

Convegno del Pdup sull'energia

MONFALCONE — «Quale energia per quale sviluppo per il Friuli-Venezia Giulia?» è il titolo del convegno che si svolge oggi a Monfalcone nel palazzetto veneto (via Sant'Ambrogio). L'iniziativa è promossa dal Pdup regionale.

Terni: protestano gli autonomi

TRIESTE — La Cisl (Confederazione dei sindacati autonomi) ha comunicato di aver rifiutato la «stidiva» convocazione dell'Interind in merito alla cassa integrazione applicata all'acciaieria di Terni, per la quale erano state consultate solo Cgil, Cisl, Uil. Gli autonomi hanno presentato in proposito un ricorso alla pretura del lavoro e — rifiutando l'incontro — confermano di attendere il responso della magistratura.

Conferenza regionale sull'energia

TRIESTE — All'Auditorium avrà luogo il 28 e 29 gennaio la Conferenza regionale dell'energia indetta dalla Regione Friuli-Venezia Giulia in merito agli obiettivi e ai ruoli che dovranno indirizzare le scelte e le azioni in questo settore per la crescita economico-sociale del territorio. Parteciperanno, tra gli altri, il presidente della giunta regionale, Comelli, e gli assessori Coloni, Mizzu, De Carli e Bisattini.

La Lega e i problemi del credito

UDINE — Il comitato regionale per il Friuli-Venezia Giulia della Lega, ha organizzato per l'intera giornata di venerdì (inizio alle 9) una conferenza sulla politica finanziaria e creditizia per la cooperazione che si svolgerà a Villa Chiozza di Scodovacca di Cervignano, nella sede dell'Ersa.

LAVORATORI DA TUTTA LA REGIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI TRIESTE

I portuali in sciopero chiedono investimenti e stipendi sicuri

Cgil e Cisl si scontrano sull'opportunità di aderire alla nuova protesta di martedì

TRIESTE — Sciopero di quattro ore ieri in tutti i porti italiani, escluso Genova. Nel capoluogo ligure l'astensione dal lavoro era stata anticipata di un giorno e agganciata alla protesta generale contro i decreti fiscali del governo Fanfani.

Lo sciopero nazionale proclamato dalle federazioni di categoria Filp-Cgil, Filp-Cisl, Uil trasporti era a sostegno della vertenza sulla portualità. In molti scali italiani la situazione è drammatica. Il vertiginoso calo dei traffici, il mancato ripianamento di debiti pregressi per quanto riguarda Enti e Compagnie autogestite, la vertiginosa diminuzione delle giornate lavorate, i fondi centrali all'asciutto: sono cause ed effetti che si ripercuotono sui lavoratori. In molte città non sanno se e quando potranno ricevere gli stipendi.

Una boccata d'aria dovrebbe venire dalla legge sull'edilizia, per il risanamento dei porti, i nuovi investimenti, la garanzia delle retribuzioni, la difesa delle conquiste dei lavoratori.

A Trieste, dove si è svolta una manifestazione regionale, l'atmosfera pesante si è parzialmente attenuata dopo l'impegno da parte dell'Ente porto di assicurare il pagamento degli stipendi della Compagnia e l'accordo tra Eapt e sindacati sulla richiesta di impiego dei miliardi della legge 828 da investire nel porto.

Ma la tensione generale rimane, ed è esplosa violentemente alla fine dell'assemblea alla stazione marittima a conclusione della manifestazione. Uno scontro verbale acceso con pesanti accuse reciproche tra esponenti della



Trieste — Il corteo dei portuali in sciopero

(Ita/foto)

Cgil e della Cisl. Sullo sfondo lo sciopero generale di tre ore proclamato per martedì da Cgil e Uil provinciali con la dissociazione della Cisl. Vedremo più avanti in dettaglio. Sotto una pioggia battente un migliaio di portuali ha percorso in corteo le vie del centro cittadino. Un volantino spiegava i motivi della protesta: «Contro l'iniqua politica del governo e il mancato rispetto degli impegni da parte del governo e dell'utenza portuale, per il risanamento dei porti, i nuovi investimenti, la garanzia delle retribuzioni, la difesa delle conquiste dei lavoratori».

Alle 10, innanzi al Cral, i portuali hanno fatto ressa nella sala del Cral, alla stazione marittima. Qui è cominciata l'assemblea con gli interventi di Pietro Lepore (Uil) e Giuliano Veronesi (Cisl) legati al problema della categoria e del settore.

Roberto Treu della Cgil, invece, non si è limitato a trattare questi punti.

Sollecitato anche da alcuni interventi estemporanei della

platea ha fatto un cenno allo sciopero generale di martedì. Subito dopo altri due esponenti della Cgil, Pizzigallo e De Rosso, hanno rincarato la dose contro i decreti fiscali del governo Fanfani: «I portuali sono parte integrante della classe operaia, non possono delegare a nessuno la loro protesta». De Rosso, in particolare: «Pur nell'autonomia di ogni sindacato si tratta di vedere se i lavoratori vogliono o meno partecipare allo sciopero di martedì e a me sembra di sì».

Secca replica di Veronesi, Cisl: «Non abbiamo ancora deciso. Abbiamo bisogno di valutare al nostro interno in autonomia con le altre categorie. Non siamo disposti a subire pressioni di altre organizzazioni».

Paolo Hikel, console della Compagnia, ha voluto smorzare i toni polemici tentando di ricucire una slabbrata unità. «È interesse di tutti mantenerci uniti. Sono perfettamente d'accordo che la Cisl valuti in autonomia. Ma se non voglio che ogni secondo

giorno arrivi una stangata devo anche andare in piazza. Ecco perché aderisco allo sciopero generale». Ma Hikel ha puntato il dito su un altro pericolo: «Ci sono le elezioni alle porte, e con le elezioni l'esodo slitta di un anno. La situazione sarebbe drammatica».

Ed eccoci al battibanco finale. Giovanni Fusco (Cisl) prende in mano il microfono per chiudere i lavori. L'ultimo a parlare però è Roberto Treu (Cgil). La gente sta uscendo dalla sala ma lo scambio di battute continua. La Cgil è accusata di ambiguità. «Abbiamo saputo dall'ufficio programmazione che volevate esonerare dallo sciopero mezzo porto», urla Fusco.

«Macché, è un'accusa pretestuosa, c'è stato un equivoco sulle caricature subito chiarito. Siete voi in difficoltà», replica Treu.

Arrivano altri portuali. La discussione ad alta voce si espande. Accuse di strumentalizzazioni reciproche si sprecano. Nel pomeriggio per molte ore Cgil e Cisl hanno cercato di ricucire la frattura. Ma inutilmente.

Secondo Lepore (Uil) la Cgil «ha strumentalizzato in maniera elettorale contro il governo uno sciopero portuale». In serata la Cgil ha diffuso un comunicato in cui plaude ai lavoratori che hanno partecipato allo sciopero e invita i portuali a essere presenti alla fermata generale di martedì.

A. d. C.

Movimento navi

Trieste

Navi in arrivo: «Capitan Nexdet Or» (turca), ag. Ellerman Wilson, sbarco-imbarco cereali, prov. Merina, orm. Riva 71.

Navi in partenza: «Pvi Splitki Odr» (jugoslava), ag. Mediterranean, dest. Mar Rosso; «Sibavione» (italiana), ag. Dadamar, dest. Libia; «Trieste» (italiana), ag. Lloyd Triestino, dest. Cina; «Capitan Nexdet Or» (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul.

Navi all'ormeggio: «Liria» (albanese), ag. Amat, sbarco varie, orm. riva 21; «Pelici» (greca), ag. Bos, imbarco vari, orm. riva 14; «Pvi Splitki Odr» (jugoslava), ag. Me-

diterranea, imbarco legname, orm. molo 11; «Al Salam 1» (libanese), ag. Marlines, attesa imbarco vari, orm. molo 11; «Sibavione» (italiana), ag. Dadamar, imbarco varie, orm. molo 11; «50 Let Viks» (russa), ag. Martinioli, sbarco farraccio, orm. molo 11; «Yinchuan» (cinese), ag. Amat, imbarco chimici, orm. molo 11; «Rio Gualquay» (argentina), ag. Riemann Wilson, sbarco caffè e varie, orm. riva 62; «Trieste» (italiana), ag. Lloyd Triestino, imbarco varie, orm. riva 63; «Pristina» (jugoslava), ag. Mediterranean, sbarco-imbarco contenitori, orm. molo 11; «Anemose» (greca), ag. Cosulich, sbarco-imbarco contenitori, orm. molo 11; «Lira» (italiana), ag. Taraboc-

chia, allibo carbone, orm. molo 11; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo 11; «Socar» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordo carbone, orm. molo 11; «Mino» (greca), ag. Tarabocchia, allibo carbone, orm. molo 11; «Socar» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone da «Mino», orm. molo 11; «Palatino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Gaslini.

Monfalcone
Navi in arrivo: «Elyppa» (panamense), ag. Cattaruzza, tronchi, da Capodistria; «Camella» (panamense), ag. Costanzi, tavolame, da Salerno; «Marani» (iberiana), ag. Costanzi, tavolame, da Jeddah;

«Ivan Sergeyenko» (sovietica), ag. Martinioli, ferraccio, da Berdiansk.

Navi in partenza: «Baltysky 55» (sovietica), vuota, per Chiochia; «Diego De Blasio» (italiana), cemento, per Tripoli.

Navi all'ormeggio: «Socarquattro» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone; «Rio Gualquay» (argentina), ag. Costanzi, banchina De Franceschi, sbarco crusca; «Kras» (jugoslava), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco tronchi.

Porto Nogaro

Navi in arrivo: «Sinna ME 4»

(libanese), ag. Dadamar, vuota, da Flume; «Zuma» (libanese), ferro, per Ravenna; «Baltysky 107» (sovietica), vuota, per Saint Louis du Rhone; «Sipar» (jugoslava), vuota, per Flume; «Montenegro» (greca), merce varia, per Venezia.

Navi all'ormeggio: «Virginia» (italiana), ag. Unigent, bacino Margret, imbarco merce varia; «Ladoga 11» (sovietica), ag. Friulmar, vecchia banchina, sbarco sale industriale; «Gavilan» (panamense), ag. Agrimar, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Maria Pia M.» (italiana), ag. Dadamar, vecchia banchina, in riparazione.

5a marcia

Da sempre il 242E fa testo.
Da oggi, con la quinta marcia detta legge.

15/18 quintali

9,3 m³ di spazio utile

Da sempre il 242E fa testo.
Da oggi, con la quinta marcia detta legge.

Il 242E è un fuoriclasse. Più viene imitato più dimostra la sua supremazia. Oggi 242E riconferma il suo primato offrendovi anche una marcia in più: la 5ª marcia optional su tutte le versioni. Meno carburante, più silenzio, più durata. Vantaggi in più che si aggiungono al lungo elenco delle sue doti. Un vano-carico sfruttabile al 100%: perché squadrato e razionale come un container da 9,3 metricubi, pienamente accessibili grazie alle generose porte posteriori, alla spettacolare ampiezza della porta laterale scorrevole (m 1,19), alla minima distanza da terra (37 cm), all'altezza interna di 1 metro e 83 centimetri.

242E

l'Optimum

La manovrabilità di un'utilitaria: il raggio di sterzata è di soli metri 5,70. Un confort di viaggio da berlina di classe, grazie alle sospensioni a quattro ruote indipendenti e al potente sistema frenante di tipo Full-Power con freni a disco sulle quattro ruote, servofreno e correttore di frenata.

Infine, una versione per ogni utilizzo: Furgone, Autobus, Combinato, Pickup, Cabinato. Tutte con motori Diesel o Benzina. Per informazioni e acquisti, tutta l'Organizzazione di Vendita Fiat è a vostra piena disposizione. Per referenze, avete invece a disposizione decine di migliaia di esperti che con 242 lavorano già.

FIAT

veicoli commerciali

* A richiesta, su tutte le versioni.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 - PARMA: via Mazzini 16, tel. 36642 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza London 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESCIA: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 - SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 250, numeri 4-24 lire 550, numeri 25-49 lire 800, numeri 50-99 lire 1.100, numeri 100-249 lire 1.400, numeri 250-499 lire 1.700, numeri 500-999 lire 2.000, numeri 1.000-2.499 lire 2.300, numeri 2.500-4.999 lire 2.600, numeri 5.000-9.999 lire 2.900, numeri 10.000-24.999 lire 3.200, numeri 25.000-49.999 lire 3.500, numeri 50.000-99.999 lire 3.800, numeri 100.000-249.999 lire 4.100, numeri 250.000-499.999 lire 4.400, numeri 500.000-999.999 lire 4.700, numeri 1.000.000 e oltre lire 5.000.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI prestaservizi con referenze orario 8-14.30 o da concordare telefonare al 768744. 461/2

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTISTA offresi patente D prossimo EK anche viaggi saltuari massima serietà. Tel. 298844 serale. 464/3
CORRISPONDENTE commerciale tedesco inglese francese stenodattilo telefoni offresi. 589909. 63/3
CUSTODE magazzino pensione offresi tel. 55503. 3022/3
GIOVANE volontario attualmente disoccupato, offresi per qualsiasi lavoro tel. 040-573742 (pomeriggio). 384/3
IMPIEGATA 24enne esperienza pluriennale lavori ufficio contabilità gestione clienti centralista offresi anche part-time. Telefonare 0481-2027. 28/3
INTERNISTA pratico referenzato offresi ore serali. Tel. 749893. 460/3
OFFRESI internista o prestaservizi telefonare 724316 ore past. 419/3
OFFRESI panettiere pensionato disoccupato tel. 741438. 453/3

PARTTIME telefonista pratica lavori ufficio offresi serale a Publikompass cassetta n. 38/A 34100 Trieste. 395/3

PERITO 24enne esperienza pluriennale settore mobili tempi produzione preventivi costi gestione magazzino scorte offresi settore e non. Telefonare 0481-74036. 28/3
RAGIONIERE esperto contabilità paghe bilanci società offresi tel. 418780. 403/3
SIG.RA 40enne cerca lavoro, purché decoroso, libera subito. Scrivere Publikompass cassetta 29/A 34100 Trieste. 3000/3

TRADUTTRICE interprete inglese francese referenziata buona dattilografia offresi lavoro ufficio tel. 740081. 415/3
17ENNE primo impiego offresi come dattilografa o altro tel. 811502. 414/3
25ENNE prefetto tedesco pratica ufficio diploma magistrale offresi qualsiasi impiego tel. 417751 ore past. 422/3

4 Impiego e lavoro Offerte

CASSIERA capace cerano grandi magazzini triulani Via V.le Italia telefonare 0431-96551. 11/4

CERCASI autista provata esperienza e referenze con conoscenza della lingua inglese. Cercasi urgentemente anche segretaria con ottima conoscenza inglese e dattilografia. Mandare dettagliato curriculum e casella postale 586 Trieste. 371/4
CERCASI internista per pizzeria. Presentarsi pizzeria "Barattolo" p.zza S. Antonio 2. 418/4

CERCHIAMO ragioniere pratico contabilità con esperienza pluriennale amministrazione società. Telefonare 0431-80013. 050008/4

ENTE pubblico con sede in Portofino cerca stenodattilografa o esperto/a in macchine scriventi elettroniche con memoria. Per informazioni rivolgersi ore ufficio. V.le cosetta 10/C tel. allo 0434/29446. 423/4

CONCESSIONARIA Buioni-Perugini cerca rappresentante per Gorizia. Telefonare per appuntamento al 0432-788472. 418/4
CURTI Riso seleziona venditore qualificato vendita beni largo consumo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37/A 34100 Trieste. 391/5

6 Lavoro a domicilio Artigiano

ALFALUX riparazioni tende veneziane avvolgibili sostituzioni cinghie telefono 946308. 18/6
ARTIGIANI eseguono lavori di piastrellatura, muratura, idraulica e pitture. Restauri interni esterni in genere. Preventivi gratuiti. Telefonare 13-17 al 731466. 2345/6
MURATORE artigiano offresi restauri interni esterni in genere. Preventivi gratuiti. Telefonare 13-17 al 731466. 2345/6
MURATORE piastrellatore pittore riparazioni tetti tel. 795275. 386/6
PARCETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati telefonare Lo Piano 725896 ore past. 386/6
PITTORE tappezziere pitturatore olio stoffe tel. 734023. 104/6
PITTURO stanze, appartamenti, porte, ringhiere, inferriate, prezzi modici. Tel. 759978. 346/6

9 Vendite d'occasione

A.A. OCCASIONISSIMA pellicce giacconi pelo tagli piccole stupenda mantella di pelliccia col pelo vestiti firmati causa partenza vendo a prezzi regali telefonare 774508. 116/9
A.A. OCCASIONISSIMA pelliccia foca uomo vendo a sole L. 700.000 telefonare 774508. 116/9

10 Acquisti d'occasione

CERCASI pressa da legatore di seconda mano cm 70x50. Tel. ore 20 al 0432-205283. 10/10
CIANFRUSAGLIE vecchie, libri antichi, arredi, corredi, biogioterie, bambole, intiere giacenze comperiamo contanti, eventualmente sgombrando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 359/10

11 Mobili e pianoforti

VENDO camera matrimoniale ottimo stato. Telefonare 0481-45098 ore past. 23/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ALTISIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 330/12
A.A.A.A. GIOIELLERIA Libera acquista oro, gioielli antichi, orologi e argenti d'epoca. Tel. 631641, via Malmanton 14/B. 57/12

ORO argento acquistiamo disimpegni. Utilizzo a PREZZI SUPERIORI. CORSO ITALIA 28, primo piano. 402/12
ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi. Oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Giannastica 1. 14420/12

13 Alimentari

D.L.B.E.M.A. Offerta speciale valida sino oggi 15 gennaio: vino Sergio Tombacco di Trabacchi, merlot local cabernet 12° a 890; Ombratino bianco e rosso 10,5° a 790; Vergello 2 litri bianco e rosso 1550 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaracci 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602-793661-418782.

14 Auto, moto cicli

A.A.A. COMPROMAC macchine da demolire ritirando sul posto. Tel. 566355. 284/14
ACQUISTO fuoristrada diesel tutti i tipi, anche inefficienti. Tel. 231183. T.A. 475/14
ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 40 mensilità senza cambiali permutiamo usato per usato AL-

FA ROMEO Alfetta 1800 78, 77, 76, Duetto 1600 per amato, Giulietta 1600 78, 1300 77, Alfaud sprint 1500 80, Alfaud 1200 5 m 77, FIAT Ritmo Abarth 82, Ritmo 60 CL 80, Panda 45 81, 80, 500 L 71, Ford Fiesta 1100 S 81, MINI METRO 82, VOLKSWAGEN Golf cabriolet 80, Polo 82, Golf diesel 80, MERCEDES Benz 2000 80, 280 S 71, RANGE ROVER 4 p 82, HONDA Civic 78, MOTO KAWASAKI Z 400 80, HONDA Caston 650 82, RENAULT 5 TS 78, 5 TL 78. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI. 274/14
ALFASUD impianto gas perfetto vendesi. Tel. 728366. 59/4
ALFETTA 1.6 76, 126 RD 82, Citroen DS 5 marce 71, Renault 16 TX 74, camioncino 625 lungo di serie. Tel. 231032-272621. 6/14
ALFETTA 1.8 78 perfetta prezzo 1.222.632 mattina. 6/14
AUTOSALONE Papo, Artisti 7, Brigata Casale 100, Porsche 911, Alfetta, Bmw 320, Beta coupé, Alfaud, Fiesta 1981, 127 1982, 126 Personal, 500, Escord GT, 238 Panorama, Matra Ranch, Renault 5, Mini 90, Maggiolone, Passat, 131, 128 coupé, Dyane 6, Vespa 150, Honda 400, 750, Suzuki, 128/14
AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA occasioni: Renault 5 TS, Volkswagen ca-

briolet, Schreco G.T.I., Citroen 2 cv, Peugeot 104, Simca 1307, Fiat 126, A 112, 128 coupé, 131, 132, Dino 2400, furgone 242. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Francavilla 42 telefono 750749. 416/14
AUTOVESPUCCI officina autorizzata e vendita Audi Volkswagen. Usato in garanzia Originali GLS, Bmw 316, Fiat 238 79, Mini 70, Fiat 128 72 mar, Ford Escort 77 mar, 850 88, 69. Via A. Vespucci 41. 444/14
CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Matra Padova De Carl, Kawasaki 400 79, Lancia Trevi 20 IE 81, Citroen CX 2.4 6 TL, Dyane 6, Mercedes 850 71, Renault 5 TL, 14 TS, 18 GTL, 20 TS, Fiat Panda 45, 127, 850 fam, 128 3 p, 131 1.3, 132 1.5, Simca 1000, 1100 ESP, 1307, 1308, Talbot Samba 1.0 1.0 T, Horizon LS/GLS, Solara SX 81, Tagora RS 82, Tagora Turbo diesel 81, Matra Bagheera, Peugeot 304 diesel, 305 SR, 305 Break diesel 81. 156/14
FIAT usato sicuro presso l'Autosalone Fiat, v. Fabio Severo 65, tel. 54089. Vendita vetture nuove e usate rateizzazioni 42 mesi senza cambiali anticipi ipoteche occasioni garantite 3 mesi: Fiat 126 77, 126 Personal 650 78, 127 3 p CL 900 79, 127 3 p 900 78, 128 CL 1100 81, Ritmo 60 CL 79, 131 1.300 77 special, 124 spider 1.8 74 con tetto rigido, Autoblanchi A 112, Renault 79, A 112 Elegant 77, A 112 Abarth 70 Hp 77, VW

Maggiolone 74, Bmw 318 77, Bmw 520 1.82, Citroen DS 19 74, Opel Kadet 1200 3 p 80, Alfetta 1.8 73. 35/14
FIAT 242 18 quintali diesel vendesi. Tel. 231193. 6/14
FIAT 500 a privato vendesi. Visione Manzano, civico 4/4 Novembre. 17/14
FUEGO GTS 15.000 km venduto privato. Feriali 9.30-12 tel. 744919. 429/14
JEEP Fiat 750 piccolo ranger vendesi. Tel. 231193. 586/14
LAND Rover diesel camper 68-70 passo lungo, Lupetto 25 posti 1968 perfetta, camioncino Cerbiatto 1988, Campagnola diesel 68 e benzina vendesi. Tel. 231193. 8/14
MINI Minor appena revisionata vendesi. Tel. 761267 ore past. 14/73/14

OCCASIONISSIME: VENDESI SENZA ANTICIPO, SENZA IPOTECA, SENZA CAMBIALI, FINO A 40 MESI: 128 1.3 3 p 75, 77, A 112, Elegant 77, 79, R 5 TL 73, 76, 77, 80, Beta C 1.8 78, Porsche 911 S 72, 126 p 75, 77, A 79, Nuova Mini 3 cc 82, MG A 56, X 1.9 78, R 5 Alpine 79, 81, Beta 1.3 C 76, VW Golf GTI 78, Ritmo diesel 81, Alfetta GTV 80, Alfetta 1.6 76, R 14 TL 78, 500 R 74, Mini De Tomaso 78, Panda 45 82, furgone Canguro 78, Alfetta 1.8 73. AUTOCASIONI, via Romagna 6, 040-61126. 14473/14

Continua in 14.a pagina

FAVOLOSO? PREZZI DA SVENDITA?

NIENTE DI TUTTO QUESTO, SOLO ALCUNI DEI PREZZI

DA SEMPRE PRATICATI DAI

NUOVI MAGAZZINI

GERBINI

329.000

FRIGORIFERO IGNIS
lt. 225 con congelatore - Mod. ARF 821

367.000

LAVASTOVIGLIE CANDY
Mod. P. 410 - 8/12 coperti

399.000

LAVATRICE IGNIS
Carico dall'alto larghezza cm. 40

779.000

TELEVISORE A COLORI PHILIPS
Modello «Utrillo» 90 canali - 22 pollici - Telecomando

799.000

TELEVISORE A COLORI TELEFUNKEN
26 pollici - Telecomando - 32 canali

55.000

MACCHINA DA CUCINA ROWENTA
«Tuttofare» minimix

640.000

IMPIANTO COMPLETO HITACHI ARS 11

PIASTRE AIWA

mod. 3150 LIRE 220.000
mod. 3250 LIRE 290.000
mod. 3500 LIRE 396.000
mod. 3700 LIRE 465.000

999.000

IMPIANTO COMPLETO MARANTZ Z 40

* NEI PREZZI NON È COMPRESA LA TASSA DEL 16% (D.L. 30.12.82 N. 953)

NUOVI MAGAZZINI GERBINI

via Rossetti 6 via Giotto 8 tel. 795309 795313 Trieste

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	13.00	21.05
Amsterdam	07.00	16.55
Barcellona	13.00	19.30
Bruxelles	07.00	11.45
Colonia-Bonn	07.00	10.20
Copenaghen	07.00	13.10
Francoforte	07.00	10.00
	13.00	18.20
Ginevra	13.00	16.40
Londra	07.00	10.00
	13.00	16.40
Madrid	07.00	11.55
Malta	11.35	15.20
Monaco	13.00	20.35
New York	07.30	15.00
Parigi	13.00	17.50
Stoccolma	13.00	21.30
Stoccolma	07.00	15.10
Zurigo	07.00	12.30
	13.00	16.45

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Barcellona	14.20	18.25
Copenaghen	18.15	21.50
Düsseldorf	08.00	12.20
Francoforte	17.00	21.50
Ginevra	17.20	21.50
Madrid	13.10	18.25
Malta	16.05	22.10
Monaco	17.45	21.50
Parigi	15.55	21.50
Stoccolma	08.15	12.20
Stoccolma	16.05	21.50
Zurigo	17.25	21.50

ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	15.50
	13.00	22.20
Bari	07.30	13.50
	11.35	18.05
	19.05	23.00
Brindisi	11.35	18.15
	19.05	22.40
Cagliari	07.30	11.30
	11.35	16.05
	19.05	23.15
Catania	07.30	10.30
	11.35	18.35
	19.05	23.05
Lametia Terme	07.00	12.55
	11.35	16.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	13.00	13.50
Napoli	07.30	10.35
	11.35	16.55
	19.05	22.50
Palermo	07.30	10.40
	11.35	14.55
	19.05	22.25
Pantelleria	07.30	12.15
Reggio Calabria	11.35	15.00
Roma	07.30	08.35
	11.35	12.40
	19.05	20.10
Trapani	07.30	14.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.20
	16.30	21.50
Bari	07.00	10.55
	14.30	18.25
	18.45	22.10
Brindisi	07.00	10.55
	13.45	18.25
	16.45	22.10
Catania	06.45	10.55
	15.00	18.25
Lametia Terme	07.15	10.55
	15.45	21.50
	17.20	22.10
Lampedusa	12.45	18.25
Milano	11.30	12.20
	21.00	21.50
Napoli	07.05	10.55
	17.55	22.10
Olbia	07.25	10.55
	18.10	22.10
Palermo	06.55	10.55
	14.10	18.25
	17.30	22.10
Pantelleria	12.55	18.25
Reggio Calabria	07.40	10.55
	15.40	22.10
Roma	06.45	10.55
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	15.05	18.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.20
	16.30	21.50
Bari	07.00	10.55
	14.30	18.25
	18.45	22.10
Brindisi	07.00	10.55
	13.45	18.25
	16.45	22.10
Catania	06.45	10.55
	15.00	18.25
Lametia Terme	07.15	10.55
	15.45	21.50
	17.20	22.10
Lampedusa	12.45	18.25
Milano	11.30	12.20
	21.00	21.50
Napoli	07.05	10.55
	17.55	22.10
Olbia	07.25	10.55
	18.10	22.10
Palermo	06.55	10.55
	14.10	18.25
	17.30	22.10
Pantelleria	12.55	18.25
Reggio Calabria	07.40	10.55
	15.40	22.10
Roma	06.45	1

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D	Venezia S.L.
5.45 R	Milano - Genova Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R	Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)
6.15	Portogruaro (si effettua dal 16.5 al 14.9.82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
6.22 L	Portogruaro (1)
6.42 D	Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); i e il cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma); WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28.5 al 24.9) - cucette il cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3-5-23.9)
8.02 Ex	Venezia S.L.
9.10 R	Roma (via Mestre) (*)
9.20 Ex	Venezia Express - Venezia S.L.
10.04 L	Venezia S.L.
12.35 Ex	Triveneto - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cucette I e II cl. - Catania e Palermo, cucette II cl. - Reggio C.)
13.20 D	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L	Portogruaro
14.38 Ex	Venezia S.L.
17.06 R	V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.13 D	Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLAB e cucette II cl. - Trieste - Lecce)
17.30 L	Venezia S.L.
18.14 L	Portogruaro
19.08 Ex	Simplon Express - Venezia S.L. - Roma Milano Anzio - Domodossola - Parigi (cucette I e II cl. - Trieste - Parigi; cucette II cl. - Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.25	Portogruaro (si effettua dal 23.5.82 al 25.9.82, autoservizio sostitutivo)
19.33 L	Portogruaro (si effettua dal 26.9.82 al 28.5.83)
20.28 D	Venezia S.L.
22.08 D	Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.F. - Ventimiglia Marsiglia (cucette II cl. - Trieste - Torino); WLAB Trieste - Genova e dal 26.9.82 anche cucette di II cl. - Trieste - Genova)
22.20 Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WLAB e cucette I e II cl. - Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.20 D	Venezia S.L.
6.03 L	Portogruaro (si effettua dal 27.9.82 al 28.5.83. Soppresso nei giorni festivi)
6.10 L	Portogruaro (si effettua dal 24.5 al 25.9.82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)
7.11 L	Portogruaro
7.18 D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova Trieste e dal 26.9.82 anche cucette di II cl. - Genova - Trieste; cucette II cl. - Torino - Trieste)
7.48 Ex	Roma - Bologna - V. Mestre (WLAB e cucette I e II cl. - Roma - Trieste)
9.13 D	Venezia S.L.
10.10 Ex	Simplon Express - Parigi - Domodossola - Milano - Lamb. - Venezia Mestre (cucette I e II cl. - Parigi - Trieste; cucette II cl. - Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex	Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLAB e cucette II cl. - Lecce - Trieste)
10.40 Ex	Genova - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cucette II cl. - Genova - Trieste)
13.07 D	Venezia S.L.
14.23 D	Milano - Venezia S.L.
15.25 D	Venezia S.L.
16.27 Ex	Triveneto - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. - Marté - Bologna - Venezia S.L. (cucette di II cl. - Reggio Cal. - Trieste; cucette di I e II cl. - Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D	Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R	Firenze - Bologna - Venezia S.L.
19.10 D	Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27.5 al 25.9.82 cucette di II cl. - Venezia - Istanbul dal 23.5 al 23.9.82 e dal 29.3 al 28.5.83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Belgrado e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27.5 al 26.9.82)
19.20 L	Portogruaro
20.10 D	Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R	Roma (via V. Mestre) (*)
21.25 R	Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
23.13 L	Venezia S.L.

23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29.5 al 25.9.82))

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 15.9 al 22.12.82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6/4 al 28.5.83.
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9.82)
(3) Soppresso nei giorni 25 e 26.12.82 e 11/83.
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24/9.82)

TRIESTE C.I.E. - VILLA OPICINA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.35 Ex	Simplon Express - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cucette II cl. - Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L	V. Opicina - Lubiana (1) (3)
16.48 D	V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D	V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.26 D	V. Opicina - Lubiana (1) (3)
19.28 D	V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex	Venezia Express - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cucette II cl. - Venezia - Belgrado; cucette II cl. - Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica, Venezia - Istanbul dal 23.5 al 25.9.82 e dal 29.3/83; cucette II cl. - Venezia - Atene escluso giovedì e domenica dal 27.5 al 25.9.82; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27.5 al 26.9.82)
20.20	V. Opicina (si effettua dal 23.5 al 25.9.82, autoservizio sostitutivo)
20.20 L	V. Opicina (si effettua dal 26.9.82 al 28.5.83)
23.52 D	V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cucette II cl. - Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 4/6 al 24.9.82); WLAB Roma - Mosca (4) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29.5 al 25.9.82)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D	Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 28.5 al 24.9.82); WLAB Mosca - Roma (5); (cucette II cl. - Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 3/6 al 23.9.82)
8.36 Ex	Venezia Express - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D	Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.34 D	Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L	Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L	Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D	Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D	Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex	Simplon Express - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cucette II cl. - Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L	Villa Opicina (si effettua dal 26.9.82 al 28.5.83)
21.48	V. Opicina (si effettua dal 23.5 al 25.9.82, autoservizio sostitutivo)
(1)	Si effettua dal 27.9.1982 al 26.3.1983
(2)	Si effettua dal 24.5.1982 al 25.9.82 e dal 28.3 al 28.5.1983
(3)	Soppresso nei giorni festivi
(4)	Non circola nei giorni di sabato (dal 23.5 al 24.9), giovedì e sabato dal 24.9.82
(5)	Non circola il venerdì (dal 23.5 al 23.9) e il mercoledì (dal 25.9.82)

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L	Udine
6.10 D	Udine - Tarvisio
6.16 L	Udine
7.15 D	Gondoliere - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 23.5 al 25.9.1982)
9.38 L	Udine - Tarvisio
12.22 D	Udine - Tarvisio
13.10 L	Udine - Carnia
14.00 D	Udine
14.28 L	Udine
16.55 L	Udine - Tarvisio
17.43 D	Udine - Venezia (1)
18.00 L	Udine
19.16 D	Udine
19.50	Udine (si effettua dal 23.5 al 25.9.82, autoservizio sostitutivo)
20.02 L	Udine (si effettua dal 26.9.82 al 28.5.83)
20.52 D	Italian Österreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cucette I e II cl. - Trieste - Vienna)
23.00	Udine (si effettua dal 23.5 al 25.9.82, autoservizio sostitutivo)
23.00 L	Udine (si effettua dal 26.9.82 al 28.5.83)
(1)	Soppresso nei giorni festivi
(2)	Soppresso nei giorni 25 e 26.12.82, e 11/1983

Continuaz. dalla 12.a pagina

OCCASIONE: autocarro OM 100 con gru tre torni; altro Tigrotto con gru quattro torni. Ditta Omar, Palmanova, tel. 0432-928647. 12/14
OCCASIONE: Lancia Beta 27.000 km vendesi. Tel. 941304. 2345/14

OCCASIONE: vendo Lancia Beta 1600 berlina novembre 78 km 41.000 a sole 3.400.000. Telefonare al 71834. 122/14
PRESSO: l'Autosalone Fiat, v. di Prosecco 237 Opicina, tel. 213870, troverete autovetture nuove e usate, permutate rateazioni 42 mesi senza cambiali, usato garantito. Ritmo cabriolet 62, X 1.9 Five Speed '81, 124 Abarth '73, 124 spider '72, AR Duetto '74, Giulietta 1.8 '80, 1.6 '79, Alfetta 1.8 '77-75, Bmw 320i '77, 131 special 1.3-1.6 '76, Lancia Delta 1800 '80, Citroen CX '79, Alfetta GTV '77, Mercedes 240 TD SW '81, A 112 Elite '80, 112 R '75, '74, A 112 70 Hp '75, 127 Sport '75 Hp '82, 127 3 p '76, 127 diesel '82, Mini 90 '77 ed altre ancora. 38/14

PRIVATO: vende Giulietta 1800 ultimo tipo in garanzia via Foscolo 30. 1234/14
RITMO: 60 CL 1978 privato venduto 4.300.000. Tel. 942068. 433/14
VENDO: Austin Allegro 1000 cc maggio '81 perfetta 4.200.000. Telefonare 415339. 106/14

VENDO: Golf Diesel GLD anno 80 buone condizioni. Chiamare dalle 11 alle 12 o dalle 17 alle 18 al tel. 812513. 352/14
VENDESI: Mini Minor 850 messa a nuovo. Autotrimessa via Malolice. 6/14
VENDO: occasionissima 131 Mirafiori 75, Bmw 1602 75. Tel. 771212. 6/14
126 Personal km 17.000 lire 3.500.000 occasione. Tel. 631348. 128/14
127 79, 124 Abarth 75 motore nuovo, Volkswagen Porsche 914 75, 2000 iniezione, Rover 3500 79, Mercedes 280 77 automatico, Simca Talbot 1300 GL, furgoni 238 e pullmini 850. Tel. 231193. T.A. 450/14

15 Roulotte nautica, sport

ACQUISTASI: canotti, motoscafi, carellabili usati. Recupero generali - Androna Campo Marzio 12 tel. 733405. 354/15
ARCA: motorcaravan roulotte offerta 238/350 nuovo L. 18.000.000. Presenta nuovi LEADER e RAIDER a prezzi favolosi. Occasioni 238/350 Scout berlina-diesel, Scout lungo, Westfalia diverse roulotte. Pagamenti fino a 40 mesi, aperto anche sabato, via Caranto 28/B - 810387. 111/15
COSSICH: via C. Battisti 20 Muggia tel. 272621 imbarcazioni vela Plastimar, Ranieri, Novuriani, motori fuoribordo, Mariner e Tomos e motori 150 HP turbo diesel VM d'occasione con garanzia. T.A. 208/15
GURA: 1981 entrobordo 6 cv 5 vele superaccessoriata visibile Caorle vendo 041-450104. 434/15

MARE SPORT NAUTICA: Sistiana 54 telefono 298231 vendesi motoscafo cabinato Savir modello Turbin 27 2x106 Volvo porta diesel 1974, 405/15
OCCASIONI: VENDESI CANOTTI COMPLETI CARRELLO, Motoscafo Jet completo, Rio 310 con motore, Recupero generali Androna Campo Marzio 12 tel. 733405. 354/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI: cameretta a persona seria tel. 764528. 441/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI: 300 mq coperti uso artigianale tra Redipuglia-Cornione. Telefonare 0481-590755 o 1282. 20/18
CERCASI: locale uso magazzino anche piccolo zona Coroneo-Teresiano tel. 69572. 390/18
CONGIUGI: senza figli cercano affitto appartamento camera, camerino, cucina, bagno. Tel. 813005. 785/18
DIRIGENTE: referenziato non residente cerca in affitto appartamento signorile tre camere letto, doppi servizi, eventuale contratto a termine. Telefonare 765192 ore ufficio. 411/18
FAMIGLIA: tedesca (4 adulti) cerca in affitto villa o appartamento in villa con giardino e garage zona Barcola Grignano Costiera o posizione simile 4 camere letto, grande salone, sala pranzo, cucina, grande ripostiglio oppure cantina, triflerie servizi (minimo doppi). Offerte dettagliate corredate eventualmente da fotografie. A Publikompass cassetta nr. 39/A 34100 Trieste. 392/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

ACIT: 734883 affittasi appartamento zona tribunale salone 2 stanze stanza cucina doppi servizi erpu canone. T.A. 16/19
AFFITTASI: uso ufficio centrale 5 vani bagno ascensore centralizzato. Esperia, Battisti, 4 tel. 750777.
AFFITTAMO: uffici varie metrature anche con magazzino tel. 620199.
VESTA: IMMOBILIARE affitta appartamento uso esclusivo ufficio via Brigata Casale mq 90 telefonare 730344 Gallina 4. 177/19

OPERAZIONE MESE-PIAGGIO
15 gennaio - 15 febbraio 83

Aut. Min. 4/235596 del 23/9/1982

Ciao

torna il giorno che Ciao non costa niente

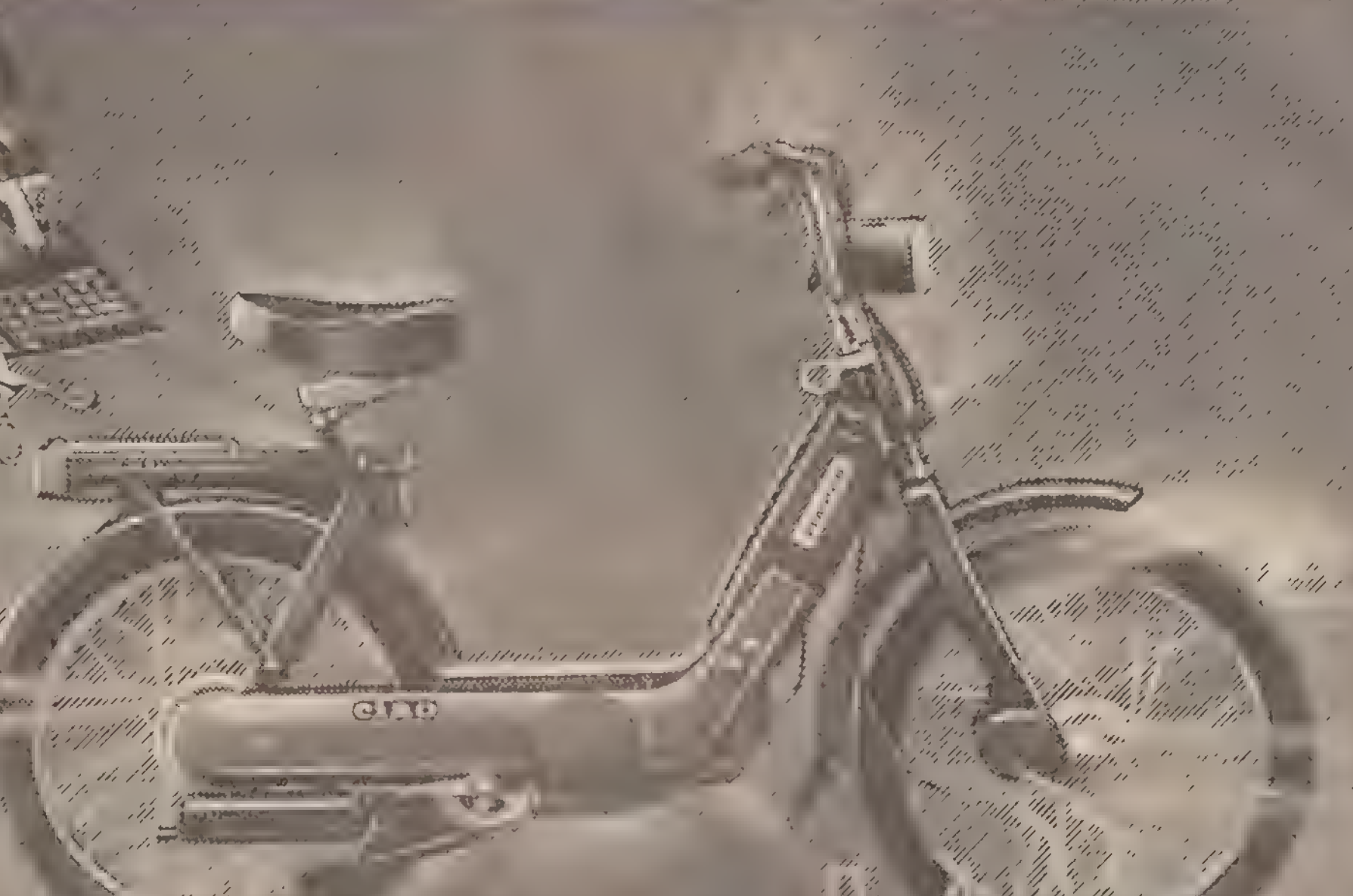
Ritorna il mese più bello dell'anno

È il mese più bello dell'anno, perché dal 15 gennaio al 15 febbraio Piaggio offre a tutti l'opportunità di avere Ciao gratis.

Piaggio regala tutti i Ciao venduti in un giorno

È il giorno fortunato, il giorno estratto a sorte fra quelli del mese Piaggio esclusi i festivi: a tutti coloro che avranno fatto l'acquisto in quel giorno, sarà restituito il valore del Ciao acquistato in gettoni d'oro.

LE INFORMAZIONI SUL CONCORSO CHIEDILE AGLI UOMINI AZZURRI
Concessionari Piaggio - Professionisti della fiducia



Piaggio ti dà una possibilità su 27 di avere il tuo Ciao gratis



PIAGGIO

VESTA IMMOBILIARE: affitta appartamento uso esclusivo ufficio via Revoltella mq 100 telefonare 730344 Gallina 4. 177/19
VESTA IMMOBILIARE: affitta box via Paisiello telefonare 730344 Gallina 4. 177/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI: cedere la tua attività? Noi ti aiutiamo! Adria Mazzini 30 telefono 68758. 195/20
A.G. GARAGE: officina centralissimo elevato reddito cedesi. Adria Mazzini 30 telefono 68758. 195/20
A.G. NEGOZIO: articoli regalo bomboniere ottima posizione cedesi. Adria Mazzini 30 telefono 68758. 195/20
A.G. PANIFICIO: e rivendita cedesi 20.000.000. Adria Mazzini 30 telefono 68758. 195/20
CEDO: direttamente attività bar motivi familiari tel. 54471. 111/20
GRADO: centro vendesi negozio abbigliamento giovane. Telefonare 0431-81331/82767. 29/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ZONA: Giardino Pubblico acquisto subito garage o posto auto. Telefonare ore ufficio 62012. 2345/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A. FIUMICELLO: privato vende rustico due piani più solaio, giardino, grande box con lavanderia. Tel. 0431-96027. 34/22
ACIT: via Crispi 14, 734866 Rondina Boschetto, soggiorno due stanze cucina tutti comfort vendesi. 34/22
ACIT: via Crispi 14, 734866 Seltonefane rimesso nuovo tre stanze cucina doccia autoriscaldamento vendesi. 410/22
ACIT: via Crispi 14, 734866 vendesi stanza cucina wc 11.800.000 liberi. 34/22
ACIT: via Crispi 14, 734866 vendesi soggiorno cucinino servizi separati, ascensore riscaldamento vendesi tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 1/22
BONZANINI: Torricelli 3/1 appartamento occupato due camere cameretta cucina bagno ascensore riscaldamento tel. 631792. 210/22

ACIT: via Crispi 14, 734866 terreno con progetto approvato 4 appartamenti con taverna e mansarde. 34/22
ALPICASA: Cattinara recente salone bistrada cucina biservizi taverna box giardino 733229. 25/22

ALPICASA: Chiadino recente salone bistrada bagno cucina buone condizioni 733209. 25/22

ALPICASA: centralissima casa d'epoca cucina camera cameretta bagno buone condizioni 733209. 25/22

ALPICASA: Pam recente salone cucinotto tristrada bagno perfetta condizioni 733229. 25/22

APPARTAMENTI: liberi media grandezza, altro occupato vendendosi, informazioni 64504. 410/22

APPARTAMENTO: libero Petronio ultimo piano vista città 3 camere soggiorno cucinino servizi separati, ascensore riscaldamento vendesi tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 1/22

BONZANINI: Torricelli 3/1 appartamento occupato due camere cameretta cucina bagno ascensore riscaldamento tel. 631792. 210/22

BONZANINI: vende via Trento angolo Rossini negozio occupato 85 mq più 40 mq soppalco tel. 631792. 210/22
BONZANINI: vende via Genova appartamento 230 mq da ristrutturare cinque camere cucina servizi separati ascensore tel. 631792. 210/22

BONZANINI: vende Ruggiero Manna alta locale d'affari 28 mq palazzo recente tel. 631792. 210/22

BONZANINI: vende Prosecco casa da ristrutturare 100 mq pianterreno 100 mq primo piano tel. 631792. 210/22

BONZANINI: vende Passeggio Sant'andrea appartamento mq 200 vista mare, ascensore, riscaldamento, posto auto. Convenientissimo. Tel. 631792. 3485/22

CANARUTTO: Immobiliare vende Rolano appartamenti una/due stanze, cucina, servizi, riscaldamento, poggolo, ascensore. Tel. 631792. 3485/22

CANARUTTO: Immobiliare vende Istria bellissimo appartamento panoramico in casa recente. Tel. 631792. 3485/22

CANARUTTO: Immobiliare vende Imbriani locali affari (muri), varie grandezze, con ampie vetrine, ottime posizioni. Liberi. Tel. 631792. 3485/22

CANARUTTO: Immobiliare vende Battisti tre stanze, cucina, servizi, poggolo, stabile recente tutti comfort. Tel. 631792. 210/22
CASA: MIA vende urgentemente in casa epoca paraggi Felice Venezian spazioso 2 stanze cucina bagno completamente ristrutturato autoriscaldamento metano 17.000.000 contanti 11.000.000 mutuo. Oggi orario 9-12-30. XXX Ottobre 3, 68556, 630307. 112/22

CASA: MIA vende Rolano luminoso stanza soggiorno cucina abile bagno ottima manutenzione autoriscaldamento prezzo interessante. Oggi orario 9-12-30. XXX Ottobre 3, 68556, 630307. 112/22

G. GRIGNANO: villa prestigiosa moderna vista Golfo mq 247 più terrazze 150 mq 370.000.000. Geom. Sbisà 942494. 13/22

G. MUZZA: villa vista formidabile mq 300 tre piani occasione 215.000.000. Geom. Sbisà 942494. 13/22

G. ROZZO: villa lussuossissima vista Golfo totali mq 240 più terreno garage 280.000.000. Geom. Sbisà 942494. 13/22

G. AFFITTATO: Grotta recente mq 80 più terrazza 52.000.000. Geom. Sbisà 942494. 13/22

G. CITTA: villa signorile tre piani mq 367 possibilità multifamiliare doppio garage terreno mq 1200. Geom. Sbisà 942494. 13/22

G. SISTIANA: villetta stupenda nuova rifiniture lusso soggiorno tre camere cucinino tre servizi 942494. 13/22

G. CASETTA: S. Giovanni vista mare parte affittata 200 mq 110.000.000. Geom. Sbisà 942494. 13/22

GREBLO: Duino villini accostati signorili salone 3 stanze biservizi taverna giardino. Tel. 040/299969 mattino, 040/68789 pomeriggio. 23/22

GREBLO: Sistiana nuovo soggiorno 3 stanze biservizi giardino autoriscaldamento posto macchina. Tel. 040/299969 mattino, 040/68789 pomeriggio. 23/22

GREBLO: zona Giulia restaurato 85 mq 3 stanze cucina servizi separati autoriscaldamento metano. Tel. 68789 - 299969. 23/22

GREBLO: S. Giovanni salone 2 stanze cucina abile terrazza cantina. Tel. 68789 - 299969. 23/22

GREBLO: S. Giovanni salone 2 stanze cucina abile terrazza cantina. Tel. 68789 - 299969. 23/22

Continua in ultima pagina

SVENUTA TOTALE

PER RINNOVARE il negozio di piazza Goldoni

(un avvenimento rarissimo e sensazionale)

UNIVERSALTECNICA

Com. del 22.12.82 al Comune di Trieste dal 6/1 al 16/2/83

Un successo? Era persino ovvio prevederlo; e comunque il «successo» è soprattutto di chi, in questi giorni, approfitta dell'evento eccezionale per acquistare radio, TV, alta fedeltà e mille altri articoli a prezzi di incredibile convenienza. I lavori di rinnovo inizieranno il 16 febbraio, e in primavera l'Universaltecnica presenterà il negozio di piazza Goldoni radicalmente trasformato. Ma voi approfittate subito! E ricordate che anche durante la svendita l'Universaltecnica offre la **SUPERGARANZIA TOTALE fino a TRE ANNI** comprendente mano d'opera e parti di ricambio.

TRIESTE

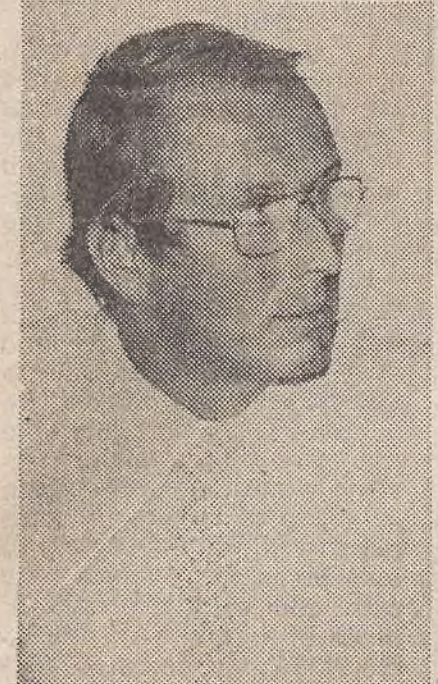
CRONACHE DELLO SPORT

Bic: finite le chiacchiere si torna a giocare

INEVITABILI (MA SUPERABILI) PROBLEMI CON L'INSERIMENTO DI HARPER

Dragan: fiducia a D'Amico

Le misure disciplinari hanno solo carattere temporaneo - Rifiutata la polemica sulla panchina corta



TRIESTE — La più completa solidarietà nei confronti dell'allenatore, una vigilante attenzione affinché tutte le forze societarie abbiano ben presente la delicatezza del momento e siano sempre pronte a una verifica giornaliera e puntigliosa della situazione. Ecco la ricetta decisa dal consiglio direttivo della Pallacanestro Trieste-Bic, riunitosi l'altra sera per esaminare la delicata situazione di classifica in cui è venuta a trovarsi la squadra dopo un periodo di campionato quanto mai promettente.

È una ricetta uscita da tre ore di dibattito serrato ma sereno, che ha messo ancora una volta in luce, se ce ne fosse bisogno, la compattezza, la maturità di intenti dei dirigenti triestini, unanimemente impegnati nel seguire il presidente Saporito nel recupero della squadra. A parlare di questa riunione, è questa volta Giorgio Dragan, titolare del "mancipolo" della società, attento osservatore sportivo e cauto mediatore fra la squadra e il mondo esterno.

«Son tempi difficili — dice Dragan — ma non si tratta di una crisi insormontabile; ora bisogna uscirne il prima possibile, rimanere in A-1 e consentire all'attuale gestione Saporito il tempo di lavorare con serenità. I veri risultati li raccoglieremo entro un paio d'anni. È una scommessa che son pronto a fare».

«Crisi, sì, ma come e perché?»

«Iniziamo col dire che la Bic si trova ad affrontare non gravi problemi ma soltanto pseudoproblemi. Colpe, se ci sono, e responsabilità sono collettive. Se problema c'è, è solo tecnico ed è dovuto all'inserimento di Harper. Se guardiamo — dice ancora Dragan — misurando fra i pause come un raffinato F.R. man — la curva di rendimento della squadra, vediamo che l'arrivo di Harper ha provocato un immediato salto di qualità, addirittura superiore ai meriti della compagine, poi ha avuto un calo. Dall'autosuggestione per l'arrivo del campione alla coscienza che nuovi schemi nuove metodologie vanno cercate per una resa ottimale. E che questo calo è coinciso col momento più delicato del campionato».

«Se il discorso è così semplice, perché allora il provvedimento su premi e stipendi?»

«Quel provvedimento — risponde Dragan — rientra nello stile della società che, se da un lato rifiuta di credere a un diminuito impegno da parte dei giocatori, dall'altro non lascia indifferente nella verifica, nell'esame della crisi. È

evidente che se dalle due partite casalinghe successive sortiscono due vittorie, vuol dire che la situazione si è normalizzata e conseguentemente si normalizzeranno i rapporti inter-societari».

«Con l'arrivo di Harper non se n'era più parlato, ma con il blocco dei soldi la polemica è ripresa: è corta o no quella benedetta panchina della Bic?»

«Su 16 squadre di A-1 — rileva pazientemente Giorgio Dragan — almeno dieci sono nelle nostre condizioni. In particolare penso alla Carrara e alla Peroni (con effettivi cinque uomini), alla Cidneo e alla San Benedetto. Se qualcuno invece mi ricorda l'Honky, io gli ricordo, a mia volta, che questa squadra ha speso oltre un miliardo per attrezzare la squadra, cifra assolutamente non alla nostra portata. Panchina non lunga, d'accordo, ma non tanto corta da non riuscire a condurre onorevolmente un campionato. Ricordiamoci inoltre di come si parlava della squadra sino a poche settimane fa...».

«È stato detto che la vera crisi della Bic sta nella scarsa determinazione dei giocatori, scarsa volontà, scarso agonismo».

«Sono professionisti, e professionisti seri. Questo nessuno lo può mettere in dubbio. Oggi non abbiamo più una squadra autoctona fatta di ragazzi nati e cresciuti in casa. Ora abbiamo una compagine più raffinata che fa del basket una professione. Ecco che l'agonismo e la determinazione hanno un significato diverso e quindi una diversa importanza ai fini del risultato. Oggi è una questione più tecnica e la squadra non può più accettarla la bagarre delle compagini meno titolate. Ribadisco, sono professionisti seri e non c'è in società chi non creda in una loro pronta riscossa».

Gualberto Nicolini

mentre un campionato. Ricordiamoci inoltre di come si parlava della squadra sino a poche settimane fa...».

«È stato detto che la vera crisi della Bic sta nella scarsa determinazione dei giocatori, scarsa volontà, scarso agonismo».

«Sono professionisti, e professionisti seri. Questo nessuno lo può mettere in dubbio. Oggi non abbiamo più una squadra autoctona fatta di ragazzi nati e cresciuti in casa. Ora abbiamo una compagine più raffinata che fa del basket una professione. Ecco che l'agonismo e la determinazione hanno un significato diverso e quindi una diversa importanza ai fini del risultato. Oggi è una questione più tecnica e la squadra non può più accettarla la bagarre delle compagini meno titolate. Ribadisco, sono professionisti seri e non c'è in società chi non creda in una loro pronta riscossa».

Gualberto Nicolini

SECONDO IL D.S. SI ESCE DALL'IMPASSE SOLO CON UN GIOCO PIÙ UTILITARISTICO

Petazzi: meno fronzoli più sostanza

Domani contro la B. Nova importante verifica per le possibilità di salvezza della squadra



TRIESTE — Un'intera settimana di passione è già quasi trascorsa: per la Bic, smaltito bene o male lo choc di Bologna, è già tempo di tornare, di guardarsi in faccia, di confrontarsi con se stessi avendo di fronte di nuovo un avversario che deve assolutamente battere. Il tempo delle chiacchiere, delle diagnosi, vive gli ultimi spazi.

Prima di restituire la squadra — stamane l'ultimo allenamento, poi tutti in ritiro in un appartato albergo della provincia alla tranquillità alla giusta, doverosa, pausa di riflessione, alla fase di allestimento della carica di concentrazione, tracciamo con il direttore sportivo della Bic, Alberto Petazzi, una sintesi delle cause che hanno originato l'attuale precaria posizione di classifica, delle prospettive di uscite.

Petazzi, in linea con quanto emerso dalle analisi svolte nelle varie direzioni in questi giorni,

individua essenzialmente due grossi temi in cui inquadrare la situazione della Bic: il ritmo stremante del nostro campionato «il più convulso del mondo» spiega — perfino più di quello della NBA, e l'estremo equilibrio per cui vincere o perdere due partite di un punto può cambiare radicalmente la situazione. Più particolarmente, «abbiamo gettato parecchie occasioni preziose che ora ci costano la non-tranquillità — argomenta il d.s. — Però, quando si resta in corsa fino alla fine con Ford, Billy, Scavolini, quando si perde per un punto, vuol dire comunque che la squadra c'è».

Ma, se si perde sempre nei finali in cui c'è competitività molto equilibrata, è più lecito dire che la squadra c'è o piuttosto pensare che ci sia una parvenza di squadra?

«Non è che la squadra non esista, è semplicemente che le mancano la determinazione, la concentrazione. E' ben diverso.

Per questo abbiamo responsabilizzato giocatori, tecnico, tutti. Quando si perde come abbiamo fatto a Bologna, la società deve per forza smettere di essere comprensiva, di giustificare sempre».

Quanto hanno influito la scelta di Dietrich e la panchina corta nel determinare questa situazione?

«Pochissimo la prima componente, niente la seconda. Delle squadre del nostro rango hanno tutte sei, massimo sette giocatori, giocatori. Poi non abbiamo mai avuto problemi di perdita di titolari per falli. E i rincalzi si sono sempre comportati bene».

Se la squadra non gira, è ovvio spendere una riflessione anche sul tecnico. Quando le cose andavano per il verso giusto tutti ad osannare il gioco, i modi gentili, il rapporto instaurato con i giocatori da D'Amico. Ora che si è in difficoltà, non sono pochi coloro i quali pensano con nostalgia ai metodi...

persuasivi, alla grinta di Lombardi...

«Fa parte del destino dei personaggi pubblici. Per quanto mi riguarda, ora il nostro allenatore è D'Amico e come non l'ho osannato prima, non ritengo di dovere intonare crucifige ora. In questo discorso però la cosa più importante è la professionalità, la coscienza del giocatore».

Si può uscire da questa impasse?

«Ci sono ancora da giocare, oltre Centò tre partite che dobbiamo assolutamente vincere — B. Nova, Caviga e Carrara in casa — e quattro che possiamo vincere — Sinudine in casa, Honky, Lebole e Peroni fuori — se vinciamo la metà di quelle possibili siamo salvi alla grande».

Come si potrebbe costruire questo risultato?

«Dobbiamo giocare in un altro modo, più utilitaristico, per riuscire a vincere anche le partite che non dominiamo e che finora di solito ci sfuggono».

La squadra ha la forza per fare questo?

«Secondo me sì. Deve però — per fare il risultato che tutti auspichiamo — ritrovare coesione e motivazioni univoche».

A partire da domani, quando arriva la B. Nova Rieti, una vittoria sola su 22 partite, matematicamente già retrocessa...

«Che, domani bisogna vincere è fuori discussione. Ma la gara non è da sottovalutare. A prescindere dai problemi di casa nostra — che speriamo si risolvano in campo —, non dimentichiamo che Rieti ha vinto proprio dove noi domenica abbiamo perso, che ha una coppia di americani tra le più forti del campionato, che all'andata, sul «neutro», senza Zeno, vincemmo per miracolo, che i laziali hanno sempre perso con pochissimo scarto. Per questo dobbiamo chiudere la gara subito, prima che diventi difficile. Ma, in definitiva, penso che più che vincere il problema di domani sarà verificare che qualcosa nella squadra è cambiato».

Piero Trebbicini

I GORIZIANI (DIFFERITA TV 3, DALLE 22.30) ANTICIPANO STASERA NELL'8.º TURNO CON LA CAGIVA

La S. Benedetto ritenta a Varese

GORIZIA — La San Benedetto torna a mostrarsi alla ribalta del piccolo schermo per l'andata dell'ottava giornata di ritorno, che la vedrà apposta questa sera a Varese, con inizio alle 20.30, alla Caviga. Il secondo tempo della partita di Masnago, che sarà arbitrata da Baldini e Montella, sarà infatti trasmesso in differita sulla Rete 3, verso le 22.30.

Il confronto odierno, per i precedenti tra le due formazioni, ha il sapore tipico della rivincita. La Caviga vorrà infatti vendicare, davanti al proprio pubblico, la sconfitta patita ad opera dei goriziani nello spareggio disputato la scorsa stagione, per l'ammissione ai quarti di finale dei play-off. Come si ricorderà, l'incontro si concluse con un memorabile successo degli isonini, che prevalsero, alla fine, dopo ben tre tempi supplementari, grazie ad un canestro di Biaggi, da metà campo, all'ultimo secondo.

Si giocherà, naturalmente, anche per i due punti del campionato in corso, che vede le due squadre battersi per obiettivi diversi. La Caviga è settima in classifica con sei punti di vantaggio sui goriziani, punta al play-off; la San Benedetto lotta per la salvezza.

La Caviga è la più malleabile tra le formazioni del gruppo di testa e lo testimoniano le sue sconfitte con Latte Sole, Carrara e Honky. Anche per questo motivo la San Benedetto è intenzionata a battersi fino in fondo per cogliere una vittoria che la porrebbe al riparo da eventuali affermazioni a sorpresa delle sue dirette concorrenti.

Mario De Sisti ha caricato a dovere la squadra. I giocatori gialloblù sono tutti in ottime condizioni fisiche, compreso Tom LaGarde, che all'inizio della settimana si era recato a Pavia per sottoporsi ad una visita specialistica, presso la clinica ortopedica dello sport del prof. Benazzi.

La Caviga è la più malleabile tra le formazioni del gruppo di testa e lo testimoniano le sue sconfitte con Latte Sole, Carrara e Honky. Anche per questo motivo la San Benedetto è intenzionata a battersi fino in fondo per cogliere una vittoria che la porrebbe al riparo da eventuali affermazioni a sorpresa delle sue dirette concorrenti.

Mario De Sisti ha caricato a dovere la squadra. I giocatori gialloblù sono tutti in ottime condizioni fisiche, compreso Tom LaGarde, che all'inizio della settimana si era recato a Pavia per sottoporsi ad una visita specialistica, presso la clinica ortopedica dello sport del prof. Benazzi.

La Caviga è la più malleabile tra le formazioni del gruppo di testa e lo testimoniano le sue sconfitte con Latte Sole, Carrara e Honky. Anche per questo motivo la San Benedetto è intenzionata a battersi fino in fondo per cogliere una vittoria che la porrebbe al riparo da eventuali affermazioni a sorpresa delle sue dirette concorrenti.

Mario De Sisti ha caricato a dovere la squadra. I giocatori gialloblù sono tutti in ottime condizioni fisiche, compreso Tom LaGarde, che all'inizio della settimana si era recato a Pavia per sottoporsi ad una visita specialistica, presso la clinica ortopedica dello sport del prof. Benazzi.

La Caviga è la più malleabile tra le formazioni del gruppo di testa e lo testimoniano le sue sconfitte con Latte Sole, Carrara e Honky. Anche per questo motivo la San Benedetto è intenzionata a battersi fino in fondo per cogliere una vittoria che la porrebbe al riparo da eventuali affermazioni a sorpresa delle sue dirette concorrenti.

Mario De Sisti ha caricato a dovere la squadra. I giocatori gialloblù sono tutti in ottime condizioni fisiche, compreso Tom LaGarde, che all'inizio della settimana si era recato a Pavia per sottoporsi ad una visita specialistica, presso la clinica ortopedica dello sport del prof. Benazzi.

La Caviga è la più malleabile tra le formazioni del gruppo di testa e lo testimoniano le sue sconfitte con Latte Sole, Carrara e Honky. Anche per questo motivo la San Benedetto è intenzionata a battersi fino in fondo per cogliere una vittoria che la porrebbe al riparo da eventuali affermazioni a sorpresa delle sue dirette concorrenti.

Mario De Sisti ha caricato a dovere la squadra. I giocatori gialloblù sono tutti in ottime condizioni fisiche, compreso Tom LaGarde, che all'inizio della settimana si era recato a Pavia per sottoporsi ad una visita specialistica, presso la clinica ortopedica dello sport del prof. Benazzi.

L'illustre clinico ha prescritto al giocatore americano un nuovo tipo di ginocchio, che dovrebbe dargli maggior sollievo nei movimenti. Per tutta la settimana, comunque, LaGarde si è sottoposto ad un regime particolare di allenamento.

Per il confronto di stasera, De Sisti non preannuncia tattiche particolari, ma è evidente che, ancora una volta, la formazione isontina cercherà di trarre il massimo frutto da quella che è la sua arma migliore, cioè la difesa, per tentare di bloccare sotto canestro la coppia formata da Magee e Hordeges.

Giancarlo Bulfini



Magee-LaGarde, un duello che rivedremo stasera

(Foto Ramani)

TEMPESTA SUL RALLY PARIGI-DAKAR

Sette auto e due moto mancanti all'appello

AGADEZ — Sette auto e due moto con i relativi piloti partecipanti al Rally Parigi-Dakar risultano dispersi nella zona meridionale del Sahara dopo la tempesta di sabbia verificatasi nella zona con conseguente riduzione quasi a zero della visibilità.

Tra i piloti di cui si sono perse le tracce c'è anche l'ex campionessa olimpionica di nuoto, la francese Christine Caron. Tempesta permettendo, si cercherà di localizzare con una serie di ricognizioni aeree le auto e le moto che mancano all'appello.

Lo scorso anno fu proprio un aereo a rintracciare dopo sei giorni di ricerca il figlio del primo ministro inglese Mark Thatcher perduto nel deserto durante il rally.

L'equipaggio italiano composto da Remo Danilo Bernardi ed Enzo Cauzzi è giunto

l'altro ieri mattina ad Agadez a bordo della sua Jeep. L'equipaggio figurava nell'elenco dei concorrenti dispersi. Nessuna informazione è pervenuta all'organizzazione sulla sorte degli altri sei concorrenti francesi.

In testa alla corsa figura la Mercedes 208 dell'ex ferrarese Jackie Ickx e dell'autore francese Claude Brasseur.

Ed ecco la classifica provvisoria per auto e moto del rally:

AUTO: 1) Jackie Ickx (Belgio) - Claude Brasseur (Francia), Mercedes 208, 8 ore 37 minuti 49 secondi; 2) Andre Trossat - Eric Brilavoine (Fr.), Lada, 9.53'58"; 3) Rene Metge - M. Gillot (Fra), Range Rover, 11.34'.

(MOTO: 1) Hubert Auriol (Fra), Bmw 880, 33.44'35"; 2) Patrick Drobocq (Fra), Honda XLR, 34.24'24"; 3) Olivier Kirkpatrick (Bel), Yamaha XT, 36.8'54".

Lo scorso anno fu proprio un aereo a rintracciare dopo sei giorni di ricerca il figlio del primo ministro inglese Mark Thatcher perduto nel deserto durante il rally.

L'equipaggio italiano composto da Remo Danilo Bernardi ed Enzo Cauzzi è giunto

l'altro ieri mattina ad Agadez a bordo della sua Jeep. L'equipaggio figurava nell'elenco dei concorrenti dispersi. Nessuna informazione è pervenuta all'organizzazione sulla sorte degli altri sei concorrenti francesi.

In testa alla corsa figura la Mercedes 208 dell'ex ferrarese Jackie Ickx e dell'autore francese Claude Brasseur.

Ed ecco la classifica provvisoria per auto e moto del rally:

AUTO: 1) Jackie Ickx (Belgio) - Claude Brasseur (Francia), Mercedes 208, 8 ore 37 minuti 49 secondi; 2) Andre Trossat - Eric Brilavoine (Fr.), Lada, 9.53'58"; 3) Rene Metge - M. Gillot (Fra), Range Rover, 11.34'.

(MOTO: 1) Hubert Auriol (Fra), Bmw 880, 33.44'35"; 2) Patrick Drobocq (Fra), Honda XLR, 34.24'24"; 3) Olivier Kirkpatrick (Bel), Yamaha XT, 36.8'54".

VOLLEY: PRIMA DELLA POULE RETROCESSIONE DI «B»

Norcia in cerca di ripresa ospite il Mogliano Veneto

TRIESTE — Per la pallavolo maschile di serie B e C 1 è in programma, oggi, l'ultima giornata della prima fase del campionato; quindi, dopo una settimana di sosta, le varie formazioni verranno smistate nelle poule promozione e retrocessione che proseguiranno, con gli eventuali spareggi, sino alla metà di maggio.

Nel torneo cadetto, il posto nel raggruppamento di retrocessione il Norcia l'aveva già acquistato da tempo, grazie alle note traversie che l'avevano accompagnato lungo il percorso del proprio girone. È giunta però l'ora che la formazione triestina, potendo ora contare su una certa tranquillità societaria, decida di risollevarsi dall'apatia in cui era sprofondata per troppo tempo, se non altro per assicurare anche nella prossima stagione una poltrona in serie «B».

Qualcosa si potrà vedere già oggi, allorché a Monte Cengio il Norcia affronterà il Mogliano Veneto, costretto a vincere per non perdere il treno che porta alla poule promozione: all'ultima giornata, infatti, la lotta è ancora aperta tra lo stesso Mogliano, l'Este, il San Giorgio e il Volley Ball Udine Settegiorni, contro il San Giorgio, il sestetto giuliano aveva mostrato un certo miglioramento nei primi due parziali e il sospirato rientro, previsto per questa partita, di Robba e Ziani, finalmente ambidue a tempo pieno, potrebbe risolvere molti dei problemi che assillano la squadra allenata da Mauro Braidà.

A ciò bisogna aggiungere il buon momento che stanno attraversando Di Bin e Pellarini per poter affermare che il Mogliano Veneto non avrà vita troppo facile; tra l'altro i veneti stanno vivendo un momento molto difficile, avendo conquistato negli ultimi due incontri disputati, un solo set (in casa contro il Volley Ball Udine). Ci si aspetta, pertanto, che il Norcia, per cercare di recuperare quella credibilità che da novembre in poi ha buttato al vento, inizi sin d'ora la dimostrazione di valere come squadra ma soprattutto come atleti.

Per quanto di competenza della serie B femminile, è in programma il derby tra Bor Intereuropa e Sokol Aurisina, due squadre che comunque troveranno modo di incontrarsi prossimamente nella poule retrocessione.

Nella C1 maschile lotta a distanza tra Nuova Pallavolo e Volley Club per l'ammissione al raggruppamento di promozione: alla Npt, però, il compito più difficile, dovendo ospitare la capolista Rojalese, mentre il Volley dovrà destreggiarsi con lo Scorzè.

Nel settore femminile di questa categoria, derby tra il già promosso Oma Olympic e lo Sloga di Banne, che le ragazze dell'altipiano devono vincere a tutti i costi per proseguire il cammino con le lesiane e partita da non perdere per il Cus Trieste, contro le Nuove Ceramiche di Udine.

Concludiamo con una notizia a livello nazionale: l'arbitro triestino Carlo Facchetti, sulla breccia mondiale da oltre un ventennio, è stato chiamato a far parte della Commissione nazionale arbitri, in sostituzione di Osvaldo Vezzoni, entrato nel direttivo del Santal Parma di A-1.

Roberto Micalli

Qualcosa si potrà vedere già oggi, allorché a Monte Cengio il Norcia affronterà il Mogliano Veneto, costretto a vincere per non perdere il treno che porta alla poule promozione: all'ultima giornata, infatti, la lotta è ancora aperta tra lo stesso Mogliano, l'Este, il San Giorgio e il Volley Ball Udine Settegiorni, contro il San Giorgio, il sestetto giuliano aveva mostrato un certo miglioramento nei primi due parziali e il sospirato rientro, previsto per questa partita, di Robba e Ziani, finalmente ambidue a tempo pieno, potrebbe risolvere molti dei problemi che assillano la squadra allenata da Mauro Braidà.

A ciò bisogna aggiungere il buon momento che stanno attraversando Di Bin e Pellarini per poter affermare che il Mogliano Veneto non avrà vita troppo facile; tra l'altro i veneti stanno vivendo un momento molto difficile, avendo conquistato negli ultimi due incontri disputati, un solo set (in casa contro il Volley Ball Udine). Ci si aspetta, pertanto, che il Norcia, per cercare di recuperare quella credibilità che da novembre in poi ha buttato al vento, inizi sin d'ora la dimostrazione di valere come squadra ma soprattutto come atleti.

Per quanto di competenza della serie B femminile, è in programma il derby tra Bor Intereuropa e Sokol Aurisina, due squadre che comunque troveranno modo di incontrarsi prossimamente nella poule retrocessione.

Nella C1 maschile lotta a distanza tra Nuova Pallavolo e Volley Club per l'ammissione al raggruppamento di promozione: alla Npt, però, il compito più difficile, dovendo ospitare la capolista Rojalese, mentre il Volley dovrà destreggiarsi con lo Scorzè.

Nel settore femminile di questa categoria, derby tra il già promosso Oma Olympic e lo Sloga di Banne, che le ragazze dell'altipiano devono vincere a tutti i costi per proseguire il cammino con le lesiane e partita da non perdere per il Cus Trieste, contro le Nuove Ceramiche di Udine.

Concludiamo con una notizia a livello nazionale: l'arbitro triestino Carlo Facchetti, sulla breccia mondiale da oltre un ventennio, è stato chiamato a far parte della Commissione nazionale arbitri, in sostituzione di Osvaldo Vezzoni, entrato nel direttivo del Santal Parma di A-1.

Roberto Micalli

Qualcosa si potrà vedere già oggi, allorché a Monte Cengio il Norcia affronterà il Mogliano Veneto, costretto a vincere per non perdere il treno che porta alla poule promozione: all'ultima giornata, infatti, la lotta è ancora aperta tra lo stesso Mogliano, l'Este, il San Giorgio e il Volley Ball Udine Settegiorni, contro il San Giorgio, il sestetto giuliano aveva mostrato un certo miglioramento nei primi due parziali e il sospirato rientro, previsto per questa partita, di Robba e Ziani, finalmente ambidue a tempo pieno, potrebbe risolvere molti dei problemi che assillano la squadra allenata da Mauro Braidà.

A ciò bisogna aggiungere il buon momento che stanno attraversando Di Bin e Pellarini per poter affermare che il Mogliano Veneto non avrà vita troppo facile; tra l'altro i veneti stanno vivendo un momento molto difficile, avendo conquistato negli ultimi due incontri disputati, un solo set (in casa contro il Volley Ball Udine). Ci si aspetta, pertanto, che il Norcia, per cercare di recuperare quella credibilità che da novembre in poi ha buttato al vento, inizi sin d'ora la dimostrazione di valere come squadra ma soprattutto come atleti.

Per quanto di competenza della serie B femminile, è in programma il derby tra Bor Intereuropa e Sokol Aurisina, due squadre che comunque troveranno modo di incontrarsi prossimamente nella poule retrocessione.

Nella C1 maschile lotta a distanza tra Nuova Pallavolo e Volley Club per l'ammissione al raggruppamento di promozione: alla Npt, però, il compito più difficile, dovendo ospitare la capolista Rojalese, mentre il Volley dovrà destreggiarsi con lo Scorzè.

Nel settore femminile di questa categoria, derby tra il già promosso Oma Olympic e lo Sloga di Banne, che le ragazze dell'altipiano devono vincere a tutti i costi per proseguire il cammino con le lesiane e partita da non perdere per il Cus Trieste, contro le Nuove Ceramiche di Udine.

Concludiamo con una notizia a livello nazionale: l'arbitro triestino Carlo Facchetti, sulla breccia mondiale da oltre un ventennio, è stato chiamato a far parte della Commissione nazionale arbitri, in sostituzione di Osvaldo Vezzoni, entrato nel direttivo del Santal Parma di A-1.

Roberto Micalli

In poche righe

Libera di Coppa: Doris De Agostinis

SCHRUNS — La svizzera Doris De Agostinis ha vinto la prima discesa libera di Schruns, valevole per la Coppa del mondo femminile di sci alpino. La discesa è preceduta, nell'ordine, le francesi Elisabeth Chaud e Caroline Attia. Nessuna italiana fra le prime 15.

Classifica coppa femminile: 1) Erika Hess, svizzera 125 punti; 2) Tamara McKinney, Usa, 117; 3) Hanni Wenzel, Liechtenstein, 111.

Slalom gigante Fis a Piancavallo

PIANCVALLO — Il giapponese Hiroaki Ontaka ha vinto lo slalom gigante della quarta ed ultima giornata delle gare internazionali Fis di Piancavallo. Ontaka ha preceduto l'italiano Giuseppe Giudici, che ha concluso le sue due prove con un ritardo di 42 centesimi di secondo dal vincitore. Le gare sono state dominate dalla squadra nipponica, che ha piazzato tre atleti nelle prime quattro posizioni della classifica finale. Nono Silvano Furli.

Bob: domina «Francia 1»

CERVIGNA — L'equipaggio di «Francia 1» ha dominato la seconda giornata di prove a Cervigna, sulla pista del Lago Blu dei Breuil, per la Coppa del mondo di bob a quattro che si svolgerà domani e lunedì. I tre equipaggi italiani hanno realizzato il secondo, terzo e quarto miglior tempo.

Nuoto: campionati di categoria

ROMA — Dopo alcuni anni, i campionati nazionali di categoria ritorneranno ad Udine, dal 11 al 14 agosto. Lo ha deciso il consiglio federale della Fin, riunitosi a Roma presieduto da Gian Angelo Perrucci.

La scelta di Udine come sede del massimo meeting natatorio a livello giovanile rientra nella nuova politica federale di diffondere e propagandare il nuoto, portando le sue più grosse manifestazioni nelle varie città d'Italia.

Sospesa la campestre in Colonia

Causa il maltempo, gli organizzatori hanno deciso di sospendere l'annunciata manifestazione di corsa campestre sul campo sportivo di Colonia. Nuovo appuntamento martedì 18, ore 14.

Canoa - A Trieste l'allenatore romano

TRIESTE — Oggi e domani sarà a Trieste per prendere contatto con gli atleti locali l'allenatore federale della canoa prof. Octavian Mercusari, romeno, uno dei migliori preparatori del mondo. Egli viene a Trieste per interessamento del consigliere federale Fabio Colocci e del presidente regionale Narciso Fonda, per impartire ad atleti e allenatori le nuove direttive di tecnica della pagaia e di allenamento, cui dovranno attenersi i tecnici, per unificare in Italia lo stile nel movimento della pagaia.

RECORD DI PARTECIPAZIONE FRA CITTADINI

Nazionale di fondo a Tarvisio

Tiziana Weiss, Duilio e Cecilia Durissini, Bruno Crepez. Hanno lasciato un'indelebile impronta e un enorme vuoto nella loro XXX Ottobre e la società li vuole ricordare come piaceva a loro, con il fondo, specialità legata non solamente ai loro nomi ma ad alcune delle più belle pagine della storia sociale.

La gara è una nazionale cittadina aperta alle categorie giovanili e seniores maschili e a tutte quelle femminili. Il percorso sarà tracciato nella Val Seisera a Valbruna, dove ci sono 50 centimetri di neve farinosa che assicurano condizioni ideali.

È ancor vivo il successo ottenuto lo scorso anno. Con i suoi 186 partecipanti la manifestazione risultò essere la nazionale cittadina con maggior numero di partecipanti. Per domani si prevede un afflusso maggiore, date le tante iscrizioni già giunte alla XXX Ottobre.

Saranno in palio quattro trofei che, in base alla somma delle classifiche di categoria, saranno così distribuiti: il «Tiziana Weiss» alle femmine, il «Cecilia e Duilio Durissini» alle maggiori categorie maschili, il «Bruno Crepez» per juniores maschili e femminili.

■ RICONOSCIMENTO — Al dott. Piero de Favalto, ricoperto incarichi a livello nazionale e internazionale nel settore della scherma, è stata attribuita una medaglia d'argento al merito, su proposta del ministero della sanità Attilissimo.

Grandiosa Vendita PELLICCE



ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI CONFEZIONI E GIACCHE

Visone Saga	L. 3.690.000
Visone Saga p.i.	L. 2.990.000
Visone pelle intera	L. 2.590.000
Visone tweed	L. 1.490.000
Persiano	L. 1.490.000
Opossum Tasmania	L. 1.290.000
Castoro	L. 1.190.000
Castorino	L. 990.000
Imper. interno pelo	L. 595.000
Persiano zampe	L. 495.000
Visone giacca	L. 1.790.000
Marmotta giacca	L. 1.790.000
Volpe arg.	L. 1.290.000
Opossum	L. 895.000
Rit Marmotta	L. 695.000
Castorito	L. 495.000
Agnello l.p.	L. 395.000
Lapin	L. 295.000
Coperte Lapin	L. 110.000
Colli assortiti	L. 40.000

Inoltre pellicce bambino e montoni uomo/donna

Nel vastissimo assortimento troverete i modelli della collezione '82-'83 muniti di certificato di autenticità e garanzia. Rimborso spese a tutti gli acquirenti.

Verona-Brescia-Udine-Bologna-Modena

CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE

Udine Viale S. Daniele, 45
(vic. p.le Osoppo) tel.: (0432) 207474

ATTUALITÀ

OLTRE CINQUECENTO MILIARDI IN PIÙ PER L'ENEL NEL 1983

Bollette della luce più salate grazie alla «stangata Fanfani»

Per una famiglia-tipo il costo annuo dovrebbe aumentare di circa settantamila lire

ROMA — In Italia ci sono 20 milioni ed 800 mila case (comprese due milioni circa di seconde case), nelle quali si consuma energia elettrica. Ci sono anche 5 milioni e 100 mila imprese industriali, commerciali e artigiane, che, ogni due mesi, ricevono anch'esse la «bolletta» della luce.

L'Enel che da solo rappresenta il 75 per cento della produzione energetica nazionale) sforna annualmente 115 milioni di bollette solo per gli usi domestici. In un anno (dati del 1981) le famiglie italiane hanno consumato 38,8 miliardi di kWh. L'industria, nel suo complesso, ne ha divorati 94,1 di miliardi e la piccola impresa (4,3) all'agricoltura (2,8) ed altri (22,6), si arriva alla grossa fetta di 163 miliardi di kWh. Tradotto in soldi, il fruttato dell'ente sfiora i 6 mila miliardi l'anno.

Quanto costa all'Enel un solo modesto chilowattora? Addebitarsi nella giungla delle tariffe elettriche è una impresa disperata ma, facendo una media (sia pure approssimativa) si può rispondere così: per gli usi domestici un chilowattora costa 159 lire, per il settore terziario (grandi magazzini, alberghi) e la piccola impresa sale a 175 lire, mentre per la grande impresa (che va avanti con apparati a media ed alta tensione) il costo è di 80 lire (ed è in questo settore che l'Enel recupera un po' del denaro che perde per gli usi domestici).

Sul costo del chilowattora per la grande industria pesano solo poche voci (trasporti, energia e impianto di produzione). E per questa ragione che è solo la metà di quello per usi domestici.

La luce nelle case e l'energia per la lavastoviglie costa 159 lire, ma la materia prima (olio, nucleare, acqua), incide solo per 50 lire: le altre 109 sono raggruppate nelle voci di spese per il personale (l'Enel ha 117 mila dipendenti), interessi, ammortamenti, spese di esercizio, manutenzione, i costi di utenza (la lettura dei contatori, ad esempio).

Questi, però, sono i conti di «ieri» (fino a dicembre del 1982). Se passa la stangata decisa dal governo Fanfani, anche per la luce, con un decreto già pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale», le bollette saranno più care del 29-30 per cento.

Il governo si è impegnato anche a revisionare le cosiddette fasce sociali: l'Enel sostiene che l'87 per cento degli utenti gode di agevolazioni, e cioè tre milioni che hanno una fornitura da 1,5 kw e 13 milioni che con una potenza installata di 3 kw e che consumano da 1500 a 2500 kWh all'anno. I soli che non godono di privilegi sono quelli che hanno

Spia i vicini con la telecamera: in carcere

CAGLIARI — Accusato di aver spiato con un impianto televisivo a circuito chiuso le effusioni amorose di una giovane coppia cui aveva affittato un appartamento, un insegnante di lettere di Tortolì (Nuoro), Giorgio Corda, di 37 anni, è stato arrestato da agenti del commissariato di Lanusei.

Nella casa di Corda, gli agenti hanno sequestrato un videoregistratore, un televisore, videocassette e filmati pornografici. Nell'appartamento dato in affitto da Corda, è stata trovata invece una telecamera, nascosta dietro alcuni pannelli della camera da letto, che permettevano al professore di spiare i suoi vicini.

i telegrammi

Archeologia cinese quest'estate a Venezia

VENEZIA — Un accordo culturale tra il governo cinese e quello italiano è stato sottoscritto a Pechino: l'accordo prevede una mostra di archeologia cinese che verrà ospitata a Venezia, da giugno a ottobre.

I pezzi di cui si prevede l'esposizione sono un centinaio: tra essi, alcuni soldati di terracotta della tomba di Xian e il vestito di giada della dinastia Han.

Olanda: no a un nuovo consolato sovietico

AMSTERDAM — Gli olandesi hanno rifiutato il consenso all'apertura di un consolato commerciale sovietico a Rotterdam, il più grande porto del mondo. Il rifiuto è motivato da ragioni di sicurezza interna.

Troppi diplomatici sovietici verrebbero a essere presenti nel paese — è stato detto — e non si è tenuto conto delle minacce russe di ritorsione.

una potenza installata di 6 kw, ed un consumo di 4 mila kWh all'anno, che consente l'uso contemporaneo di tutti gli elettrodomestici, compresa la «succhiaenergia», che è la lavastoviglie.

Per una famiglia tipo composta di quattro persone, il consumo medio annuo è di 2800 kWh: il costo annuo si aggira sulle 250 mila lire. Se passa, così com'è, la nuova stangata il rincaro dovrebbe aggirarsi (sempre mediamente) sulle 70 mila lire.

Nella tabella qui a fianco sono riportate, per alcuni utenti tipici, l'attuale spesa mensile e le variazioni conseguenti alla revisione tariffaria proposta, tenuto conto anche dell'aumento di L. 150 al kWh sul sovrapprezzo termico.

Elettricità: così gli aumenti medi

FORNITURA TIPO	SPESA MENSILE ATTUALE	SPESA MENSILE A FINE '83	MAGGIORE SPESA	VARIAZIONE
1,5 KW - 750 KWH ANNUI (utenza agevolata)	5260	5920	660	+ 12,5%
3,0 KW - 1500 KWH ANNUI (utenza agevolata)	11655	14815	3160	+ 27,1%
3,0 KW - 1800 KWH ANNUI (utenza agevolata)	13680	17175	3495	+ 25,5%
3,0 KW - 2500 KWH ANNUI (utenza agevolata)	20120	25605	5485	+ 27,3%
6,0 KW - 4000 KWH ANNUI (utenza non agevolata)	48545	65695	13420	+ 27,6%

La fornitura da 1,5 KW consente l'applicazione delle sole applicazioni essenziali (luce, frigorifero, tv). Quella da 3 KW con 1500 KWH annui consente in più l'uso della lavatrice, mentre quella sempre da 3 KW, ma con 2500 KWH annui è necessaria per gli scaldabagni elettrici. La fornitura da 6 KW (non agevolata) è l'unica che consente l'uso della lavastoviglie.

RACCOMANDAZIONI DI UN PARAPSICOLOGO TEDESCO

«Un po' di gentilezza parlando con l'Aldilà»

BONN — «Un po' di gentilezza non guasta, anzi sembra che essi ci tengano particolarmente», la dichiarazione si riferisce ai trapassati, con i quali i membri dell'«Associazione per le ricerche sulle voci captate dai registri» affermano di essere in contatto.

L'associazione si propone, come è detto nello statuto, di «aprire alla scienza, nell'interesse della collettività, nuove prospettive grazie alla dimostrazione del persistere di una vita individuale dopo la morte».

Per stabilire i «contatti», viene raccomandato l'impiego di radiorecipienti molto sensibili e di registri dotati di amplificatori: vengono fornite anche le lunghezze d'onda più indicate. Il presidente dell'associazione, lo psicologo Fidelio Koeberle, sottolinea che inizialmente bi-

sogna armarsi di molta pazienza.

Soltanto dopo sei mesi di prove, racconta, riuscì a captare una voce che diceva: «Mi senti?», decise allora di acquistare un apparecchio migliore e chiese consiglio al suo «partner dall'Aldilà» che gli indicò addirittura, sconsigliando in campo pubblicitario, una marca precisa.

Koeberle afferma di aver già parlato con parenti defunti: in un'occasione però una voce «strana» gli fece sapere che la «partner» riposava e non era in grado di dialogare. L'associazione da lui presieduta invia agli interessati a prezzi di costo cassette incise nelle quali sono registrate parole e brani di conversazione in toni striduli e sgradevoli che lasciano pensare — scrive la «Frankfurter Allgemeine Zeitung» — a un regno d'oltre-

tomba afflitto dallo «stress» non meno di quello terreno.

Non vi sono però dialoghi veri e propri, ciò, secondo i ricercatori, sarebbe da attribuire alla mancanza di un'atmosfera adatta che taluni vogliono creare con candele o particolari decorazioni ambientali.

Secondo il docente di psicologia Hans Bender, le voci non sarebbero altro che la trasposizione su nastro dell'inconscio dell'interlocutore, lo spirito del quale disporrebbe di questa specifica capacità. Koeberle dal canto suo continua a sperare che la scienza riconosca l'esistenza di intelligenze extracorporee. Ma intanto i produttori di registri fanno buoni affari: sono infatti parecchie migliaia i tedeschi che si occupano di queste «ricerche».

Duecentodue anni in due



(Telefoto Ap) WASHINGTON — Lucy e Gemma Lizzie Coleman, due gemelle, hanno festeggiato a McRae, in Georgia, il loro 101.º compleanno. Vivono in un caso di riposo, stanno bene e sono perfettamente lucide e capaci di ricordi anche lonta-

ni. Hanno ricevuto un telegramma d'augurio da Reagan, ma è stato loro scritto da ogni parte del mondo, anche dall'Italia e dalla lontana Cina.

Nonostante l'età, Lucy e Lizzie ricordano benissimo le tappe fondamentali della loro

vita. L'infanzia trascorsa nella Georgia meridionale, gli scherzi innocenti che grazie alla perfetta somiglianza facevano a parenti e amici: erano talmente identiche che il padre per non sbagliarsi le chiamava genericamente «le piccole».

SGOMINATA UNA BANDA E UN'ALTRA SI VEDE COSTRETTA A MOLLARE LA PREDA

«Blitz» nel Modenese: liberata la ragazza rapita il 24 dicembre

In arresto il suo carceriere, il telefonista della banda e un professionista grafologo

MODENA — Lorella Signorino, 23 anni, che era stata rapita la notte del 24 dicembre scorso, è stata liberata ieri mattina in un'operazione congiunta di polizia e carabinieri dei gruppi di Modena e di Bologna, coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica Flavio De Santis. I militari hanno fatto irruzione in un casolare, dove era stata localizzata la prigione della giovane, 90 Carpineta di Capugnano, a quattro chilometri dal paese, sull'Appennino bolognese. Lorella Signorino era in buone condizioni di salute. Sono state arrestate tre persone: il carceriere, Sergio Pedrini, di 39 anni, di Bologna, pregiudicato per reati contro il patrimonio, il telefonista della banda, Paolo Damelli, 42 anni, anch'egli bo-

lognese, ed un perito grafologo, il prof. Luciano Aliberti. Per la liberazione della ragazza, non è stato pagato, a quanto si è appreso, alcun riscatto.

La liberazione, secondo le prime indiscrezioni, è solo parte di un'operazione ancora in corso, condotta dal magistrato a partire dal 24 dicembre, giorno del sequestro, e che avrebbe già portato ad altri arresti.

Lorella Signorino, residente a Carpi (Modena), studentessa alla facoltà di economia e commercio dell'Università di Modena, era stata rapita la notte della vigilia di Natale mentre si trovava, assieme al fidanzato Nino Fagioni, nell'abitazione di campagna di un amico di famiglia, il medico carpignano Maurizio Brau-

si a Santa Croce di Carpi. La giovane fu sequestrata da tre uomini armati di pistola, il volto coperto da passamontagna, che fecero irruzione nell'appartamento, rapendo anche orologi e catene d'oro dagli altri presenti. Per fuggire, i banditi utilizzarono anche la «Porsche» di Fagioni.

Lorella Signorino è figlia di un industriale, Vito, titolare con due fratelli della «Sicar», un'azienda di macchine per la lavorazione del legno. Una fabbrica di medie dimensioni, interessata da cassa integrazione per i propri dipendenti. La «Sicar» è la capofila di un piccolo gruppo composto da altre tre imprese, anch'esse controllate dal Signorino. Lorella si occupa in prima persona delle attività della

«Spm», un'azienda commerciale che tratta la vendita di utensili. Secondo indiscrezioni raccolte nei giorni scorsi, i rapitori avrebbero chiesto alla famiglia Signorino un riscatto di dieci miliardi di lire. I contatti, nei primi giorni dell'anno, si erano però bruscamente interrotti.

Il prof. Luciano Aliberti è un personaggio abbastanza noto a Bologna dove risiede, anche negli ambienti del tribunale appunto per la sua professione di perito grafologo.

Per quanto riguarda l'operazione che ha portato alla liberazione di Lorella, si è saputo che la ragazza era rinchiusa in un locale insonorizzato (una specie di box) allestito in una casetta in mezzo ad un bosco.

Una giovane vicentina rilasciata dai banditi

BERGAMO — Elisabetta Granetto, 22 anni, rapita nella propria abitazione di Lonigo (Vicenza), lunedì scorso, è stata rilasciata ieri mattina verso le 6,30 in piena campagna, nei pressi del casello di Grumello dell'autostrada Brescia-Bergamo.

La giovane è stata fatta scendere da una vettura che ha quindi superato a forte velocità il casello, senza che l'addetto riuscisse a rilevare il numero di targa, causa la forte nebbia che gravava sulla zona.

Elisabetta Granetto era stata sequestrata lunedì sera da quattro banditi, che avevano fatto irruzione nella villetta alla periferia di Lonigo, dove la ragazza vive con i genitori e due fratelli. La famiglia Granetto, però, non pareva essere in grado di pagare un forte riscatto (il padre è titolare di un'azienda per la concia delle pelli con dieci dipendenti); probabilmente per questo motivo la giovane è stata rilasciata senza che ai rapitori sia stata versata alcuna rata del riscatto.

Abbandonata dai rapitori, la Granetto si è messa a vagare nella zona in cerca di qualcuno: sembra che si sia imbattuta in una persona che l'altro aveva un giornale, sul quale appariva proprio la foto della ragazza stessa rapita lunedì sera.

La giovane è stata subito accompagnata alla caserma dei carabinieri di Grumello del Monte, da dove ha informato i genitori dell'avvenuto rilascio. Padre e madre sono arrivati presto da Lonigo, riabbracciandola nella caserma.

Secondo le prime notizie, Elisabetta Granetto avrebbe dichiarato di essere stata trattata abbastanza bene e di essere stata trattenuta, sempre bendata, in una stanza. E' stata liberata dopo tre giorni e mezzo di prigionia.

Secondo gli inquirenti i malviventi avrebbero rilasciato la giovane di Lonigo in seguito all'operazione in corso in provincia di Vicenza da parte di carabinieri e Polizia, per combattere il fenomeno della delinquenza organizzata e in particolare del sequestro di persona.

OGNI ANNO 30 MILA MORTI SEPOLTI ABUSIVAMENTE

Lima: metti il caro estinto al posto della mummia inca

LIMA — Ogni anno, 30 mila morti (che rappresentano un terzo dei 90 mila decessi che avvengono a Lima) sono sepolti clandestinamente alla periferia della capitale.

L'alto costo dei funerali e delle sepolture — circa un milione e mezzo di Soles, poco meno di due milioni di lire per i trasporti e per le tombe più economiche — spinge le famiglie meno abbienti di Lima a provvedere «in proprio» alle esequie del congiunto.

Vi sono, tuttavia, casi che preoccupano le autorità e fanno lanciare grida d'allarme ai tutori del patrimonio archeologico nazionale: centinaia di volte, infatti, per ulteriore risparmio di tempo e di denaro, familiari meno scrupolosi di altri (o forse soltanto più poveri) portano la salma del congiunto in uno degli antichi cimiteri inca vicini alla capitale, rinuovano il tumulo di pietre, tolgono le mummie degli «adoratori del sole» dalle loro secolari sepolture e pongono la «loro» salma nella fossa.

Spesso hanno la gradita sorpresa di trovare accanto alla mummia, vari di più o meno pregiati che si affrettano a vendere per cifre che vanno da due mila a 50 mila soles, da 2.500 a 38 mila lire.

Le mummie degli Incas, gettate a qualche metro dalla tomba usurpata, col vento, con la forte umidità e col sole tropicale, in pochi giorni si tramutano in polvere.

Oppure la salma del «caro estinto» viene avvolta in un lenzuolo e trasportata — nel portabagagli dell'auto di un amico compiacente o nel cassone di un camion, sotto un mucchio di sacchi di cotone vuoti — fino ad uno dei cimiteri clandestini che negli ultimi anni sono sorti nel deserto che circonda Lima appunto per evitare le esose tariffe delle pompe funebri e della cosiddetta «mafia delle tombe».

Tale «mafia» è nata e si è sviluppata con il forte aumento della popolazione della capitale (da quattro a sei milioni nell'ultimo decennio) che ha reso insufficienti i sei cimiteri «ufficiali» che conta la città.

Nel cimitero clandestino, è presente 24 ore su 24 una squadra di «volontari» armati di picconi e di pale che, per un modestissimo compenso — provvedono a scavare una fossa, a porvi la salma e a coprirla con la sabbia. Una

croce anonima indica il luogo della sepoltura. La polizia sospetta che non

poche tombe clandestine nascondano morti in conseguenza di crimini.

Niente più rock in Afghanistan!

MOSCA — Uno dei più noti complessi rock sovietici, «Le chitarre azzurre», è stato esemplarmente punito per il suo «comportamento a dir poco scorretto» tenuto durante una tournée presso le truppe dell'Armata rossa di stanza in Afghanistan e per il «basso livello artistico e ideologico del repertorio» offerto in quella occasione: non potrà più andare all'estero né esporre manifesti per i propri concerti a Mosca.

Nel dicembre scorso la «Krasnaya Vozvezda» (Stella Rossa), organo delle forze armate, aveva pubblicato la lettera di un gruppo di ufficiali sovietici in servizio in Afghanistan, i quali protestavano per il contegno «altezzoso» del complesso rock: «Le chitarre azzurre» — scrissero sdegnati i militari nella missiva al giornale — si lamentavano del cibo e dell'assenza di comodità e si sono rifiutati di andare a cantare nelle guarnigioni sovietiche più remote.

La «Krasnaya Vozvezda» invita le autorità a inviare in Afghanistan non «assordanti» complessi rock con canzoni ideologicamente dubbie, ma cantanti e ballerini che si ispirano ai valori patriottici.

non spendete 5 lire senza visitare Il Mercatone di Palmanova

questi i nostri prezzi

TV Bianco/Nero GRUNDIG-PHILIPS INDESIT ecc.	da L. 140.000	SALOTTI STOFFA completi	da L. 155.000
TV Color SABA-GRUNDIG-PHILIPS TELEFUNKEN ecc.	da L. 400.000	SALOTTI PELLE angolare	da L. 980.000
RADIO AM-FM delle migliori marche	da L. 11.000	CAMERE MATRIMONIALI con armadio 6 ante complete	da L. 880.000
RADIO REGISTRATORI AM-FM delle migliori marche	da L. 58.000	SOGGIORNO COMPLETO di tavolo + 6 sedie	da L. 590.000
REGISTRATORI delle migliori marche	da L. 34.000	CAMERETTE BAMBINO	da L. 208.000
RIPRODUTTORI STEREO con cuffie delle migliori marche	da L. 45.000	LAMPADARIO SALISCENDI	da L. 15.000
AUTORADIO MANGIANASTRI AM-FM stereo delle migliori marche	da L. 55.000	BICI PIEGHEVOLE DEL 20 tipo Graziella	da L. 75.000
COPPIA BOX PER AUTO	da L. 6.000	MOTORINI	da L. 375.000
LAVATRICI REX-ZOPPAS-SAN GIORGIO IGNIS-CANDY-INDESIT	da L. 228.000	MATERASSI A MOLLE	da L. 18.000
LAVASTOVIGLIE REX - ZOPPAS SAN GIORGIO-IGNIS-CANDY-INDESIT	da L. 300.000	SERVIZIO PIATTI DA 19 pezzi	da L. 12.000
CUCINE GAS REX-ZOPPAS-LOFRA IGNIS-CANDY-INDESIT	da L. 108.000	SERVIZIO CAFFÈ 6 persone	da L. 8.500
CONGELATORI REX-ZOPPAS-IAR-IGNIS CANDY-INDESIT	da L. 195.000	MOKA 3 persone	da L. 4.000
FRIGORIFERI REX-ZOPPAS-IGNIS CANDY-INDESIT	da L. 170.000	STENDIBIANCHERIA	da L. 3.000



Località Sevegliano-Bagnaria Arsa (UD)

Vastissimo assortimento di: mobili-lampadari elettrodomestici TV - TV color TV Bianconero - radio

motorini - biciclette casalinghi e migliaia, migliaia di altri articoli per la casa

le migliori marche ai migliori prezzi d'Italia

ESTERI

«TEMPI NUOVI» ROMPE LA TREGUA E DENUNCIA «INFONDATE PRETESE»

Ora Mosca accusa la Cina di ostacolare il negoziato

MOSCA — L'ascesa di Yuri Andropov al vertice del Cremlino non sembra destinata ad accelerare le prospettive di disgelio tra l'Urss e la Cina: per la prima volta, negli ultimi cinque mesi, Mosca ha direttamente attaccato i dirigenti di Pechino, arrivando a mettere in dubbio la loro buona fede nel negoziare un riavvicinamento tra le due superpotenze del mondo comunista.

Dopo decenni di furiose polemiche, il Cremlino aveva decretato un tacito e unilaterale «amnistia» propagandistica con la Cina nel settembre scorso, poco prima della ripresa a Pechino di un «round» di consultazioni bilaterali in vista di una normalizzazione dei rapporti tra i due paesi. La tregua è stata ora rotta da un lungo e anonimo editoriale dell'autorevole rivista «Tempi nuovi», diffuso integralmente anche dall'agenzia «Tass».

La leadership cinese è accusata di insistere su «infondate» pretese territoriali e di inculcare nella popolazione «uno spirito di diffidenza e ostilità» verso l'Urss. L'attacco ha coinciso con l'annuncio a Pechino che le consultazioni bilaterali sulla normalizzazione dei rapporti — bruscamente interrotte nel '79 in seguito all'intervento dell'Armata Rossa in Afghanistan — continueranno, nel marzo prossimo, a Mosca.

Il periodico sovietico non manca di prendere atto, con soddisfazione, dei passi in avanti verificatisi nel 1982, ammettendo che per giungere a risultati concreti ci vorrà tempo e buona volontà da entrambe le parti, ma che cosa mette in dubbio è proprio la buona volontà cinese.

«Tempi nuovi» critica che a Pechino si continui a stampare libri di storia, carte geografiche e pubblicazioni che dove si bollano come cinesi vastissimi territori asiatici in mano all'Urss.

«Un autentico sforzo per migliorare e normalizzare i sovietici-cinesi — avverte il Cremlino — non può che essere una chiara e incondizionata rinuncia a pretese territoriali reciproche e del resto le regioni rivendicate — non sono mai state parte dello stato cinese, né hanno mai avuto popolazione cinese».

A dire di «Tempi nuovi» Mosca non intende cedere questi territori, non per «richiamo alle conquiste della Russia zarista, ma perché le popolazioni colà residenti hanno una volta e per tutte scelto «liberamente» di appartenere all'Urss.

Per il periodico sovietico, sarebbe dunque molto più utile se i cinesi si limitassero con le «infondate» pretese territoriali e concentrasse la loro attenzione sul problema della esatta definizione dei confini, la questione è stata al centro di negoziati iniziati nel '69 e arenatisi nel '78 e che nell'ottica sovietica deve comportare solo piccole rettifiche di tracciato.

Invece i dirigenti di Pechino, si rammarica «Tempi nuovi», «vogliono dare priorità ad altre questioni» e danno l'impressione di «tenere la questione delle frontiere come un sicuro e già pronto espediente per ritardare il processo di normalizzazione».

Esplícito sintomo delle difficoltà sempre esistenti sulla via di un riavvicinamento sovietico-cinese, l'editoriale di «Tempi nuovi» è un'ulteriore conferma del fatto che il cambio della guardia al Cremlino, seguito alla scomparsa di Leonid Breznev, non ha finora portato a svolte significative in alcun campo della politica estera sovietica: né per la Cina, né per l'Afghanistan o la Polonia.

Da rilevare infine che l'ex presidente sovietico Nikolai Podgorniy è stato sepolto ieri al cimitero «Novodevichy» di Mosca con una semplice cerimonia, alla quale non ha partecipato alcuno dei massimi dirigenti del Cremlino.

E il dialogo slitta a marzo

PECHINO — La seconda fase del negoziato tra Cina e Unione Sovietica per normalizzare i rapporti a livello statale, comincerà «ai primi di marzo a Mosca», ha detto ieri un portavoce del ministero degli esteri.

La prima tornata si era svolta a Pechino lo scorso autunno ma non si erano visti risultati di rilievo. Va notato tuttavia che, di ritorno da Mosca, dove aveva preso parte al funerale del presidente Breznev e dove aveva avuto colloqui con il collega sovietico Gromiko, l'allora ministro degli esteri ad attuale consigliere di stato Huang Hua, si era detto «ottimista» sul futuro delle relazioni tra i due paesi.

Dopo il ritorno di Huang Hua da Mosca era corsa voce che il negoziato sarebbe ripreso all'indomani del capodanno lunare (13 febbraio). La data appare ora «slittata» di circa mezzo mese.

Non manca chi collega la ripresa della trattativa con l'imminente visita del segretario di stato americano, George Shultz, a Pechino. La visita è prevista per gli inizi di febbraio.

Naturalmente sarà preso in esame anche il tema di Taiwan ma — si ritiene — non solo per quel che riguarda l'applicazione del comunicato dello scorso agosto ma nel quadro generale dei rapporti tra Pechino e Washington. E in questo quadro rientrano anche le relazioni economiche che non procedono in modo così tranquillo come si vorrebbe. Il fallimento, avvenuto l'altro ieri della trattativa sui tessili è un dato eloquente in proposito.

La Cina, ha posto tre condizioni per una normalizzazione: sgombrare dei reparti sovietici stanziati alle frontiere, si tratta di circa un milione di uomini, cessazione dell'aiuto

che Mosca fornisce al Vietnam per la sua aggressione in Cambogia e sgombrare delle truppe sovietiche dall'Afghanistan. Si ritiene che, se anche una sola di queste condizioni venisse simbolicamente adempiuta, il fatto potrebbe essere considerato positivamente a Pechino. Va tenuto presente ad ogni modo che il problema dei rapporti Cina-Urss-Usa ha anche aspetti di carattere interno.

Nessuno ignora il fatto che se esistono spinte antrusive in seno agli ambienti dirigenti cinesi, non mancano i critici a vari livelli di una politica ritenuta troppo conciliante nei confronti degli Stati Uniti e troppo poco remunerativa.

Non mancano poi coloro che — probabilmente a ragione — affermano che la tecnologia americana quando anche potesse essere venduta alla Cina, si dimostrerebbe per questa troppo avanzata.

Forniture militari agli Usa sbloccate da Tokio

TOKIO — Nonostante vivaci critiche dell'opposizione, il governo giapponese ha deciso ieri di consentire senza alcuna restrizione le forniture di tecnologia militare elettronica agli Stati Uniti.

Tali forniture potranno ora avvenire in specifica deroga dei principi contro l'esportazione di armamenti in paesi che potrebbero essere coinvolti in conflitti internazionali.

Proclamati dal governo giapponese nel 1967, tali principi erano considerati il principale ostacolo ad un accordo nippo-americano sugli scambi di tecnologia militare preannunciato alla fine del novembre scorso dal ministro degli esteri Shintaro Abe.

Ripetutamente sollecitato da Washington, l'accordo dovrebbe essere definito in occasione della visita che il primo ministro giapponese, Yasuhiro Nakasone, effettuerà negli Stati Uniti la settimana prossima.

Uno sviluppo di tali scambi potrebbe anche consentire al Giappone di attenuare le controversie con gli Stati Uniti negli altri settori commerciali.

GLI ALTERNATIVI TEDESCHI A CONGRESSO

Il programma dei «verdi»: fermare la svolta a destra

Ricerca di una linea omogenea in vista delle elezioni

BONN — Il partito dei «verdi» della Repubblica federale tedesca tiene oggi e domani il suo congresso pre-elettorale nel Baden-Wuerttemberg, presso Stoccarda; è già presente in sei parlamenti regionali su 11, e spera, con le elezioni generali del 6 marzo prossimo, di entrare al Bundestag «per impedire una svolta a destra».

Primo compito del congresso: «sostenere la credibilità politica del partito, nato per la disorganizzazione e per la varietà dei sostenitori, i quali vanno dalle sinistre, agli ecologisti ai disarmisti».

I sondaggi d'opinione indicano che, per la prima volta, possono farcela a entrare nel Parlamento nazionale; sfiorerebbero quel fatidico 5 per cento dei voti, senza cui non si ottiene anche un seggio.

«Verdi» potrebbero essere l'ago della bilancia, appoggiando i socialdemocratici della Spd se sfuggisse la maggioranza all'alleanza conservatrice attualmente al potere

con i liberali: la Cdu cristiana-democratica, e la Csu, l'Unione socialcristiana.

Tale prospettiva domina il congresso. Massimo problema del partito «verde» è la paura, molto diffusa nel pubblico, che una sua rappresentanza in Parlamento creerebbe instabilità politica e renderebbe la Germania praticamente ingovernabile; molti temono che i «verdi» non saprebbero dare concreto appoggio né alla Spd né alla Cdu-Csu.

Il congresso nazionale di novembre dimostrò che i «verdi» sono caotici, incapaci di adottare una coerente piattaforma politica. Il presidente del partito, Rainer Trampert, dice che, in certe circostanze, i «verdi» potrebbero accettare un governo socialdemocratico di minoranza.

«Verdi» e Spd concordano, in linea di massima, su un programma di riduzione dell'orario di lavoro per combattere la disoccupazione rampante. Gli aspri attacchi di

Mosca all'attuale governo, e i «sorrisi» russi alla Spd sembrano però preoccupare vasti settori del pubblico. Nel 1979, i «verdi» nacquero come movimento ecologista; la politicizzazione si basa sulla loro radicale opposizione alla presenza in Germania di armi nucleari, oggi elemento chiave della politica nazionale.

L'ansia dei conservatori per la crescita dei «verdi» continua ad aumentare. Il grande industriale Otto Wolff, capo della camera di commercio, ha esortato questa settimana i sindacati ad opporsi ai «verdi», e in Parlamento, ha messo tutti in guardia contro la «minaccia» di una coalizione fra rossi e verdi. Franz Josef Strauss, che guida la Csu, esorta il popolo a mettere al bando i «verdi» che potrebbero sconvolgere la governabilità del paese: «Sono come i pomodori, quando maturano diventano rossi».

Le massime cariche, nel partito «verde» sono a rotazione; per questo non è più leader Petra Kelly, la loro dinamica e più famosa esponente. I commentatori però, dicono che il rimpiazzo della controversa Petra con leader meno focosi può attirare nuovi voti.

L'ingresso dei «verdi» in Parlamento dipende dal proseguire della debolezza della Fdp, il partito liberale, ora ago della bilancia. La Fdp perse migliaia di iscritti e di voti abbandonando la Spd e unendosi ai democristiani, in settembre, per provocare la caduta del cancelliere Helmut Schmidt.

«Solo i «verdi» dice il segretario generale del partito, Lukas Beckmann «oggi possono evitare al paese un governo di destra».

Il giorno 12 gennaio è spirato il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

il

LA CAMPAGNA PER LA PRODUTTIVITÀ

Il Politburo decide: orari «rivoluzionari» contro l'assenteismo

MOSCA — Quasi una rivoluzione nell'Urss, dove abitudini ormai pluridecennali dovranno scomparire per un cambiamento negli orari dei negozi e degli uffici pubblici preannunciato ieri dal «Politburo» del Pcus, il massimo organo di direzione politica del Paese.

A essere sconvolto — ed è proprio questo che vuole il nuovo segretario generale del Pcus Yuri Andropov — sarà l'orario invariato che tutti hanno di andare a far compere o a sbrigare pratiche nelle ore di lavoro: le misure decise dall'ufficio politico mirano in effetti a impedire che ciò avvenga e si inquadra nella campagna per la produttività che è diventata il cavallo di battaglia del successore di Leonid Breznev.

Dell'argomento — che da varie settimane è al centro degli editoriali della stampa e delle trasmissioni radio e televisive — il «Politburo» si è occupato nella sua consueta riunione settimanale e ha deciso che «è indispensabile mettere ordine negli orari dei negozi e degli uffici pubblici».

Il comunicato dell'ufficio politico pubblicato dall'agenzia «Tass» non ha specificato quali modifiche verranno introdotte, demandandone lo studio concreto al Consiglio dei ministri.

Il «politburo» ha anche discusso una serie di non meglio precisati «misure» per il miglioramento delle forniture alimentari e la modernizzazione delle imprese adette alla produzione e alla distribuzione della carne, del latte.

IMPROVVISO SOBBALZO DI TENSIONE NELLA REGIONE MEDIORENTALE

Duro «no» siriano al piano Reagan Israele voleva attaccare Damasco?

Sarebbe stato l'invio americano Habib a fermare l'incursione contro i missili russi «Sam-5»

BEIRUT — Il ministro degli esteri siriano, Abdel Hakim Khaddam ha detto un chiaro «no» al piano Reagan e ha ammonito che il suo paese si opporrà ad ogni accordo fra Libano e Israele contrario alla sua sicurezza. In un discorso a Managua, in Nicaragua, Khaddam ha avuto parole molto dure contro il piano del Presidente americano Ronald Reagan, che prevede l'autonomia per i palestinesi in associazione con la Giordania. E la prima volta che il piano viene pubblicamente respinto da un membro del governo siriano.

Perché vi sia pace in Medio Oriente, ha aggiunto, la Siria pone due condizioni irrinunciabili: ritiro israeliano da tutti i territori occupati e riconoscimento del diritto dei palestinesi all'autodeterminazione e al ritorno in Palestina per costituire uno stato indipendente.

«Ogni piano di pace che non sia basato su questi due principi — ha affermato — vorrebbe dire la resa per gli arabi e perciò noi ci opporremo. La Siria lotterà con tutti i mezzi per liberare il Libano e tutti i territori arabi occupati. Ribadisco qui il nostro categorico rifiuto delle condizioni poste da Israele al Libano (per ritirare le truppe). Ci opporremo a ogni tentativo di imporre un accordo che comprometta l'unità e la sovranità del Libano o rechi danno alla sicurezza della Siria e ai suoi interessi».

Secondo l'autorevole giornale indipendente del Kuwait «Al-Anbba», l'invito presidenziale statunitense in Medio Oriente Philip Habib avrebbe portato ai dirigenti israeliani una dura diffida di Washington a non attaccare la Siria, un attacco che il governo degli Stati Uniti ritiene «imminente».

Il quotidiano scrive in prima pagina di avere appreso da «fonti americane all'oscuro» che il governo Reagan ha preso questa iniziativa dopo avere avuto informazioni se-

condo cui gli israeliani stavano «per sferrare un attacco militare vasto e in profondità alla Siria, impiegando nell'operazione armi americane altamente perfezionate, mai utilizzate in precedenza» per abbattere i missili Sam-5 siriani, di recente acquistati dalla Siria in Urss.

Washington, secondo il giornale kuwaitiano, è intervenuta nel timore che, fra l'altro, l'attacco israeliano potesse provocare un conflitto diretto con i sovietici, legati alla Siria da un trattato di amicizia.

Gli Stati Uniti ora ritengono che il completo ritiro delle truppe israeliane, siriane e palestinesi dal Libano potrebbe avvenire entro il 12 febbraio prossimo. E quanto scrive il quotidiano di Tel Aviv «Yedioth Aharonoth», aggiungendo che la data sarebbe stata suggerita dall'invito speciale di Reagan in Medio Oriente Philip Habib nel lungo colloquio avuto a Gerusalemme con il primo ministro israeliano Begin. Del 12 febbraio quale termine ultimo per il disimpegno degli effettivi stranieri dal Libano parlano anche i giornali di Beirut.

Secondo un'indagine demoscopica, se avessero luogo elezioni in Israele, la coalizione al potere con il premier Menachem Begin conquisterebbe adesso 73 mandati parlamentari (su 120) lasciando 47 alle opposizioni.

In un rilevamento condotto

dall'Istituto «Modti» per il quotidiano israeliano «Jerusalem Post», il cartello dei partiti guidati da Begin (Likud) perde qualche favore nell'elettorato, ma continua ad essere saldamente sostenuto dall'opinione pubblica.

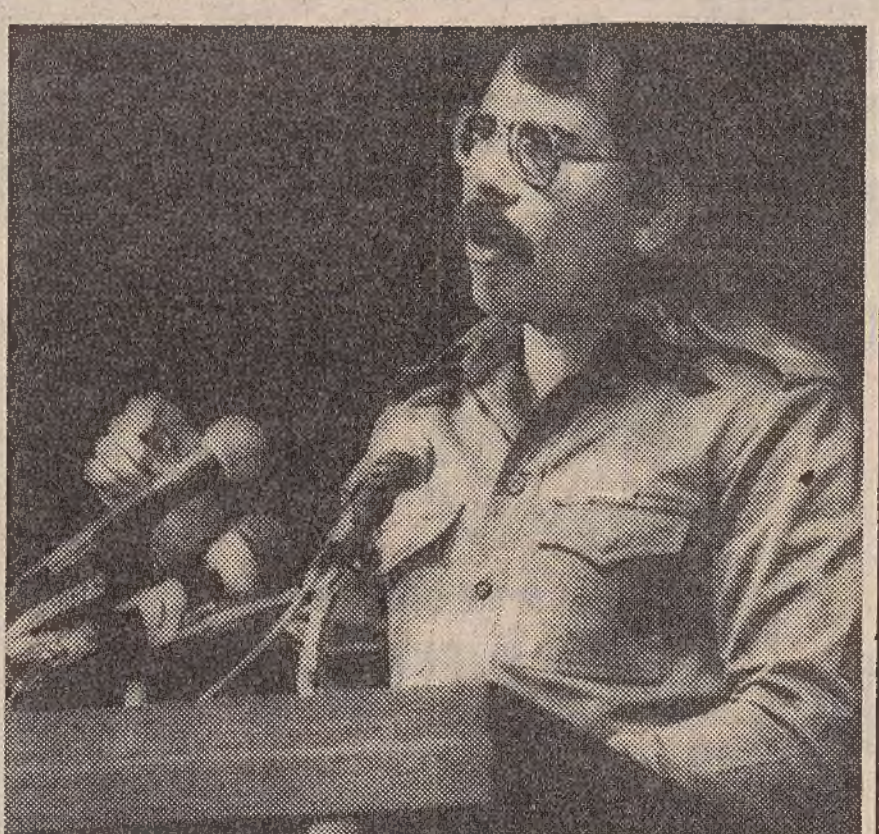
L'indagine è stata condotta tra la fine del 1982 e l'inizio del 1983. Se ne desume che, dai 66 deputati che avrebbe ottenuto in un ricorso alle urne nell'agosto del 1982 (due mesi dopo l'invasione del Libano), il Likud è passato a 57. Nello stesso periodo l'opposizione laburista, in particolare, è salita da 35 seggi a 39. Lievi spostamenti sono segnalati nelle formazioni minori della maggioranza e dell'opposizione.

Secondo un'indagine demoscopica, se avessero luogo elezioni in Israele, la coalizione al potere con il premier Menachem Begin conquisterebbe adesso 73 mandati parlamentari (su 120) lasciando 47 alle opposizioni.

In un rilevamento condotto

NICARAGUA E ARGENTINA ALL'OFFENSIVA TRA I NON-ALLINEATI

Reagan e la Thatcher i bersagli a Managua



Managua — L'intervento del leader sandinista, comandante Daniel Ortega, all'assise dei non-allineati (Telefoto Upi)

MANAGUA — La giunta sandinista del Nicaragua ha messo in mostra a beneficio dei giornalisti stranieri presenti nella capitale tutto il materiale bellico catturato alle formazioni ribelli e mettendo in risalto la provenienza americana di questo materiale, ad asserita conferma dell'appoggio che gli Stati Uniti forniscono agli oppositori del regime.

Tale spiegamento di armi e munizioni è stato fatto dalle autorità del Nicaragua mentre è in corso a Managua la conferenza del movimento dei paesi non-allineati, con la partecipazione di 108 delegazioni.

Le discussioni assembleari si sono tanto focalizzate sulla questione della politica dell'amministrazione Reagan nell'America latina.

Un comunicato del governo di Managua critica la posizione del governo di Washington, accusato di interferire negli affari interni dei paesi della

regione e di condurre tentativi per destabilizzare la giunta sandinista.

Dal canto suo, il ministro degli esteri argentino, José Aguirre Lanari, ha detto che le dichiarazioni della Thatcher sulla permanenza britannica nelle isole Falkland giustificano la decisione argentina di «continuare la lotta su tutti i fronti diplomatici» per il recupero delle isole.

Lanari ha poi ricordato che la prossima iniziativa diplomatica argentina si svolgerà nell'ambito del vertice dei non-allineati, in programma per marzo a New Delhi, alla quale parteciperà il Presidente Bignone.

Infine, il sottosegretario agli esteri, Enrique Lupiz, di ritorno da un lungo giro in Asia, ha rivelato che i paesi del Terzo mondo «si rafforzano» con azioni come la visita di Margaret Thatcher alle Falkland, azioni che, invece, screditano agli occhi dell'opinione pubblica i paesi impor-

canti, come la Gran Bretagna.

Sul tema delle Falkland di vampa, tanto, la polemica all'interno dei non-allineati. Si è appreso, tra l'altro, che il Belize — ex colonia britannica centroamericana, rivendicata dal Guatemala — ha proposto l'eliminazione di ogni riferimento alle Falkland dal documento finale della riunione dei non-allineati.

La proposta non è stata ancora dibattuta in sede di comitato di redazione della dichiarazione finale, ma fonti diplomatiche argentine hanno anticipato che l'iniziativa del Belize non registrerà alcun progresso, poiché l'Argentina già dispone dei voti necessari per imporre la sua posizione.

Un emendamento al punto in cui si condanna infine «l'introduzione e il mantenimento di armi nucleari britanniche nella regione delle Malvine, delle isole della Georgia del Sud e delle Sandwich,



All'età di 93 anni, dopo un'operosa vita tutta dedicata agli studi ed ai malati, si è spento serenamente il

PROF. DOTT.
Lodovico Brunetti
Radiologo
Volontario Giuliano
Medaglia di bronzo v.m. 15-18
Medaglia d'oro del
Presidente della Repubblica
per la Cultura

Lo piangono la figlia MARA con il marito professor GIAN PAOLO ZOCCHÉ, gli amatissimi nipoti GIOVANNI, MARIA, LODOVICO e BIANCA, il fratello AIMO, la sorella CARY ed i parenti tutti.

Trieste, 15 gennaio 1983

Con profondo affetto e rimpianto si associano al lutto della famiglia per la perdita del

PROF. DOTT.
Lodovico Brunetti
Insigne numismatico
— GIULIO e CLAUDIA BERNARDINI
— GIANNI e DARIA PAOLINI
— MARGHERITA DOSTAL
Trieste, 15 gennaio 1983

Si associano al lutto i Soci del CIRCOLO NUMISMATICO TRIESTINO.

Trieste, 15 gennaio 1983

L'ORDINE DEI MEDICI della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.
Lodovico Brunetti
Trieste, 15 gennaio 1983

La moglie FATIMA e la figlia DANIELA partecipano alla morte di

Federico Mameli
geometra
assieme a PAOLO, RAFFAELLA, ROBERTA, VIRGILIO.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.
Trieste, 15 gennaio 1983

Si associa al dolore la famiglia D'ERRICO.

Trieste, 15 gennaio 1983

Il collegio dei Geometri di Trieste esprime il più profondo cordoglio per la scomparsa terrena dell'illustre collega

GEOMETRA
Federico Mameli
Benemerito della categoria
Ufficiale di artiglieria
Trieste, 15 gennaio 1983

Partecipano commossi al lutto per il trapasso del collega, maestro ed amico

Federico Mameli
uomo di nobili sentimenti e valente professionista:
— ITALO VENTO
— ARNALDO COMAURI
— FRANCESCO LAVAYIA
— LIVIO LACOSEGLIA
— LUCIO LIPPI
— DULIO MORETTI
— TULLIO STROCCA
— BRUNO TORCELLO
Trieste, 15 gennaio 1983

IL SINDACATO NAZIONALE ITALIANO GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del collega e amico

GEOM.
Federico Mameli
Trieste, 15 gennaio 1983

Il giorno 12 gennaio è mancata

Elisa Videri
Bernardinis

Ad esequie avvenute le comunicano con grande dolore i figli ANNAMARIA, FULVIO con GIOIA, ADELINA con ENNIO, STEFANIA con ARRIGO, e MADDALENA con PAOLO, i nipoti IRENE, LUCA, MARCO, ANTONIO, ANDREA, STEFANO, SERGIO, MATTEO e GIULIO.

Un grazie al prof. G. CREPALDI e ai dott. A. BARITUSSIO.

Padova, 15 gennaio 1983

I familiari di
Celestina Vecchiet
ved. Ban

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 gennaio 1983

È mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Laudani
di anni 93

Ne danno il doloroso annuncio i figli WILMA, LIVIO e MARCO, le nuore, il genero ed i nipoti.
I funerali avranno luogo oggi, sabato, 15 corrente, alle ore 11 nella chiesa del cimitero.

Monfalcone, 15 gennaio 1983

Le famiglie BURESI - GIACOMICH ricordano

Duno Buresi

nel primo mese della scomparsa con una S. Messa che verrà celebrata domani alle 9 nella Chiesa di Grotta.

Trieste, 15 gennaio 1983

Continuaz. dalla 14.a pagina

I. BARCOLA SIGNORILE IN PALAZZINA VISTA MARE stanza, salone, cucina, doppi servizi, posto auto, ogni confort. PRONTAENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 186/22

I. STADIO (pressi) V piano PANORAMICO 3 stanze, soggiorno, cucinotto mobiliato, 2 terrazze, doppi servizi, ascensore, centralinista. LIBERO. 85.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 186/22

I. PICCARDI 3 stanze, cucina, servizio, autoriscaldamento 55.000.000. LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 186/22

I. CENTRALISSIMI 160-180 mq 4-6 stanze, servizio, ascensore. LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 186/22

LOCALI piano strada mq 80-137 zone diverse vendonsi. Informazioni 64504. 410/22

LIGNANO Riviera causa trasferimento privato vende villa bifamiliare in unico blocco, impianto riscaldamento, completamente arredata. Telefono 0431/53185 ore pasti. 18/22

MONFALCONE Agenzia ALFA RONCHI capannone industriale-artigianale zona aeroporto. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA GRADO appartamento palazzina quadrifamiliare 70 mq arredato 85.000.000 occasione. 0481/41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA GORIZIA appartamento 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina 55.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA GRADISCA appartamento nuovo soleggiato palazzina quadrifamiliare. Mutuo concesso. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA GRADISCA villa indipendente ristrutturata 140 mq abitabili 105.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento 2 letto soggiorno cucina abitabile ripostiglio postomacchina 57.000.000 occasione. 41807. 1/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende appartamento centrale 60 mq 45.000.000 trattabili. 45947. 27/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende attico panoramico centrale 160 mq garage. 45947. 27/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende Marina Julia appartamenti 1-2 letto dal 30.000.000 in poi. 45947. 27/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende pariferia villaschiera 160 mq taverna garage prontoingresso 115.000.000 trattabili. 45947. 27/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende PTUMICELLO casa seminuvola con 2500 mq terreno 118.000.000. 21/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Tel. 74931. 11/22

MONFALCONE XXV Aprile appartamento in palazzina, scadenze contratto 1983, biletto, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, posto macchina 35.000.000. Tel. 72477. 420/22

PIANCALVALLO privato vende appartamento arredato soleggiato, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, garage, campi tennis, campi sci. Telefono 041/914927. 355/22

PRIVATO vende libero centralissimo soggiorno 2 camere cucina servizi bagno riscaldamento autonomo tutto 110 mq. Telefonare 762772 orario 16-20. 426/22

PRIVATO vende privato appartamento signorile VI piano panoramico camera, cucina, salotto, servizio, ripostiglio e poggolo 65 mq zona Rossetti. Telefonare 790873 orario negozio. 109/22

PRIVATO vende urgentemente causa trasferimento stanza soggiorno cucinotto bagno ripostiglio poggolo ascensore riscaldamento, inizio Revoltella, facilitazioni pagamento. Tel. 767838. 48/22

QUADRIFOGLIO S. Giovanni appartamento in villetta affittato cucinotto tinello 2 camere bagno ampia terrazza autometano 42.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO via Udine appartamenti affittati cucina 1-2-3-4 stanze da 4.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO F. Severo affittato luminosissimo cucina soggiorno 2 stanze bagno 27.300.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO Franca box 32 mq ampio passo carraio luce acqua 35.000.000. 630175. 12/22

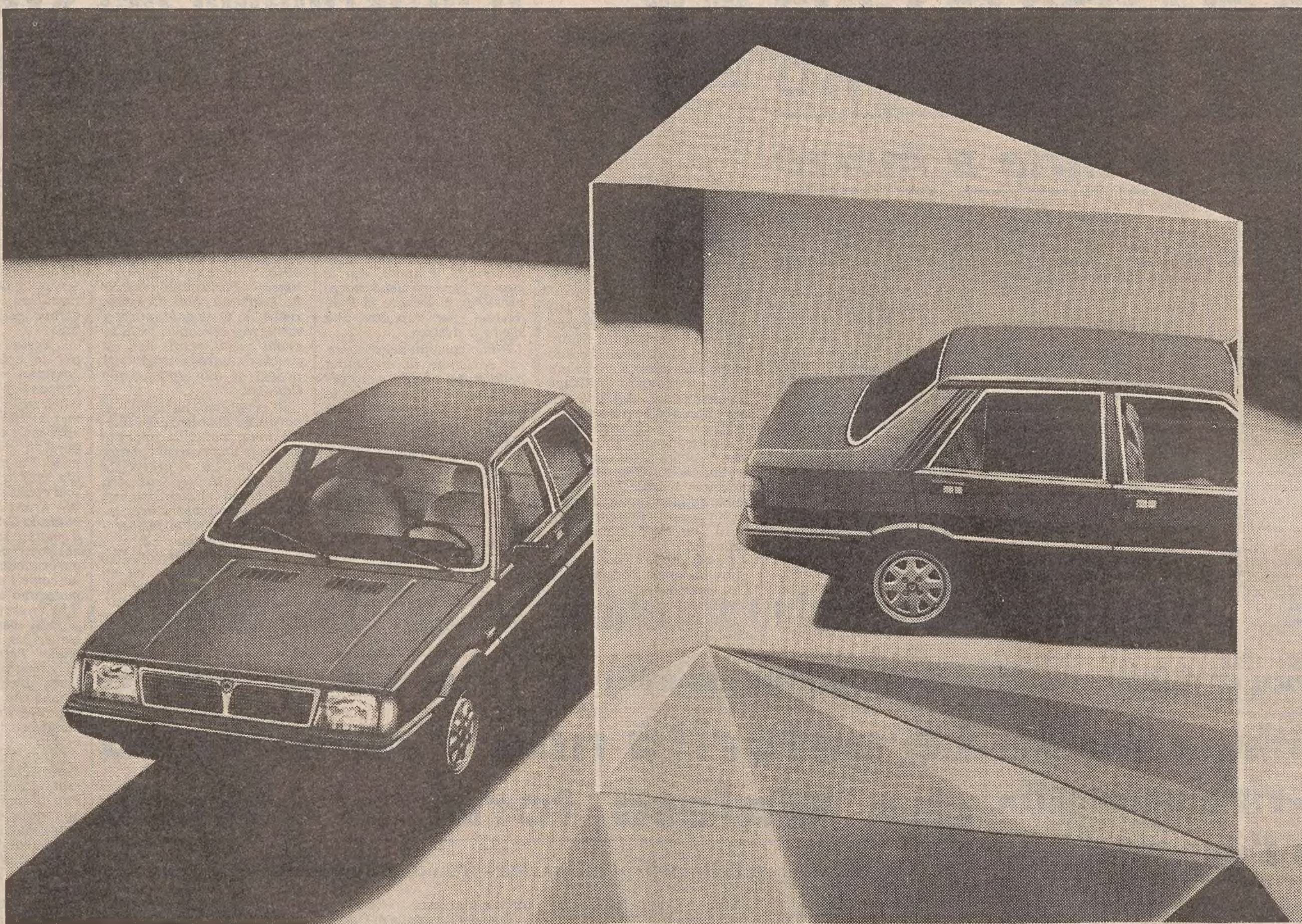
QUADRIFOGLIO adiacenze Viale magazzino libero 70 mq adatto deposito 22.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO Baiafronti magazzino libero 193 mq altezza 3,30 m passo carraio uffici servizi 98.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze libero capannone industriale 2586 mq più ampio terreno circostante. Trattative riservate. 630175. 12/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Francovez soggiorno 2 camere cucina servizio riscaldamento 51.500.000. 14/22

LANCIA PRESENTA IL 1983.



1983. 77° anno della storia Lancia. Primo anno della storia Prisma, l'ultima nata delle nuove Lancia. Un nome che anticipa la precisione geometrica, la purezza delle linee, l'equilibrio delle forme, l'accuratezza delle finizioni che caratterizzano la Lancia Prisma. Una vettura perfettamente in linea con la tradizione Lancia. Una tradizione da 77 anni sinonimo di avanguardia tecnologica, design esclusivo, gusto raffinato, stile personalissimo, elevato confort. Per questo la Prisma è attuale proprio nel suo richiamo al classico. Attuale nella compattezza e nell'armonia delle dimensioni. Attuale nell'architettura degli interni. Attuale nella qualità delle prestazioni. Un'auto che poteva nascere solo oggi, 1983, ma che non sarebbe nata senza 77 anni di storia alle spalle. Prisma 1300, 78 CV. Prisma 1500, 85 CV. Prisma 1500 Aut., 85 CV. Prisma 1600, 105 CV.

NUOVA LANCIA PRISMA.



RABINO telefono 762081 vende libero via Baiafronti camera cucina bagno cantina completamente arredato 27.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta Servola (via P. ne Bianco) ingresso soggiorno cucina camera cameretta servizio 25.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libere due casette da ristrutturare via Farnetello (San Giovanni) ciascuna di camera cucina servizio giardino 300 mq 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale Sanzio soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo cantina 42.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende liberi viale XX Settembre camera cameretta cucina bagno 22.500.000 soggiorno camera cucina bagno 4.500.000 soggiorno 2 camere cucina bagno 42.500.000 magazzino circa 25 mq 10.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente piano alto via Navali adiacenze (via Emo) soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo 45.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Bologna soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina 68.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (via Lodole) ammobiliato camera cucina servizio 24.500.000. 14/22

ROIANO recente tinello cameretta bagno matrimoniale occupato ottimo reddito tel. 62043. 1/22

SALITA ZUGNANO 151 ultimissimi PRONTAENTRATA 1-2 stanze servizi terrazze cantine ogni confort a partire da L. 66.000.000. MUTUI CIA AP. PROVATI con POSSIBILITÀ CONTRIBUTO REGIONALE. VISITE SUL POSTO SABATO e DOMENICA ORE 16.30-13. Informazioni ESPERIA tel. 750777. 186/22

SELLA Nuova appartamento arredato 70 mq garage vende privato. Tel. 040-208251. 26/22

SISTIANA vendesi nuovo appartamento in villa 200 mq giardino postomacchina riscaldamento autonomo. Agenzia Gabbiano 0481/45947. 27/22

TERZO D'AQUILEIA località San Martino proponiamo terreni urbanizzati subito edificabili villeschiera prontogresso diverse metrature. Nostro personale in loco sabato domenica mattina. Monfalcone AGENZIA ALFA 0481/41807. 1/22

VENDESI appartamento libero via Baiafronti 23. Sabato domenica ore 18-12. 357/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero S. Vito mq 50 piano alto telefonare 730344. 177/22

VESTA IMMOBILIARE vende casetta zona viale stanza cucina bagno libera tel. 730344. 177/22

VESTA IMMOBILIARE vende villino libero zona Fabio Severo con giardino telefonare 730344 Gallina 4. 177/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento lussuoso con mansarda zona Grotta vista sul golfo posto macchina telefonare 730344 Gallina 4. 177/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Sistiana due stanze soggiorno cucinotto bagno giardino telefonare 730344 Gallina 4. 177/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero S. Giacomo piano alto due stanze stanza cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 177/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona stadio due stanze cucina bagno poggolo telefonare 730344 Gallina 4. 177/22

Z. URGENTISSIMO Ghianadaio cucina tricamera bagno terrazzino affare 52.000.000 tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. BELLISSIMO ultimo piano 5 stanze cucina biservizi terrazzi 125.000.000. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. PERFETTISSIMO periferico tricamera cucinotto bagno 53.000.000 tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. MANSARDA più attico recentissimo cucina tricamera salone soggiorno biservizi garage tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. OCCASIONISSIMA in stabile Corso ogniconfort tricamera biservizi cucina tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. da 10.000.000 Rossetti in stabile epoca varie metrature mutui dilazionamenti tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. VILLETTA-casetta perfectissima 2 piani Taverna garage giardino 160.000.000 tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. S. CATERINA 125 mq cucina 5 stanze biservizi 45.000.000 mutuo approvato tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. 80.000.000 perfectissimo cucina salone tricamera bagno occasione tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. UFFICI-studi primingressi bilocali con garage mutui 15% agevolazioni tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z. BOXES ultime disponibilità luce doppie entrate da 17.500.000 tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

23 Turismo e villeggiature

SETTIMANE bianche a metà prezzo Hotel Malles, Malles Alto Adige ottimo innevamento tel. 0473/81145. 21/23

GRANDE CONCORSO A PREMI

CYNAR
PORTA FORTUNA

VINCI

SUBITO
UNA PRESTIGIOSA CONFEZIONE
DA 3 BOTTIGLIE

A tutti coloro che troveranno sotto il tappo della bottiglia Cynar l'apposito contrassegno, un premio immediato consistente in una confezione da 3 bottiglie.

VINCI

OGNI 15 GIORNI
5 MILIONI

IN GETTONI D'ORO
ED UNA VESPA PK 50 S

VINCI

IL GRAN PREMIO FINALE
50 MILIONI

IN GETTONI D'ORO



250 MILIONI
PER VOI

Durata del concorso: dal 1° gennaio al 30 giugno 1983.